



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

Rendiconto della gestione 2021

**Consuntivo
degli obiettivi strategici e
dei programmi operativi**

Indice

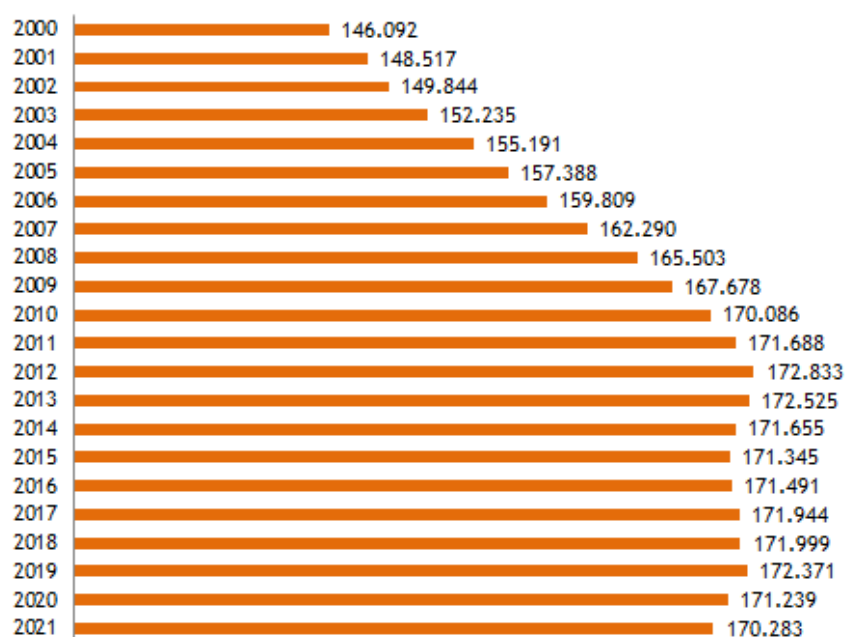
L'analisi del contesto demografico ed economico	pag. 5
La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti	pag. 11
Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti	pag. 97
Le risorse 2021	pag. 105

L'ANALISI DEL CONTESTO DEMOGRAFICO ED ECONOMICO

La popolazione residente dal 2001 al 2021

Anni	Popolazione	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2001	148.517	2.425	1,7%
2002	149.844	1.327	0,9%
2003	152.235	2.391	1,6%
2004	155.191	2.956	1,9%
2005	157.388	2.197	1,4%
2006	159.809	2.421	1,5%
2007	162.290	2.481	1,6%
2008	165.503	3.213	2,0%
2009	167.678	2.175	1,3%
2010	170.086	2.408	1,4%
2011	171.688	1.602	0,9%
2012	172.833	1.145	0,7%
2013	172.525	-308	-0,2%
2014	171.655	-870	-0,5%
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%
2020	171.239	- 1.132	-0,7%
2021	170.283	-956	-0,6%

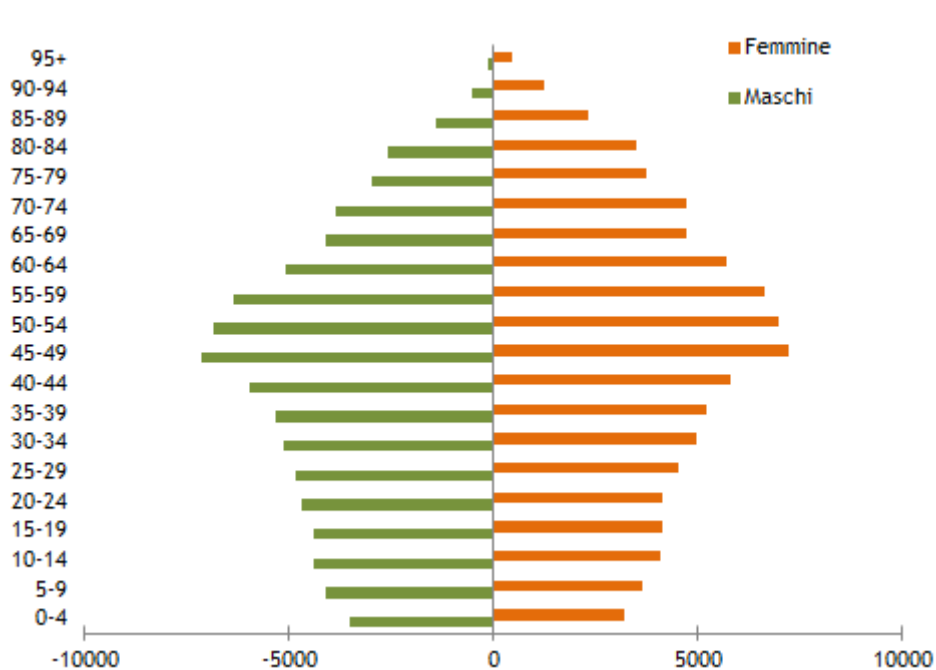
Andamento della popolazione dal 2000 al 2021



La struttura della popolazione per classi di età (2001 - 2021)

Anni	Minori (0-18)	% sulla popolazior	Giovani (19-34)	% sulla popolazione	Adulti (35-64)	% sulla popolazione	Anziani (65 e +)	% sulla popolazione
2001	24.533	16,5%	34.235	23,1%	59.947	40,4%	29.802	20,1%
2002	25.251	16,9%	33.726	22,5%	60.872	40,6%	29.995	20,0%
2003	25.989	17,1%	33.783	22,2%	62.253	40,9%	30.210	19,8%
2004	26.749	17,2%	33.896	21,8%	63.825	41,1%	30.721	19,8%
2005	27.802	17,7%	33.435	21,2%	65.111	41,4%	31.040	19,7%
2006	28.634	17,9%	33.060	20,7%	66.648	41,7%	31.467	19,7%
2007	29.578	18,2%	32.712	20,2%	68.333	42,1%	31.667	19,5%
2008	30.566	18,5%	32.747	19,8%	70.290	42,5%	31.900	19,3%
2009	31.239	18,6%	32.308	19,3%	72.021	43,0%	32.110	19,1%
2010	31.733	18,7%	32.351	19,0%	73.855	43,4%	32.147	18,9%
2011	32.219	18,8%	31.861	18,6%	74.772	43,6%	32.836	19,1%
2012	32.431	18,8%	31.395	18,2%	75.541	43,7%	33.466	19,4%
2013	32.542	18,9%	30.558	17,7%	75.424	43,7%	34.001	19,7%
2014	32.301	18,8%	29.803	17,4%	75.103	43,8%	34.448	20,1%
2015	32.181	18,8%	29.497	17,2%	74.903	43,7%	34.764	20,3%
2016	32.137	18,7%	29.362	17,1%	74.990	43,7%	35.002	20,4%
2017	31.877	18,5%	29.440	17,1%	75.343	43,8%	35.284	20,5%
2018	31.477	18,3%	29.618	17,2%	75.343	43,8%	35.561	20,7%
2019	31.058	18,0%	29.955	17,4%	75.412	43,7%	35.946	20,9%
2020	30.402	17,8%	29.780	17,4%	75.028	43,8%	36.029	21,0%
2021	29.721	17,5%	30.025	17,6%	74.321	43,6%	36.216	21,3%

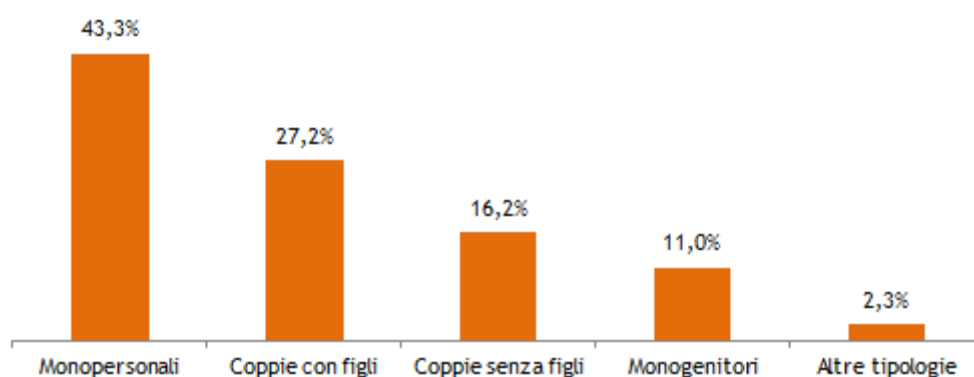
La piramide della popolazione al 31/12/2021



Principali tipologie delle famiglie (2001 - 2021)

Anni	Famiglie	% Monopersonali	% Coppie con figli	% Coppie senza figli	% Monogenitori	% Altre tipologie
2001	64.703	34,5%	33,5%	20,0%	9,4%	2,7%
2002	65.604	35,0%	33,1%	19,8%	9,4%	2,7%
2003	67.244	36,0%	32,5%	19,3%	9,3%	2,8%
2004	69.278	37,3%	31,6%	19,0%	9,3%	2,8%
2005	70.542	37,9%	31,2%	18,7%	9,4%	2,8%
2006	72.040	38,7%	30,6%	18,5%	9,5%	2,7%
2007	73.326	39,3%	30,3%	18,2%	9,6%	2,7%
2008	74.702	39,6%	30,1%	18,1%	9,6%	2,6%
2009	75.738	40,1%	29,8%	17,7%	9,9%	2,6%
2010	77.371	41,2%	29,2%	17,1%	9,9%	2,5%
2011	78.142	41,5%	29,0%	16,9%	10,1%	2,5%
2012	79.110	40,8%	28,4%	16,8%	10,3%	2,4%
2013	78.747	41,9%	28,4%	16,6%	10,6%	2,4%
2014	78.088	41,6%	28,5%	16,7%	10,7%	2,4%
2015	77.713	41,4%	28,5%	16,7%	10,9%	2,4%
2016	77.988	41,7%	28,3%	16,6%	11,0%	2,4%
2017	78.610	42,2%	28,0%	16,5%	10,9%	2,4%
2018	78.806	42,4%	27,9%	16,5%	10,9%	2,4%
2019	79.527	42,9%	27,6%	16,3%	10,8%	2,4%
2020	79.323	43,2%	27,4%	16,2%	10,9%	2,4%
2021	79.084	43,3%	27,2%	16,2%	11,0%	2,3%

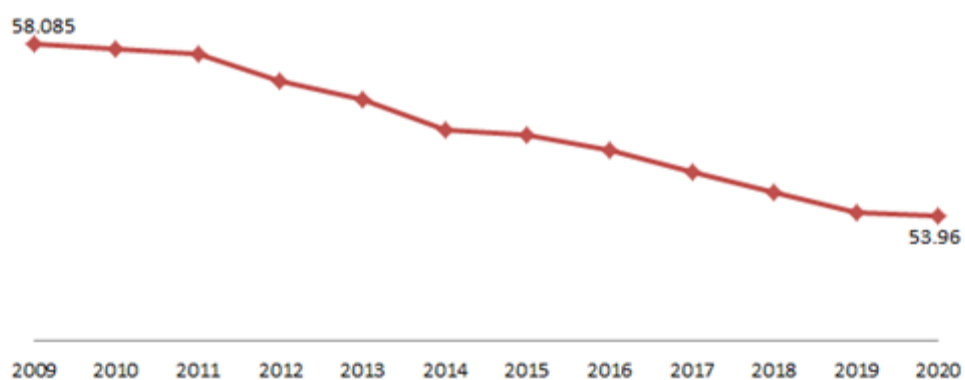
Principali tipologie dei nuclei familiari al 31/12/2021



Le imprese registrate dal 2009 al 2020

Anni	Numero imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%
2020	53.964	-100	-0,2%

Imprese registrate dal 2009 al 2020 nella provincia di Reggio Emilia

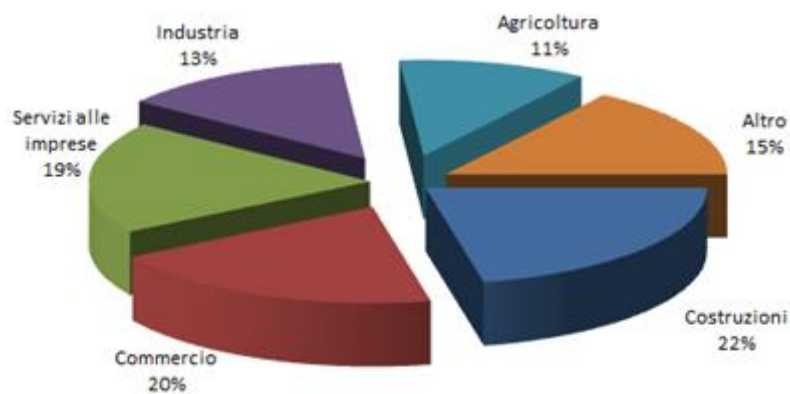


I principali settori di attività economica (2015, 2018, 2020)

	2015	%	2018	%	2020	%
Agricoltura	6.283	11,2%	6.052	11,1%	5.879	10,9%
Industria	7.943	14,2%	7.529	13,8%	7.291	13,5%
Costruzioni	12.375	22,1%	11.718	21,5%	11.702	21,7%
Commercio	11.135	19,9%	10.822	19,8%	10.564	19,6%
Alloggio e ristorazione	3.251	5,8%	3.293	6,0%	3.263	6,0%
Servizi alle imprese	10.051	18,0%	10.045	18,4%	10.168	18,8%
Servizi alla persona	3.084	5,5%	3.263	6,0%	3.311	6,1%
Pubblic utilities	137	0,2%	140	0,3%	143	0,3%
Altre attività	1.652	3,0%	1.677	3,1%	1.643	3,0%
Totale	55.911	100,0%	54.539	100,0%	53.964	100,0%

Fonte: elaborazione su dati della Camera di Commercio

Principali settori di attività economica nel 2020 (dati provinciali)



Serie storica del tasso di occupazione (15-64 anni) dal 2009 al 2020

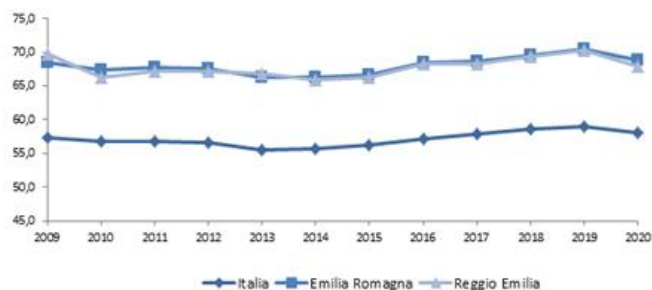
Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3
2019	68,0	50,1	59,0	76,7	64,1	70,4	77,5	62,9	70,3
2020	67,2	49,0	58,1	75,5	62,0	68,8	74,3	61,6	68,0

Serie storica del tasso di disoccupazione (>15 anni) dal 2009 al 2020

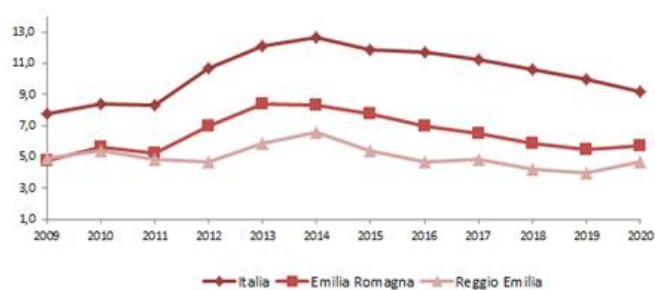
Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4
2019	9,1	11,1	10,0	4,6	6,6	5,5	2,6	5,8	4,0
2020	8,4	10,2	9,2	4,8	6,9	5,7	3,4	6,2	4,7

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tasso di occupazione dal 2009 al 2020



Tasso di disoccupazione dal 2009 al 2020



Indirizzo strategico 1



Città del capitale sociale

Obiettivi

Azioni

1. Sanità e welfare



Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi

1.1 - Integrazione sociale e sociosanitaria

1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà

1.3 - Politiche familiari

1.4 - Housing sociale

2. Città senza barriere



Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini

2.1 - Servizi e strutture senza ostacoli

3. Città collaborativa



Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva

3.1 - Il quartiere come luogo della governance collaborativa

3.2 - L'ecosistema urbano della co-governance

4. Protezione e sicurezza



Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana

4.1 - Partecipazione e controllo di vicinato

4.2 - Sicurezza, legalità e presidio del territori

INDIRIZZO STRATEGICO 1 CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE

Obiettivo 1 - Sanità e welfare
Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Le caratteristiche economiche, demografiche e sociali del nostro territorio già fortemente segnato dai veloci cambiamenti dell'ultimo decennio e in particolare, oggi, dalle conseguenze della pandemia, hanno richiesto al mondo dei Servizi e all'intero **sistema di programmazione sociosanitaria del welfare** un'attenzione crescente alle nuove forme di fragilità sociale, di marginalità e povertà. Il perdurare delle conseguenze correlate alla crisi economico-finanziaria, intrecciate ai molteplici impatti del Covid-19 sta mettendo a dura prova gli assetti sociali ed economici anche della nostra città e sta ridisegnando gli equilibri dell'intero contesto territoriale.

L'introduzione delle varie misure a sostegno del reddito, le sperimentazioni nei diversi contesti di servizio sociale di soluzioni e parziali adattamenti alle mutevoli condizioni richiedono una lettura competente e metodologicamente sostenuta, così da riuscire ad approcciare e a definire delle strategie adeguate a contrasto dei fenomeni sociali emergenti e trasversali a tutta la popolazione. Marginalità tradizionale e nuova marginalità, disagio sociale, psichico e relazionale che attraversa in modo significativo il mondo adulto quanto quello giovanile, un'ampia fascia di popolazione a rischio di scivolamento, spesso impreparata a misurarsi con le problematiche socio-economiche così come all'interlocuzione con il tradizionale sistema dei Servizi sociali, interrogano i servizi e la comunità con nuove richieste e aspettative. Le priorità di intervento del sistema dei servizi del welfare sono quindi orientate dalla prossimità e dalla domiciliarità, a cui far corrispondere la diffusione della cultura dell'accesso diffuso, e dall'integrazione nei percorsi di presa in carico, per rivedere il rapporto tra erogatori e beneficiari di prestazioni nella direzione del superamento del tradizionale "welfare erogatore e distributore di risorse". Le sfide oggi sono essenzialmente: programmare e accompagnare un welfare sempre più di comunità, dove la convivenza nelle città si fonda sulla tutela dei diritti di cittadinanza e sulla promozione di processi di coesione sociale verso il cosiddetto welfare generativo, che valorizzi le capacità e le risorse già a disposizione, investendo sulle buone pratiche di solidarietà, di responsabilità, di mutualità e socialità per garantire a tutti i cittadini percorsi di inclusione; passare dalla logica della lotta alla povertà alla lotta all'impoverimento, rafforzando la progettazione e realizzazione di politiche per la famiglia, accompagnate dal sostegno alle politiche per l'inclusione lavorativa e l'accompagnamento al lavoro, oltre a un sostegno nelle crescenti funzioni di cura e di accudimento dei contesti familiari sempre più compromessi e vulnerabili in questo progressivo adattamento alle nuove condizioni psicosociali e ambientali. Grazie all'appartenenza del Comune alla rete WILL-Welfare innovation local lab, un percorso interregionale formativo con Ifel/Anci, Università Statale (Secondo welfare) e Università Bocconi (Cergas/SDA), si stanno inoltre programmando progetti di welfare innovativo attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e piattaforme sociali in alcuni ambiti di investimento scelti come prioritari (anziani fragili, working poor, minori nella fascia 11-13 anni).

Integrazione sociale e sociosanitaria

I processi che riguardano l'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno come principali contesti operativi la cura, l'accompagnamento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario; la rilevazione in modo congiunto dei bisogni; la valutazione e la definizione dei progetti individuali e la programmazione degli interventi. Sono servizi rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, agli adolescenti e alle persone in condizioni di disagio sociale o a rischio di marginalità a causa di problematiche varie, connesse all'uso o all'abuso di sostanze o per situazioni di precarietà lavorativa e reddituale che aprono a forme crescenti di esclusione e marginalità. Le sperimentazioni realizzate in alcuni ambiti (fragilità sociale, disabilità, progettazione territoriale, inclusione lavorativa, percorsi verso l'occupabilità), le innovazioni introdotte nei servizi sociali territoriali e nelle interazioni con le agenzie del territorio, gli esiti raggiunti in alcune aree sull'asse dell'integrazione socio-sanitaria dovranno quindi trovare spazi di consolidamento nelle linee di programmazione distrettuale. In tal senso la cura nei processi di lavoro, le relazioni fra istituzioni e fra i diversi professionisti, le connessioni tra i diversi livelli della programmazione richiederanno un forte impegno progettuale e un accompagnamento istituzionale.

Nell'ambito dei servizi, particolare importanza hanno le ricadute organizzative derivanti dalla organizzazione delle aziende pubbliche. Il processo di costruzione, aggiornamento e costante monitoraggio del Contratto di servizio che vede coinvolti, a diverso titolo, l'ASP e l'Azienda Speciale FCR, riveste

particolare importanza riguardo le azioni programmate in sinergia con le aziende partecipate. Il raffronto costante con Fcr, Asp e Ausl rappresenta all'interno dei servizi di welfare un'occasione fondamentale di confronto e condivisione sul sistema dell'offerta dei servizi e sui possibili ambiti di cambiamento ai mutevoli contesti che si vanno delineando. Andrà inoltre rafforzata l'azione di governance, accompagnando i diversi gruppi di lavoro che verranno man mano allestiti per un pieno e coerente sviluppo delle funzioni individuate per ciascun soggetto pubblico.

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità

La crisi economica prima, l'emergenza sanitaria poi, hanno avuto un impatto pesante sulla economia e sulla società reggiana. Dai dati più recenti emerge che almeno 1/3 dell'occupazione e il 41% delle imprese sono state toccate dalle misure di contenimento con effetti negativi sulla domanda e sull'offerta, il commercio ha subito una contrazione in termini di valore aggiunto e occupazione.

Il calo dell'occupazione e l'estensione degli ammortizzatori sociali (36 milioni di ore richieste con causale Covid) hanno avuto ripercussioni sui redditi familiari, aggravando la condizione delle famiglie, facendo emergere bisogni diversi e nuove tipologie e fasce di povertà. Oltre all'aumento (+10.6%) di Naspi, è incrementato il numero di richieste del Reddito di cittadinanza, a cui si aggiungono più di 6.000 nuclei familiari non conosciuti, richiedenti supporto per l'acquisto di beni di prima necessità, (2% delle famiglie e il 6,69% della popolazione). I dati segnano l'aumento dell'esclusione sociale, della disoccupazione giovanile e della precarietà professionale, con stime sui working poor (realizzate attraverso la rete WILL) che delineano un'utenza dell'81% di cittadini fragili ancora non conosciuti dai servizi. Partendo dalle misure di contenimento dall'epidemia, occorre al contempo impostare nuove soluzioni da affrontare con politiche di più largo respiro. Molti dei problemi emergenti oggi a causa del virus esistono di fatto da diversi anni, proprio per questo richiedono un cambio di approccio, indirizzato e governato dalle istituzioni, ma costruito e condiviso con tutta la comunità. Per rispondere a questa complessità occorre creare una nuova alleanza di territorio, con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, della formazione, del privato e del sociale, con i professionisti e con le imprese attraverso la promozione della responsabilità collettiva che porti a condividere una visione per la città, definisca politiche con paradigmi nuovi, raccolga le energie e le responsabilità di tutti gli stakeholder verso un impegno comune attraverso la progettazione di un Patto di contrasto alle nuove povertà.

Anche l'inclusione lavorativa diventa quindi un asset strategico nella progettazione delle politiche del welfare. I dispositivi derivanti dal quadro legislativo in essere - di complessa articolazione - risultano efficaci solo se inseriti in un contesto di programmazione, organizzazione e coordinamento integrato anche con i diversi enti pubblici e privati coinvolti (enti di Formazione, CPI, agenzie per il lavoro, Inail, Inps, ITL). Alcune situazioni rese ancora più evidenti e complesse dal Covid-19 stanno richiedendo una attenta rivisitazione di un consolidato sistema di accoglienza e accompagnamento; e così per i percorsi per l'accoglienza, per i servizi a contrasto della marginalità, per le forme di collaborazione e di interazione con il privato sociale. La stessa cornice di riferimento costruita con gli Accordi di programma fra Enti locali e Ausl (perno dell'integrazione sociosanitaria) sta faticosamente ricercando nuove traiettorie di applicazione e sviluppo per articolare una rete di opportunità a bassa soglia d'accesso, per rinforzare la funzione di accompagnamento in strada e mantenere presidi sociosanitari anche con una funzione di supporto consulenziale per gli stessi operatori dei servizi. Il modificarsi della struttura sociale e del fenomeno migratorio sul nostro territorio, i forti intrecci con la tratta e lo sfruttamento sessuale e lavorativo richiedono sempre più intenso lavoro di ricomposizione della rete di supporto sociale e educativo, laddove il rischio potrebbe essere un'estrema frammentazione che andrebbe a ricadere sulla presa in carico delle situazioni, che si presentano sempre più difficili da dipanare, multiproblematiche e caratterizzate da un'alta mobilità. E così in particolare, sia per situazioni afferenti all'ambito della genitorialità (trascuratezza, fragilità educative, bisogni abitativi di genitori con minori al seguito fuoriusciti dai progetti di accoglienza ministeriali), sia della marginalità adulta (persone migranti senza documenti o con condizioni lavorative precarie, espulse dai Cas, vittime di sfruttamento sessuale, popolazione carceraria immigrata o priva di reti sociali, persone appartenenti al popolo sinto e rom).

Politiche familiari

I contenuti del lavoro sociale, da qualche anno, si caratterizzano per il forte investimento effettuato dall'Amministrazione nell'operare per la coesione sociale, nello sviluppare percorsi di accoglienza e accompagnamento strategico, nel lavoro di rete, tutto questo rimettendo al centro i legami, ricreando contesti di prossimità e vicinanza, incentivando il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile. Oggi è importante e necessario investire per riconsolidare la fiducia dei cittadini verso i servizi, in particolar modo negli ambiti dedicati alla tutela dei minori. In questa prospettiva l'intero processo dell'accoglienza/presa in carico è decisivo e teso a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione

nelle diverse fasi del lavoro, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi. Particolare attenzione è rivolta al sostegno alla genitorialità, anche in risposta al duro impatto causato dal processo giudiziario in corso, che può essere letto come occasione importante per riqualificare o rimodellare il sistema dei servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie. In questa prospettiva particolare valore deve essere dato a percorsi di sostegno alla neogenitorialità e a genitori con figli adolescenti. Occorre supportare i genitori singoli o in coppia nell'affrontare una delicata fase di vita sia quando arriva, per la prima volta, un bambino, sia nel delicato momento di crescita del figlio durante la fase adolescenziale. L'area della genitorialità deve essere sostenuta attraverso interventi di taglio psicoeducativo. Il lavoro sull'adolescenza, e anche a seguito dell'esperienza traumatica del Covid-19, è diventato un ambito di attenzione privilegiato. La pandemia, da questo punto di vista, ha permesso di osservare dinamiche e focalizzare questioni che sarebbero rimaste "invisibili" agli occhi del mondo adulto: il ritiro sociale, come arma di difesa dal mondo performante e giudicante a cui gli adolescenti sono costantemente sottoposti; la povertà educativa che evidenzia lo scarto, prima sotto traccia, tra famiglie competenti e in grado di fornire tutti gli ausili necessari (sia educativi che economici) ai loro figli, e famiglie non attrezzate a provvedere a un adeguato accompagnamento; per arrivare ai fenomeni di devianza, con un precoce utilizzo di sostanze, organizzazione in gruppi a matrice delinquenziale che agiscono comportamenti di micro criminalità, ultimo tassello di un percorso potenzialmente intercettabile in modo precoce. Altro investimento specifico, strategico e trasversale consisterà nel co-progettare con le realtà di privato sociale e terzo settore del territorio per garantire visioni condivise e azioni coordinate. Naturalmente la scuola rappresenta un partner decisivo nell'immaginare e predisporre azioni concertate a favore di bambini, giovani e famiglie. Eventuali corsi di informazione e sensibilizzazione all'aiuto tra famiglie, percorsi di formazione su come si può accogliere chi attraversa periodi di difficoltà possono essere occasioni per rigenerare azioni a supporto di famiglie e bambini. In questa logica rientra anche tutto il percorso di connessione auspicabile con l'area delle politiche attive del lavoro, qualora fosse necessario orientare e accompagnare giovani ragazzi o genitori, temporaneamente disoccupati o inoccupati, verso una propulsiva ricerca del lavoro. Il welfare comunitario può inoltre alimentarsi dalle nuove sfide generate dal mantenimento della spinta solidale all'accoglienza e dalla sua capacità inclusiva e innovativa. Le misure a contrasto della povertà costituiscono livello essenziale.

Housing sociale

Il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. In questo contesto strategico, i soggetti come Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per l'Affitto, concessionari o fornitori di servizi di gestione patrimoniale dell'offerta abitativa, pubblica e privata, a canone sociale e calmierato assumono nuovi e rilevanti ruoli.

L'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie ed il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate. La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

GLI INDICATORI

Integrazione sociale e sociosanitaria



Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Indicatore guida Agenda 2030: Difficoltà di accesso ad alcuni servizi

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Equipe integrate minori (n. utenti)	250	251
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per anziani (n. utenti)	900	988
Implementazione di strumenti di progettazione socio-sanitari, educativi ed economici applicati sia in ambito salute mentale/dipendenze patologiche sia in ambito disabili (n. budget di salute e budget di progetto)	18	18
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per persone con dipendenze (UVM, n. utenti)	130	130
N. utenti con disagio psichico in coprogettazione con l'ASL-Salute Mentale e con Sert	230	303
N. cittadini coinvolti in iniziative di prevenzione alla dipendenza da gioco d'azzardo	200	200
N. posti per anziani definitivi accreditati CRA (relativi all'ASP del Comune di Reggio Emilia)	548	572
N. servizi riprogettati rivolti alla domiciliarità anziani (potenziamento SAD, riprogettazione Sportello badanti, care-giver, SAD intensiva, Centro demenze)	4	4

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità



Raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale
Indicatore guida Agenda 2030: % di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà assoluta

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Inclusione attiva</i>		
N. di soggetti coinvolti nella definizione del Patto di contrasto alle nuove povertà	7	24
N. accompagnamenti in coprogettazione con l'assistente sociale nel Centro Salute Famiglia Straniera	15	17
Nuclei beneficiari di contributi economici per persone in condizioni di povertà/difficoltà economiche su progetto del servizio sociale	850	876
N. persone colloquate per percorsi di inserimento lavorativo	300	443
N. persone avviate dentro a percorsi Legge 14	30	91
<i>Esclusione sociale</i>		
N. di contatti dell'Unità di prossimità	7.000	5.257
N. azioni sperimentali sull'accoglienza di situazioni di disagio adulto	11	11
N. utenti che si rivolgono allo Sportello Informativo carcere	140	173

Politiche familiari



Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Indicatore guida Agenda 2030: Difficoltà di accesso ad alcuni servizi

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
% dei nuclei in carico al 31.12 sulla popolazione residente alla stessa data	8,2%	8%
<i>Minori e famiglie</i>		
Percentuale degli interventi a sostegno delle famiglie e degli interventi domiciliari rapportata al totale delle famiglie in carico	23,8%	28,2%
Prevenzione e sostegno alla genitorialità: n. minori con interventi domiciliari	200	351
Interlocutori e reti coinvolte per il sostegno all'accoglienza familiare: n. famiglie	100	100
Interlocutori coinvolti per il sostegno all'accoglienza familiare: n. soggetti (parrocchie, associazioni, scuole ecc.)	35	41
Centro famiglie: n. sperimentazioni di home visiting bambini 0-3 anni	7	10
Centro famiglie: sostegno diretto agli adolescenti e alle famiglie con adolescenti in connessione con la rete dei servizi (n. ragazzi)	10	10
<i>Disabili</i>		
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con nuove progettazioni	100	100
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con più progetti interconnessi	50	50
Contributi dedicati ai progetti di vita indipendente (n. persone)	8	8
<i>Anziani</i>		
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico (rapporto tra il numero di anziani con un servizio domiciliare attivo al 31/12 e il numero di anziani in carico alla stessa data)	≥ 27%	25,6%
N. totale anziani presi in carico sul totale della popolazione 65+	7,8%	7,5%
N. totale anziani presi in carico sul totale della popolazione 85+	22,4%	21,1%

Housing sociale



Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e garantire l'ammodernamento dei quartieri poveri
Indicatore guida Agenda 2030: Indice di bassa qualità dell'abitazione

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	+1,5%	1,5%
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (giorni naturali e consecutivi)	25 gg	25 gg

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021, la **programmazione sociale e socio-sanitaria** all'interno del Comune e dell'Ausl si è focalizzata sulle seguenti tematiche:

- contrasto all'esclusione sociale, alla marginalità e alla povertà;
- contrasto alla fragilità sociale, tramite il supporto e il sostegno alle categorie più a rischio: i bambini, gli adolescenti, le donne, i genitori single, i giovani con meno di 35 anni, le persone con disabilità, i working poor, i cittadini stranieri e le minoranze etniche, con attenzione all'invecchiamento della popolazione, ad alcuni comportamenti e stili di vita legati alle dipendenze, alla malattia mentale e al disagio psichico. Il sostegno va previsto e pensato per il singolo, la sua famiglia, il contesto di appartenenza
- rafforzamento e rivisitazione della programmazione distrettuale – ambito territoriale di cui fanno parte, oltre all'Azienda sanitaria, i Comuni o le Unioni di Comuni – quale luogo strategico per erogare in modo ancora più integrato i servizi sanitari, sociali e socio-sanitari attraverso la definizione di obiettivi strategici comuni secondo il lavoro svolto nell'Ufficio di piano e negli Accordi di programma;
- interventi destinati alle donne vittime di violenza e ai loro figli (formazione, casa, lavoro);
- riconoscimento del ruolo del care-giver familiare e attività di sostegno al suo benessere psico-fisico;
- investimenti specifici e strutturali, come quelli destinati alla non autosufficienza, al sostegno per i minori, all'assistenza delle persone con disabilità rimaste sole o che vogliono intraprendere percorsi verso l'autonomia (Fondo per la vita indipendente o ambito socio-occupazionale);
- riprogrammazioni nell'area della riduzione del danno sociale e sanitario: servizi di prossimità e rete a contrasto della marginalità e delle forme di disagio sociale correlate;
- sostegno ai care-leaver, ovvero a coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, che li abbia collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare, attraverso progettualità orientate a sostenere una vita più autonoma;
- azioni di contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo: nell'ambito delle dipendenze particolare investimento è stato dedicato al contrasto al gioco d'azzardo avviando progettualità rivolte anche alla prevenzione, con la collaborazione di alcuni istituti scolastici della città.

Il lavoro di integrazione socio-sanitaria di questi mesi si è concentrato sugli aspetti più generali di presidio dei processi, la riformulazione dei luoghi e dei dispositivi e l'accompagnamento dei progetti. È proseguito il lavoro di riprogettazione dei servizi rivolti alla domiciliarità anziani. In particolare si sono svolti diversi incontri sul tema demenze, in vista della chiusura del centro diurno dedicato del 31 agosto 2021. È stato avviato il servizio di assistenza domiciliare (SAD) supportivo con l'accompagnamento di sette situazioni, di concerto con i gestori. Anche sul tema care-giver si sono svolti incontri a livello provinciale e sta proseguendo il lavoro di accompagnamento, sostegno e supporto agli operatori dei servizi sociosanitari per il riconoscimento della figura del care-giver e per l'utilizzo degli strumenti regionali.

È continuata anche la programmazione e il monitoraggio degli interventi a favore di persone in carico ai servizi di salute mentale e dipendenze ed è stata formulato un progetto per la rivisitazione dei percorsi sociali delle persone in carico (budget di salute), al fine di consolidare l'accoglienza diffusa, la collaborazione tra servizi sociosanitari e privato e affinare la progettazione integrata da un punto di vista metodologico e degli strumenti, ricercando forme di sperimentazione legate al Budget di salute.

Per quanto riguarda l'inclusione attiva, le misure di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà e alla marginalità per favorire l'inclusione sociale si segnala quanto segue.

Considerato il contesto di forte trasformazione sociale, economica e produttiva e l'emergenza pandemica del 2020 che ha modificato le competenze necessarie per entrare e rimanere nel mercato del lavoro, oltre agli assetti produttivi, si è investito molto nel 2021 con progettazioni a supporto dell'inclusione attiva e con misure di politica attiva e di contrasto alla povertà e alla marginalità.

A maggio 2021 si è arrivati alla definizione e alla sottoscrizione del Patto di contrasto alle nuove povertà, in linea con il Patto per il lavoro e per il clima, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Si è avviato un ricco programma di azioni e progettazioni, condividendo con gli attori firmatari (26 soggetti tra privato sociale, sindacati, associazioni di categoria, centri di formazione ecc. che hanno aderito al patto) le priorità su cui orientare le risorse disponibili e gli interventi urgenti e quelli strutturali necessari per rimettere in moto l'economia e la società. Nel corso dell'anno sono state prese in carico più di 400 persone all'interno dei percorsi di valutazione di Legge Regionale 14/2015 molti dei quali hanno portato a percorsi di approfondimento e all'attivazione di programmi. Altre sono state avviate a percorsi di politiche attive quali: FRD, percorsi di ricerca attiva, RETE ATTIVA 186, Garanzia Giovani, FAMI Re-Source, progetti Azienda speciale FCR con SIL. Infine, occorre aggiungere circa i 1.000 nuovi nuclei familiari portati dalla gestione del

Reddito di Cittadinanza per i quali sono stati attivati patti per l'inclusione a ciascun componente del nucleo. Nel primo semestre del 2021 si è portata avanti la realizzazione di Reggiane off e del Protocollo, che ha visto il presidio e l'allineamento del cantiere urbano con le progettazioni sociali, l'attivazione di un tavolo di valutazione e progettazione per la casistica, la definizione di un gruppo dedicato alle pratiche legali, la ricognizione di luoghi di accoglienza, il posizionamento dei servizi igienici e la pulizia dell'area cortiliva e la costruzione di rapporti con il territorio per attivazioni del volontariato.

Nell'estate 2021 il lavoro è proseguito nell'attivazione dei servizi per la collocazione delle persone che vivevano nell'area con progettazioni ad hoc insieme ai gestori. Considerato che il presidio sulla zona delle ex Reggiane ha richiesto ai servizi di prossimità di dedicare una attenzione maggiore, si sono ridotti il numero dei contatti totali dell'unità di prossimità rispetto agli anni precedenti. Nel 2021 si è lavorato alla progettazione di un' Unità di prossimità per favorire un investimento maggiore nell'area giovani e territorio, oltre a quello della riduzione del danno. Un ambito innovativo è stata l'analisi delle interazioni sui social che ha visto superare i 7.900 contatti nell'anno 2021.

Sul versante nomadi nel 2021 è stato rivisitato il mandato socioeducativo in interazione con il soggetto gestore, i servizi sociale e la rete esterna. Analogamente si sono presidiati i contesti di interazione con gli altri servizi dell'Ente (manutenzioni, patrimonio, urbanistica ecc.) per la gestione degli aspetti amministrativi e la loro messa a punto. Anche sugli altri ambiti progettuali (Rosemary e area penale) sono proseguite le attività previste e si sta accompagnando la costruzione di una visione d'insieme coinvolgendo i diversi attori locali e regionali.

Particolare attenzione nell'ambito **delle politiche familiari** è stata sviluppata per azioni di sistema rivolte alle famiglie con figli in fascia 0-3 anni (servizi educativi, azioni di contrasto alla povertà educativa e materiale, politiche abitative) e con figli adolescenti. In tal senso sono proseguiti i lavori già avviati di valorizzazione della rete nell'ambito adolescenti, con una forte integrazione sia con l'AUSL per la parte di attuazione del piano adolescenti sia con Officina Educativa nell'integrazione delle politiche verso i giovani. Nell'area famiglie e minori, nel 2021 è proseguito il lavoro di approfondimento dei processi di lavoro a protezione dei minori e sostegno alla genitorialità necessari per il supporto alla crescita. In relazione al sistema di affidamento e accoglienza sono proseguite le iniziative di rete con i soggetti nei diversi territori valorizzando i legami già creati, accompagnamento a famiglie-risorsa e la sensibilizzazione anche attraverso percorsi formativi per insegnanti. Si è continuato a investire nella realizzazione di progetti educativi intensivi a supporto e integrazione della genitorialità e si sono approfondite nuove formule a sostegno della domiciliarità, coerenti con i bisogni dei ragazzi e delle famiglie e contestualmente contemplando forme di razionalizzazione della spesa che comunque è in crescita. La funzione del Centro per le famiglie è stata riprogettata, potenziando le risorse per avviare e riformulare gli interventi in un'ottica preventiva, ingaggiando famiglie perché possano diventare sempre più delle risorse per la collettività e come luogo di accoglienza e ascolto. Per quanto riguarda i servizi rivolti alle persone anziane, lo stravolgimento causato dalla pandemia Covid-19 ha avuto nel 2021 importanti ripercussioni su tutta l'organizzazione dei servizi, facendo emergere sempre più la necessità di potenziare la domiciliarità e la territorialità. Il sistema di politiche di welfare si è orientato quindi sempre più nell'anno verso forme nuove di residenzialità e di vita al proprio domicilio, attuata attraverso strutturati e condivisi strumenti programmatici, prevedendo un Servizio di assistenza domiciliare intensiva chiamato supportiva, una riorganizzazione del Centro per le demenze, una riprogettazione dello sportello badanti e proseguendo il percorso organizzato dalla Regione Emilia-Romagna sul sostegno al care-giver familiare.

I servizi rivolti alla popolazione con disabilità sono stati nell'anno caratterizzati da un costante trend d'accesso prevalente dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, dal progressivo invecchiamento delle persone in carico. L'impulso delle normative e delle risorse legate al "Dopo di noi" e alla "Vita indipendente", le sperimentazioni attuate con i progetti a favore dell'autonomia sono state nel 2021 il terreno di rivisitazione del paradigma di lavoro con i disabili e le loro famiglie per l'accompagnamento alla maggior autonomia possibile e alla realizzazione del progetto di vita. Per dare continuità ai progetti e consolidare una nuova prassi di lavoro si è agito lungo diverse traiettorie: collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi su più versanti (nuovi progetti sperimentali, lavoro con le famiglie, percorsi formativi ecc.), sviluppo di nuovi contesti territoriali comunitari, riformulazione delle prassi di comunicazione e interazione con le famiglie fruendo delle nuove opportunità informatiche.

Di particolare rilievo è stato l'accompagnamento alla rivisitazione del sistema dei servizi dell'ambito socio-occupazionale e del tempo libero, conseguente l'aggiudicazione della nuova gara: la centratura sullo sviluppo delle competenze e le interazioni con i diversi contesti per favorire l'empowerment e l'autonomia sono i cardini su cui si articolerà tutto l'impianto organizzativo e vedrà il coinvolgimento dei diversi operatori.

Per quanto riguarda l'**housing sociale**, il 2021 è stato fortemente impegnato nella gestione dei contributi per la locazione di immobili, per la rinegoziazione dei canoni di locazione e per il sostegno alle situazioni di morosità incolpevole, attuati dalla Regione Emilia Romagna attraverso varie deliberazioni in corso d'anno con le quali è stata prodotta una notevole mole di domande derivanti dalle difficoltà economiche inerenti il periodo della pandemia.

La gestione della graduatoria dei contributi è avvenuta per la prima volta unicamente attraverso un portale digitale, con ottimi risultati in ordine alla capacità di raccolta delle domande.

E' proseguita nell'anno l'attività di implementazione di un nuovo portale informatico, accessibile mediante SPID, per l'inserimento delle domande di alloggi ERP con la finalità di accelerare i tempi di istruttoria ed abbattere le istanze irricevibili. Con questa azione il servizio raggiunge un elevato livello di digitalizzazione dei processi, che si riverberano sull'efficienza operativa degli uffici.

L'incremento degli assegnatari segue le linee ordinarie di sviluppo, nonostante anche nel 2021 si sia rallentata l'attività di aggiornamento della graduatoria per effetto della pandemia, che impediva un regolare accesso degli utenti all'ufficio casa.

Obiettivo 2 - Città senza barriere
Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Il progetto RECSB (**Reggio Emilia Città Senza Barriere**) approfondisce quanto sviluppato nel corso degli anni in relazione alle persone con disabilità (contribuire a superare ogni tipo di barriera, culturale, mentale e fisica che impedisce la piena inclusione) e allarga il proprio orizzonte alla piena inclusione delle persone fragili.

Servizi e strutture senza ostacoli

Il progetto, nel perseguire la realizzazione di servizi e strutture accessibili a tutti, affronta i seguenti temi e obiettivi:

- La città accogliente ed accessibile: l'obiettivo è favorire il superamento delle barriere fisiche eventualmente presenti negli spazi pubblici, con un continuo miglioramento delle condizioni delle strutture comunali e dell'attenzione posta anche da parte dei privati, e promuovere modalità anche innovative di gestione di spazi di accesso (sportello sociale, sportelli tematici, accessibilità a mostre, eventi) per favorire il superamento di barriere di ordine culturale e la piena accessibilità ai servizi;
- La cultura senza barriere: l'obiettivo è promuovere iniziative anche sperimentali e collaborative per generare una specifica attenzione alla definizione positiva del rapporto tra arte e fragilità, favorendo la fruizione di persone con fragilità a manifestazioni culturali; sostenendo il protagonismo delle persone fragili nella realizzazione di opere, performance, percorsi; costruendo un metodo di integrazione tra arte e fragilità;
- La sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili: l'obiettivo è promuovere iniziative, manifestazioni e campagne che pongano in attenzione i diritti delle persone fragili;
- L'innovazione dei sistemi di welfare: l'obiettivo è sollecitare e contribuire ad innovare i sistemi di welfare presenti nell'ottica del protagonismo delle persone fragili.

GLI INDICATORI

Servizi e strutture senza ostacoli



Garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili comprese le persone con disabilità

Indicatore guida Agenda 2030: Edifici dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche

	Valore atteso 31/12/2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico	20	28
Incremento della % di mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti	+15%	+40%
Iniziativa anche sperimentali co-progettate con Istituzioni ed Enti culturali che sostengano il protagonismo delle persone fragili nella realizzazione di opere, performance, percorsi (n. persone fragili direttamente coinvolte)	250	390
Incremento % di percorsi e progetti rivolti a persone con disabilità nell'ambito di servizi socio-occupazionali, tempo libero e orientamento al lavoro	+15%	+33%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021 si sono svolte le seguenti attività relative ai quattro macro programmi che orientano lo sviluppo degli interventi progettuali e sperimentali.

La città accogliente ed accessibile: a questo riguardo si è operato sostanzialmente in sei direzioni:

- Il completamento del secondo avviso per negozi accoglienti aderenti all'iniziativa "non sono perfetto ma sono accogliente". Sono stati complessivamente 28 gli esercizi commerciali aderenti a questa seconda iniziativa. Il progetto prevede un sopralluogo tecnico dell'esercizio e la dotazione - a seconda dell'opportunità - di pedane mobili e di campanelli wireless, oltre a indicazioni operative ed a grafiche di riconoscimento dell'iniziativa;
- La disponibilità di traduzioni in diversi linguaggi (in particolare segnaliamo la Lis) in occasione di eventi e manifestazioni (in particolare Reggio Narra, Internazionale Kids, Festival Emergency, le Reggiane per esempio);
- La realizzazione di interventi inerenti lo sviluppo di turismo accessibile (mappe dei luoghi con sopralluogo rispetto all'accessibilità, azioni consulenziali e formative);
- Sono stati realizzati i lavori di riqualificazione dei bagni pubblici di via della Croce Bianca, la cui specifica progettazione è stata seguita nell'ambito del progetto ed altri luoghi pubblici, come la Biblioteca Panizzi, sono stati rinnovati anche con una specifica attenzione alla accessibilità;
- Sono proseguiti incontri di natura progettuale ed interventi di supporto allo sviluppo del PUG Piano urbanistico generale;
- È proseguita la collaborazione con INU nell'ambito del progetto "Patto per l'Urbanistica".

Nel corso dell'anno poi è stato inaugurato da CIR il primo ristorante self service completamente inclusivo realizzato in Italia. Il locale è stato progettato con un nuovo approccio orientato al design per tutti e realizzato in collaborazione con il progetto CRIBA (Centro Regionale d'Informazione sul Benessere Ambientale) nell'ambito di Reggio Emilia Città senza barriere.

La cultura senza barriere: nell'ambito del programma di sviluppo per una "cultura senza barriere" si opera - in collaborazione con Enti ed Istituzioni (FPM; FND; Musei Civici; I Teatri..) - per consentire alle persone con fragilità la fruizione di eventi e mostre (percorsi facilitati; attenzione alla comunicazione); la fragilità come campo di interesse delle produzioni e degli eventi progettati; il coinvolgimento di persone con disabilità e persone fragili nell'allestimento di percorsi. Sono ormai le più disparate le iniziative che nell'ambito della cultura si collegano al progetto "città senza barriere".

Il progetto “L’arte mi appartiene” costituisce da qualche anno il luogo di sperimentazione di significative occasioni di lavoro con operatori e persone fragili. Nel 2021 si è intrecciato il linguaggio fotografico del fenomeno della staged photography ispirando progettazioni individualizzate all’interno dei servizi a favore della disabilità.

Il Festival Aperto, a cura della Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, ha intrapreso un percorso dedicato all’accessibilità e alla sostenibilità, e porta la propria attenzione sui temi legati alle fragilità, impegnandosi per aprire la fruizione della danza anche a pubblici con disabilità. Presso i Chiostrì di San Pietro, la mostra “Caleidoscopica” dell’artista e illustratrice Olimpia Zagnoli è stata occasione per il coinvolgimento dell’artista in altre progettualità, che hanno interessato anche il sistema dei servizi per persone con disabilità (progetto “Invito a stare). Grazie a “Reggio Emilia Città Senza Barriere” il nuovo Palazzo dei Musei (inaugurato nell’anno) è facilitato da una mappa in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Un museo più nuovo e più grande ma anche più accessibile, per tutti e tutte noi, adatto a tutte le sensibilità. In collaborazione poi con i Musei, in occasione di Fotografia Europea 2021, nell’ambito del progetto “Incontri! Arte e persone” del Comune di Reggio Emilia I partecipanti al progetto, il fotografo Luca Manfredi e alcune persone con fragilità, sono stati accompagnati dallo staff dei Musei Civici di Reggio Emilia e da diversi professionisti nel campo dell’educazione e dell’arte per realizzare delle vere e proprie “Stanze delle Meraviglie” da cui è nata l’esposizione “Wunderkammer - Le stanze delle Meraviglie”.

La sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili: la sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone con disabilità e a ritenere risorsa della comunità la loro piena inclusione si attua programmaticamente con interventi molteplici: alcuni sono di carattere informativo (la comunicazione del sito, rinnovato in corso d’anno, e attraverso i social ha sempre anche questo intento), altri - che indirettamente hanno un carattere di sensibilizzazione, costituiscono invece azioni operativamente complete, che coinvolgono la comunità; sono di questo tipo gli interventi che si sono promossi per favorire il coordinamento delle associazioni ed enti interessate a coinvolgere persone con disabilità nello sport (progetto “sport inclusivo”, “sport e cittadinanza responsabili”, sostegno ai progetti “corri con Stefano” e “All Inclusive”, sperimentazione dello sportello di orientamento allo sport, fino al coinvolgimento delle associazioni sportive nel progetto “aspettando notte di luce” e nell’evento-manifestazione “notte di luce”. Particolare rilevanza ed impegno è stata promossa nella nuova campagna di affissioni, che quest’anno ha avuto a tema quello dei parcheggi dedicati alle persone con disabilità ed all’utilizzo non corretto di questi (“Questo è il mio posto. Non rubarlo”).

In collaborazione con diversi enti ed istituzioni attive nella progettazione di iniziative connesse al parco Ex San Lazzaro è stato progettato ed organizzato un momento di condivisione e sensibilizzazione (Fallo x tempo) sui temi della prevenzione, della promozione degli stili sani e del benessere per tutti. L’appuntamento con le scuole (“Aspettando Notte di Luce” in particolare, ma anche le iniziative collegate al progetto +D1 o il progetto formativo e didattico “Anche i mostri hanno paura! rivolto alle scuole e alle famiglie con l’obiettivo di attraversare insieme le paure, capire con chi affrontarle e dove possiamo trovare il coraggio per farlo) che costituisce normalmente l’azione preparatoria alla manifestazione, giunta quest’anno alla settima edizione, di “Notte di Luce” ha coinvolto oltre un migliaio di studenti delle classi primarie. Nel campo della sensibilizzazione ai diritti delle persone con disabilità è infine necessario ricordare il lavoro preparatorio svolto per tutto l’anno che ha consentito, a Novembre 2021, di aprire finalmente presso l’Ufficio di Stato Civile del Comune il Registro dei progetti esistenziali di vita delle persone con disabilità: una esperienza pilota a livello nazionale che fa di Reggio Emilia il luogo di una importante sperimentazione nel campo della capacità delle persone di farsi protagoniste e autodeterminanti il proprio percorso di vita.

L’innovazione dei sistemi di welfare: attraverso Reggio Emilia Città senza barriere il nostro territorio produce - tra l’altro - sperimentali innovazioni nel campo della organizzazione dei servizi di welfare.

In questo campo, nel corso dell’anno, è stato di particolare rilievo l’avvio del servizio “Strade. Autonomia, Cittadinanza, Occupabilità”, la rivisitazione dei servizi di natura socio-occupazionale e per il tempo libero del nostro territorio, che costituiscono una significativa sperimentazione orientata a favorire l’autonomia e l’autodeterminazione delle persone che ne fruiscono, pur a partire da una condizione - quella attuale - ancora pesantemente segnata dalla emergenza sanitaria. In questo ambito il progetto è essenziale elemento per promuovere coprogettazione nell’ambito metodologico, della relazione con le famiglie e della innovazione tecnologica.

Un secondo ambito di sperimentazione valorizzato dal progetto riguarda l’implementazione di una attività di comunicazione che veda il diretto coinvolgimento, nella progettazione e produzione, di persone con disabilità. In questo ambito poi si è confermata l’attenzione al valorizzare il sapere esperienziale delle persone fragili con il sostegno ad attività e servizi promossi con il diretto coinvolgimento degli “ESP”.

Obiettivo 3 - Città collaborativa
Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

L'obiettivo è quello di continuare a promuovere la **collaborazione civica tra Comune e comunità** (cittadini singoli, associazioni, centri sociali e sportivi, parrocchie, scuole, enti ecc.) per la realizzazione di progetti di miglioramento della vita delle persone (welfare, educazione, sport, cultura, socialità e tempo libero..) e di governo del territorio (sostenibilità, mobilità, rigenerazione urbana, ecc.).

L'importanza dell'esperienza collaborativa è testimoniata dai risultati di un'attività di ricerca qualitativa realizzata dall'Università di Modena e Reggio Emilia. Da questa analisi relativa al modello di innovazione sociale e agli impatti sociali prodotti dall'esperienza del programma Quartiere, **bene comune** è emerso che le sperimentazioni realizzate nei territori, grazie all'approccio collaborativo e alla responsabilità civica, hanno prodotto un modello di innovazione sociale che rappresenta un potenziale interessante per il territorio che ha prodotto impatti significativi in termini di identità di luogo, empowerment di comunità e coesione sociale.

Quartiere come luogo della governance collaborativa

L'Accordo di Quartiere rappresenta lo strumento per estendere la modalità collaborativa e il protagonismo della comunità alla fase di programmazione delle politiche pubbliche. L'Accordo di quartiere riguarda diverse dimensioni di policy, dall'urbanistica all'educazione, dalla cultura al sociale, dalle infrastrutture fisiche e digitali alla rigenerazione urbana e alla tutela dell'ambiente. I progetti basati sull'applicazione del protocollo metodologico vedono la comunità come co-protagonista lungo tutto il ciclo di vita del progetto. Gli obiettivi delle azioni collaborative previste negli Accordi sono:

- produzione di valore sociale, attraverso le azioni di empowerment della comunità, costruzione/potenziamento delle reti relazionali, diffusione del frame collaborativo e del civismo responsabile nella gestione dei beni comuni urbani;
- produzione di valore economico, attraverso quelle soluzioni che daranno vita alle nuove soluzioni di servizio e ai nuovi soggetti (comunità organizzate) che li gestiranno;
- produzione di innovazione nelle politiche pubbliche e nei modelli di amministrazione pubblica;
- produzione di cambiamenti di sistema (nei modelli culturali, di produzione e diffusione delle conoscenze, dei modelli di governance urbana e di sviluppo territoriale).

L'ecosistema urbano della co-governance

Nei quartieri avranno un ruolo fondamentale i **centri sociali** che costituiscono una rete di infrastrutture di patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere e, più di recente, grazie all'intervento effettuato dal Comune di Reggio Emilia e da Lepida, anche di connettività pubblica. La trasformazione dei centri sociali in hub social-digitali ("collaboratori di quartiere") intende sia garantire le attività e i ruoli più consolidati dei centri sociali sia supportarli per sperimentare, soprattutto nei contesti più favorevoli, nuove attività e nuovi ruoli.

Per questo è stato realizzato un Laboratorio Urbano, un vero e proprio percorso di co-design del nuovo modello di laboratorio di quartiere che si rivolge a tutti i protagonisti della rete dei centri sociali cittadini. E' stato concepito quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale **il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro**.

Il percorso del **progetto di volontariato R+piuvolontariipiureggio** intrapreso nel 2019, prosegue promuovendo nuove opportunità di volontariato alla cittadinanza al fine di incrementare il numero di cittadini coinvolti, ma anche di valorizzare la cultura del bene comune e dell'azione civica a supporto dell'interesse generale. Si tratta di una pre-condizione per supportare un sistema territoriale che agisce coerentemente ed omogeneamente nella direzione della collaborazione come strumento di innovazione delle politiche e del modello di sviluppo territoriale. L'incrocio di domanda/offerta di nuovi volontari riguarda anche gli Accordi di quartiere e la ricerca di volontari a supporto dei relativi progetti. In particolare si vuole di dare una forma permanente a gruppi di cittadini che abbiano a cura la sicurezza e la qualità della cura del loro quartiere.

GLI INDICATORI

Il quartiere come luogo della governance collaborativa



Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
Indicatore guida BES: Istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di collaborazione	> 50	89
N. progetti previsti negli Accordi	> 5	136
N. iniziative in collaborazione con il Laboratorio Aperto	> 3	3

L'ecosistema urbano della co-governance



Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Indicatore guida BES: Volontari nelle organizzazioni non profit per 10.000 abitanti

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. di volontari attivi	> 810	640

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel corso del 2021 sono state realizzate diverse azioni finalizzate al potenziamento dei **modelli collaborativi di sviluppo territoriale** che rappresentano il *frame* della policy che ha sostituito il precedente modello amministrativo e deliberativo.

Relativamente al **quartiere come luogo della governance collaborativa** nel corso del 2021 sono stati avviati i laboratori e gli accordi di cittadinanza relativi a due dei tre principali filoni emersi dall'ascolto strutturato attraverso una survey e poi validato dai focus group:

- il filone del riuso degli spazi e dei parchi come beni comuni. In particolare in questo filone sono stati sottoscritti accordi di cittadinanza per quanto riguarda la Reggia di Rivalta, il Parco di Villa Levi, grazie anche a una convenzione con l'Università di Bologna, titolare del bene, e il parco di Gabrina, presso le Acque Chiare. Nei tre accordi erano previste le sperimentazioni di attività, cartelloni estivi e servizi finalizzati a mettere a valore la rigenerazione sociale di questi luoghi;
- il filone degli spazi e delle reti di vicinato per implementare servizi di prossimità, specialmente nella cura delle persone, nell'educazione, nell'inclusione interculturale. Anche in questo caso sono stati condotti i focus group di validazione delle istanze emerse con la survey del 2020 e poi sono stati sottoscritti gli Accordi di cittadinanza per il finanziamento dei progetti sperimentali.

In tutti i quartieri, oggi suddivisi in otto ambiti territoriali, sono state realizzate le diverse fasi previste dal protocollo di **Quartiere, bene comune**, in particolare la fase di ascolto e focalizzazione sulle diverse esigenze dei quartieri, avviata già da novembre del 2020 con la realizzazione di specifici focus group basati sulle esigenze raccolte.

Contemporaneamente nel corso del 2021 si è lavorato alla nuova forma di partecipazione prevista dal mandato amministrativo e relativa all'istituzione delle Consulte. Si tratta di organismi rappresentativi su base di quartiere con la funzione di co-programmare il dialogo con l'Amministrazione, presentando istanze, problemi ed esigenze dei singoli quartieri. Date queste caratteristiche si è deciso di avviare un percorso complesso ed articolato di definizione del nuovo testo regolamentare, considerato come Testo Unico della Governance Urbana del Comune, sintesi dei tre testi di riferimento: il Regolamento sugli Istituti di Partecipazione (ex Statuto e Legge 241/90), il Regolamento sui Laboratori di cittadinanza e il nuovo Testo sulle Consulte. Un primo testo base è stato illustrato a Luglio in sede di Commissione Consigliare; poi il testo è stato pubblicato sul sito del Comune per ricevere feedback dalla popolazione ed è stato illustrato

anche in un ciclo di assemblee pubbliche realizzate nei cinque quadranti della città: Nord, Sud, Est, Ovest e Centro storico. Inoltre sono state organizzati workshop di approfondimento sui temi delle diverse forme di democrazia. Data la complessità del percorso e del progetto si è quindi deciso di slittare al 2022 il passaggio e la successiva approvazione del testo da parte del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la governance interna, è stato mantenuto il modello di collaborazione trasversale all'interno dell'organizzazione con il coinvolgimento dei colleghi delle policy e dei servizi nelle diverse fasi di attuazione e gestione del protocollo collaborativo.

In parallelo con i Laboratori e gli Accordi di quartiere, sui territori sono stati ultimati i progetti di innovazione sociale del bando **I quartieri ripartono**, finanziato da diversi servizi del Comune per generare progetti legati ai bisogni che la pandemia aveva evidenziato, soprattutto per la realizzazione di servizi alla persona nella dimensione di prossimità (la cosiddetta "città dei 15 minuti"). Si tratta di nove progetti che sono stati realizzati da partenariati composti da diversi soggetti e che hanno inteso sperimentare soluzioni di servizio integrate tra più attività per più target, allo scopo di promuovere coinvolgimento e partecipazione delle comunità e miglioramento della qualità della vita nei contesti di quartiere. In collaborazione con AICCON di Unibo, è stato studiato, insieme agli stessi partecipanti, un modello e un cruscotto per la valutazione dell'impatto sociale. Il coinvolgimento attivo dell'Università ha consentito di dare ai partecipanti nuovi strumenti di capacitazione della propria competenza e dell'esercizio del ruolo di sviluppo sociale di cui il terzo Settore è interprete.

Le azioni previste sono state attuate anche in sinergia con il **progetto europeo EU-Arenas**, di cui la città è partner insieme ad altre città e università europee. Si tratta di un progetto di durata triennale in cui si prevedono azioni di ricerca, sperimentazione e validazione di strumenti di democrazia deliberativa e rappresentativa. In particolare nel corso del 2021 si è partecipato al partenariato come case study, in specifico con il protocollo metodologico di **Quartiere, bene comune**.

Nel corso del 2021 si è proceduto, in collaborazione con l'Università Luiss di Roma e il Soggetto Gestore ai Chiostrì di San Pietro, all'attivazione della convenzione per il **City Science Office**, una unit organizzativa con l'obiettivo di realizzare una funzione di innovazione urbana per la *governance* collaborativa, che si concretizza attraverso la formula dei dottorati comunali. Il city science office ha il compito di supportare gli architetti di quartiere nella definizione e concretizzazione dei progetti territoriali di carattere strategico e trasversale e nelle relazioni tra la policy di partecipazione e le attività presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro.

Come previsto dalla convenzione tra il soggetto gestore e il Comune, nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative congiunte all'interno del **Laboratorio Aperto**, in attuazione dell'asse 2.3.1. del POR FESR. L'obiettivo delle attività del Laboratorio è la promozione del modello reggiano di innovazione sociale, basato su nuove forme di economia collaborativa, sui beni comuni e sulla cultura digitale in particolare nel campo dei servizi alla persona: welfare, cultura ed educazione.

Nel corso del 2021 si è agito nelle seguenti direzioni:

- realizzazione dell'attività di mentoring del Laboratorio Aperto sul tema del wi-fi di comunità per dare vita a un modello di governance che possa assicurare la scalabilità territoriale ed organizzativa del progetto;
- realizzazione di un progetto di food policy con la Fondazione Reggio Children e il coinvolgimento del Laboratorio di Cucina presso il Laboratorio Aperto. Presso i centri sociali e presso lo stesso Laboratorio aperto si è dato vita ad iniziative di promozione della cultura del cibo, della rigenerazione e produzione di beni di consumo a km0 e del cibo come strumento di dialogo interculturale ed intergenerazionale. Le attività della food policy ha consentito di entrare in relazione con il progetto europeo Prospera e di costruire interessanti sinergie;
- collaborazione alla realizzazione di altre iniziative e attività relative all'innovazione sociale e digitale e di costituzione della/delle community di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi del Laboratorio Aperto, tra cui l'attivazione dei Global Shapers Hub di Reggio Emilia;
- avvio del percorso di incubazione del nuovo soggetto per la gestione del progetto del wi-fi di comunità stabilizzandolo, rendendolo compatibile con le nuove normative e consentendo un nuovo modello di governance per la sua scalabilità organizzativa e territoriale.

Sono state assicurate le necessarie azioni di supervisione e la realizzazione delle attività di comunicazione e promozione del progetto Chiostrì di San Pietro sia nell'ambito del sistema di Laboratori dell'Emilia-Romagna sia nell'ambito dell'internazionalizzazione ed esportazione del modello reggiano di innovazione sociale e beni comuni urbani.

Con riferimento all'**ecosistema urbano della co-governance**, i **centri sociali** costituiscono l'infrastruttura sociale più importante all'interno del programma collaborativo, in quanto sono luoghi di socialità diffusa e punti di riferimento per l'erogazione di servizi per la comunità. Nel corso del 2021, in regime di proroga delle attuali convenzioni in attesa di verifiche strutturali sugli edifici, sono state portate avanti attività legate alla loro trasformazione in Case di Quartiere, anche attraverso il percorso di co-design realizzato con gli attuali gestori. E' stato attivato e realizzato l'Avviso di co-progettazione per il rinnovo delle convenzioni dei centri sociali e la loro trasformazione in Case di Quartiere. Questo primo Avviso ha riguardato 10 centri sociali.

Inoltre sono state realizzate iniziative di alfabetizzazione e implementazione di servizi digitali presso i centri sociali, grazie all'estensione della banda ultralarga e del sistema Emilia-Romagna Wi-Fi. In questo caso l'idea è quella di sperimentare corner **SPID**, cioè punti dedicati alla facilitazione dell'identità digitale, metodo di accreditamento e fruizione di tutti i servizi della pubblica amministrazione, obbligatoriamente a partire dal 28/02. Le attività si sono inserite all'interno di un Accordo istituzionale con le associazioni del Terzo Settore e con FCR che ha collaborato attivando punti di riconoscimento SPID nelle farmacie del territorio prossime ai punti di pre-registrazione gestiti dal volontariato del Terzo Settore.

Nel 2021 i valori attesi relativi al **Progetto Volontariato R+** sono stati fortemente condizionati dall'andamento della pandemia che ha visto una riduzione dei volontari over 65. Sono stati condotti 221 nuovi colloqui presso lo sportello orientamento, i nuovi volontari sono stati in piccola parte coinvolti nei progetti proposti dal Comune, altri nelle organizzazioni del Terzo Settore. Si sono ridotte le attività nell'ambito dei progetti all'interno dei Servizi quali Biblioteche, Servizi Sociali, Musei Civici, Istituti Scolastici, che coinvolgevano molti volontari, in quanto a causa della pandemia si sono modificate le organizzazioni all'interno degli stessi Servizi. Sono invece aumentate le attività di volontariato previste negli spazi aperti negli ambiti di cura ambientale e a sostegno delle famiglie, come la spesa a domicilio o l'accompagnamento degli animali delle persone in quarantena. Una quota di nuovi volontari hanno inoltre aderito a manifestazioni pubbliche cittadine come Reggionarra ed Estate Popolare.

Obiettivo 4 - Protezione e sicurezza
Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Il senso di **responsabilità civica** e **protagonismo dei cittadini** opera in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società sviluppate contemporanee. In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole. E' quindi necessario intraprendere azioni volte allo sviluppo della coesione sociale come terreno che rende più sicura la vita delle comunità, ed in particolare agire per produrre un aumento della solidità dei legami e relazioni fra individui anche di nazionalità differente, soprattutto nelle zone della città a maggior incidenza di mix sociali ed etnici complessi.

Partecipazione e controllo di vicinato

L'accordo di sicurezza è lo strumento mediante il quale viene costruito un programma di iniziative da realizzarsi in corso d'anno, sul quale si conclude un accordo con la Regione Emilia Romagna che ne condivide le finalità ed approva il relativo finanziamento. Il programma proposto tocca nell'ambito del territorio diversi temi e politiche, dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla **valorizzazione culturale del quartiere alla partecipazione e il volontariato**, così come all'illuminazione e la manutenzione dello spazio pubblico. L'accordo di sicurezza garantisce la presa in carico di azioni rivolte all'animazione, educazione e manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme alle questioni di contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità. Fra le azioni proposte un particolare rilievo è attribuito alla zona Stazione, che è un perimetro di vie all'interno del quale si concentrano in forma acuta e variegata molti problemi legati al degrado urbano e sociale così come alla convivenza, generando un contesto che troppo spesso è fonte di tensioni e di manifestazioni di illegalità.

Sicurezza, legalità e presidio del territorio

Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche ed i privati cittadini e cittadine è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda su una "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, fanno qualcosa al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea. Ciò che si vuole favorire attraverso il controllo di comunità è la conseguenza, derivante dalla vicinanza fisica, della volontà di costruire relazioni di comunità tra le persone che sono funzionali a quella collaborazione sistemica e non temporanea con le Istituzioni. Il progetto "Controllo di comunità" intende realizzare un più **ampio sistema di sicurezza integrata**, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative avviate dai cittadini e dalle cittadine e volte, prioritariamente, a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni della città. Si riesce in tal modo ad ottenere una migliore vivibilità nelle aree interessate degli spazi pubblici e una migliore qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, riducendo il senso di insicurezza sia nello spazio pubblico che in quello privato attraverso un protagonismo civico. Allo stesso modo è potenziato il rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione al rispetto della legalità, al dialogo tra le persone ed all'integrazione sociale, così come lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità. La percezione di insicurezza dei cittadini è il risultato di una costruzione personale e sociale e può prescindere dalla situazione oggettiva che si ricava dai dati rilevabili. Le politiche per la sicurezza sono quindi le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana. E' quindi molto importante che vi sia la garanzia di ascolto delle istanze e segnalazioni che vengono presentate non solo da cittadini singoli, ma anche da comitati.

GLI INDICATORI

Partecipazione e controllo di vicinato



Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

Indicatore guida Agenda 2030: % di popolazione che ha subito aggressioni o rapine negli ultimi 12 mesi

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
% di implementazione delle azioni condivise rispetto a quelle richieste dall'accordo di	100%	100%
N. di gruppo di cittadini coinvolti nel progetto di controllo di comunità	20	35
Tempi di risposta a segnalazioni di comitati e cittadini (gg)	30 gg	30 gg

Sicurezza, legalità e presidio del territorio



Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità, a tutti i livelli, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità **Indicatore guida Agenda 2030:** Percezione di sicurezza

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. telecamere installate di ultima generazione	460	478
N. di altri sistemi per il controllo del territorio installati (es. OCR, controllo traffico, autovelox, infrazioni semaforiche, ecc)	90	88
N. partecipanti alle attività relative alla cultura della legalità	200	300
N. stakeholder coinvolti nelle attività relative alla cultura della legalità	12	12

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Con riferimento a **sicurezza, presidio del territorio e controllo di vicinato** si segnala quanto segue.

In considerazione della recrudescenza pandemica che ha nuovamente sospeso le attività in compresenza, l'Amministrazione ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna una dilazione del termine di completamento del progetto comunale "Il Circolo della Solidarietà", oggetto Accordo di Programma stipulato in data 12/11/2020, fissando la nuova scadenza al 31/08/2021.

Il primo semestre 2021 ha visto pertanto l'implementazione delle azioni progettuali "Re-Care" e "Distanti ma vicini-bis", articolazioni del progetto comunale "Il Circolo della Solidarietà". Il Progetto "Re-Care" è indirizzato ai residenti del quartiere che gravita intorno alla Stazione FS con l'obiettivo di offrire servizi di prossimità ad un contesto urbano composito, costituito da persone anziane spesso prive di sostegno ed assistenza familiare, ma anche da famiglie numerose appartenenti a comunità straniere, dove frammentazione e precarietà abitativa hanno allentato i vincoli di solidarietà e di vicinato. Grazie al progetto le famiglie residenti in questa zona hanno usufruito di un servizio ausiliario di mobilità conciliante i tempi di vita e lavoro, oltre a molteplici facilitazioni nell'accesso ai servizi:

- un servizio di trasporto A/R gratuito di accompagnamento di minori, in condizioni di svantaggio educativo e provenienti da contesti familiari vulnerabili, dall'abitazione di residenza ai luoghi di svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- un servizio di accompagnamento alle sedi vaccinali destinato a persone anziane, non autosufficienti e con ridotta mobilità;
- un servizio di distribuzione della spesa alimentare, prelevando il cibo in scadenza presso le catene di distribuzione e consegnandolo alle famiglie indigenti e/o economicamente svantaggiate dell'area stazione e contestualmente un servizio di recapito a domicilio di farmaci.

Il progetto “Distanti ma Vicini bis”, con la riapertura del servizio di Sportello “Avvocato di Strada Onlus” presso lo spazio civico “Binario49”, ha garantito l'erogazione di prestazioni gratuite di consulenza legale a circa 300 persone appartenenti a categorie in condizioni di fragilità e di emarginazione sociale.

Gli eventi pubblici sono stati concentrati in una **rassegna estiva** realizzata nei mesi di Giugno e Luglio 2021, che ha previsto quattro concerti dal vivo, una festa anni '50 ed un dj set anni '80 e '90, l'allestimento di una performance-reading teatrale e tre serate di presentazione di libri alla presenza degli autori.

La zona stazione è da anni protagonista di molteplici interventi di rigenerazione urbana volti ad emendare le criticità che la contraddistinguono e a contenere i processi di degrado sociale e abitativo.

Rientrano tra questi, due importanti strumenti quali il “Piano Strategico Zona Stazione 2020-2023” ed il progetto “902/Abitare Solidale”, di cui al Piano Integrato di Edilizia Residenziale Solidale (Piers), un vasto programma di rigenerazione urbana, recupero edilizio ed incremento della qualità abitativa. Si è reso necessario usufruire del supporto scientifico dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia UNIMORE (Dipartimento di Comunicazione ed Economia) tramite l'affidamento di un **progetto di ricerca sulla zona stazione**, confluito in una puntuale mappatura del contesto territoriale, dei portatori di interesse e degli intermediari sociali tra abitanti ed Istituzioni, una raccolta di istanze e fabbisogni esistenti, fondamentale per i percorsi partecipati di co-design da sviluppare nell'area in argomento.

E' stato inoltre completato l'iter amministrativo-procedurale finalizzato alla selezione del gestore di tre locali di proprietà comunale siti in zona stazione FS (Caffè Reggio, Civico 27 e #casaComune), di cui alla linea progettuale “**Le Case di Comunità**”, che prevede l'imminente apertura degli spazi con attività di portierato solidale, sostegno scolastico ed informatico, distribuzione alimentare ed organizzazione di eventi di comunità. Sempre in tema della sicurezza, nel 2021 è stato fatto l'aggiornamento tecnologico del sistema di controllo delle infrazioni per il passaggio con il rosso (vistared). Sono inoltre state installate le OCR per il controllo dell'accesso al villaggio Crostolo. Nel corso del 2021 si è proseguito con l'estensione della rete di video sorveglianza: sono state aggiunte circa 30 telecamere nelle seguenti zone: Parco Tocci, Passeggiata del Crostolo, Parco delle Caprette, Piazzale Europa, Palazzo Prini.

Con riferimento alla **cultura della legalità** si segnala quanto segue.

Nonostante le difficoltà generate dalla recente situazione epidemiologica, l'Amministrazione anche quest'anno ha rinnovato il suo ingaggio nell'attivazione dei percorsi laboratoriali sui temi dell'etica e dell'antimafia sociale indirizzati agli studenti degli Istituti Scolastici di I e II grado, ratificando l'investimento sui giovani e sulla Scuola quale principale strategia per la divulgazione dei principi della cultura della legalità. A seguito della messa a regime della DAD da parte del sistema scolastico, i percorsi laboratoriali sulla legalità hanno incontrato diverse classi in remoto, grazie alla promozione amplificata dal Centro Sociale Papa Giovanni XXIII sui propri profili social Facebook e Instagram, e successivamente in presenza, addirittura in misura maggiore rispetto agli anni precedenti. In particolare 700 studenti (50 Classi) di otto Istituti Secondari di I e II grado sono stati i diretti fruitori degli interventi formativi dei **Laboratori della Legalità** per un totale di 120 incontri formativi.

Il Protocollo di Intesa siglato tra Comune, Fondazione Manodori e Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia ha impegnato i soggetti aderenti in un progetto congiunto confluito nell'attivazione sperimentale di un punto di ascolto e di prima consulenza orientativa rivolto a chiunque si trovi coinvolto o assista a situazioni di illegalità. Le prime azioni attuative hanno annoverato l'allestimento della sede presso URP-Comune Informa, l'affidamento del servizio all'Associazione Cortocircuito con un'apertura sperimentale di due pomeriggi a settimana.

Lo “**Sportello Legalità e Giustizia**” riceve segnalazioni di presunti o sospetti fenomeni corruttivi o illegali e garantisce l'affiancamento a testimoni di fatti illegali nei complessi percorsi di denuncia.

L'attività di sensibilizzazione e divulgativa in tema di cultura della legalità ha annoverato un'iniziativa seminariale riservata agli studenti (19/11/2021), un incontro pubblico dal titolo “*L'Italia immobile. Appalti, burocrazia e corruzione. I rimedi per ripartire*” (29/11/2021) ed una lectio magistralis (30/11/2021), con ospite il giudice Michele Corradino, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

L'Amministrazione ha inoltre concorso agli oneri organizzativi del Festival “**NOI contro le mafie**”, realizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, mediante l'affidamento di otto webinar formativi sulla piattaforma multimediale “Educativvù”.

Indirizzo strategico 2



Città dell'educazione e della conoscenza

Obiettivi

Azioni

5. Scuola e educazione



Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli

5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6

5.2 - Servizi per l'educazione 6-18

5.3 - Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico

6. Giovani, creatività e Università



Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione

6.1 - Nuove opportunità per le giovani generazioni

6.2 - Creatività giovanile

7. Cultura, saperi e idee



Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti

7.1 - Cultura come bene comune e accessibile

7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

8. Sport



Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici

8.1 - Cultura della pratica sportiva

8.2 - Riqualificazione impianti sportivi

9. Diritti delle persone



Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità

9.1 - Pari opportunità

9.2 - Promozione delle diversità culturali

**INDIRIZZO STRATEGICO 2
CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA**

**Obiettivo 5 - Scuola e educazione
Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo,
fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **sistema educativo** esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie e per i bambini frequentanti, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso la formazione, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici.

Sistema integrato dei servizi 0-6

Il sistema pubblico integrato ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta per creare contesti e situazioni educative eque ed eterogenee. L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme di flessibilità capaci di **coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza** e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie.

Nell'anno 2021 l'emergenza sanitaria del Covid-19 ha determinato la sospensione delle attività in presenza per nidi e scuole dell'infanzia dal 15 marzo al 31 marzo, le attività sono normalmente riprese a partire dal 7 aprile, un tempo quindi inferiore rispetto all'anno precedente. I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali, che hanno dovuto adeguarsi e utilizzare l'esperienza acquisita nel 2020 ad esempio attivando LEAD (legami educativi a distanza), e differenti modalità di gestione dei gruppi educativi. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie e contribuiscono a rafforzare il patrimonio educativo e culturale della città, in ragione dell'emergenza sanitaria hanno dovuto ricercare forme nuove di dialogo, tra cui gruppi di studio a distanza.

Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite convenzione (nidi e scuole cooperative, le cui gestioni si sono andate ampliando negli anni);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana, Ente Veneri, nido/scuola Totem gestito da Proges);
- servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà).

Nell'anno scolastico 2021/2022 la scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 55,8% e nella scuola dell'infanzia il 93,8%.

Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola
2016/2017	1.643	43,2%	4.627	90,8%
2017/2018	1.631	43,9%	4.503	90,8%
2018/2019	1.645	47,1%	4.459	91,2%
2019/2020	1.696	51,1%	4.356	91,7%
2020/2021	1.650	50,6%	4.154	90,7%
2021/2022	1.681	55,8%	4.084	93,8%

Servizi per l'educazione 6-18

Nella fascia d'età 14-18 anni Officina Educativa in questi anni ha consolidato progetti e servizi rivolti direttamente alle scuole, comunicate anche attraverso la pubblicazione "Piùdiuno. Cultura per la scuola". Si tratta di azioni progettuali che si situano all'interno della cornice generale dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, la cui responsabilità è condivisa tra la scuola e la comunità locale, con significativi affondi sul tema degli stili di vita sani, sui linguaggi creativi e sulla promozione del successo

formativo e sull'orientamento post-diploma. Alcuni progetti sono rivolti direttamente alle scuole: Reggio 2029 Giovani conversazioni sul futuro, incontri con esperti sui temi dell'Agenda 2030; Giovani protagonisti, progetti di volontariato rivolti alla comunità; Palestre di educazione civile, laboratori di cittadinanza; Progetto POLO, per il successo formativo e contro la dispersione scolastica; il Festival dei Giovani, l'happening nazionale rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado; il Lab 4.0, laboratorio territoriale di occupabilità, che vede impegnata l'Amministrazione a fianco della Rete delle scuole secondarie di secondo grado. Altri servizi e progetti sono rivolti alla fascia giovanile più ampia e, quindi, anche alla fascia 14-18, in orario sia scolastico che extracurricolare: in particolare i servizi dell'Infogiovani rivolti agli studenti sui temi dell'orientamento post diploma ed al lavoro; i laboratori sui linguaggi creativi realizzati presso SD Factory. Tutti gli interventi progettuali sono svolti in convenzione ed in collaborazione con i soggetti del privato sociale.

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare dal punto di vista architettonico/strutturale e da quello dell'arredo e dei materiali. Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione è di 54 strutture (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc. Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale che manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. L'esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo degli spazi e di adeguarsi alle tecnologie digitali. Anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado l'attenzione è rivolta a progetti e interventi per la riqualificazione degli ambienti educativi con particolare riferimento alla progettazione e all'allestimento delle aule e degli altri spazi scolastici, in una relazione circolare tra l'idea di bambino e di ragazzo e le scelte di organizzazione funzionale dei luoghi educativi. Inoltre si incentivano processi di ascolto delle richieste di cura e manutenzione degli ambienti educativi provenienti da dirigenti scolastici e insegnanti.

Per quanto riguarda la fascia 14-18 anni, rispetto alle scuole secondarie di secondo grado - dopo un anno di parziale fermo dei percorsi nell'anno scolastico 2020-2021 a causa della pandemia - durante il nuovo anno scolastico 2021-2022 si sono moltiplicate sia le offerte progettuali nei confronti delle scuole, sia le richieste in riferimento a diverse aree di intervento: dai laboratori di cittadinanza ai percorsi di educazione civica; dalla prevenzione del ritiro scolastico e sociale alla prevenzione del gioco d'azzardo; dall'orientamento post diploma ai progetti europei. I dati degli indicatori qui presenti - seppur in crescita rispetto ai valori attesi - non sono quindi pienamente rappresentativi dell'intensificarsi degli intrecci progettuali in corso tra le scuole secondarie di secondo grado e il servizio Partecipazione giovanile e benessere di Officina Educativa. Inoltre, rispetto ai **ragazzi a rischio di dispersione scolastica**, nel periodo estivo sono arrivate diverse segnalazioni da famiglie preoccupate per il lungo periodo di inattività e isolamento dei figli dovuto a DAD e chiusure. Il Progetto POLO ha svolto un'azione preventiva al rischio di dispersione tramite proposte estive. Rispetto agli **studenti coinvolti in azioni educative volte alla partecipazione attiva e agli stili di vita sani**, il numero riferito al periodo giugno-dicembre tiene conto dei seguenti progetti: Palestre di educazione civile, Percorsi di educazione civica, Percorsi sulla prevenzione del gioco d'azzardo, "Scuole sicure", Eurodesk Young Multiplier, Giovani Protagonisti ed altri. Rispetto alle **attività di orientamento post-diploma**, dopo l'anno in cui tali percorsi si sono svolti prevalentemente online per le restrizioni legate al covid, nell'a.s. 2021-2022 tutti i percorsi sono ritornati in presenza e hanno viste coinvolte la quasi totalità di scuole secondarie di secondo grado della città. L'Infogiovani, grazie alla rete di partner istituzionali e non che operano nel mondo dell'orientamento, della formazione e del lavoro, ha tenuto la regia di tutti gli incontri organizzati all'interno delle scuole alla presenza di tali esperti.

GLI INDICATORI

Sistema integrato dei servizi 0-6



Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria
Indicatore guida Agenda 2030: Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della scuola primaria)

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Nidi d'Infanzia		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	82%	86,2%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	90%	87,3%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	40%	13%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	0,8%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<7%	11,3%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (% rispetto ai posti disponibili)	60%	34,5%
Scuole d'Infanzia		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	85%	89,9%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	92%	93,3%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	28%	29,3%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	3,5%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<6%	6,7%
Nidi e Scuole dell'Infanzia		
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n. interventi)	30	35
n. consigli infanzia e città delle singole strutture	70	70
n. consulta cittadina	2	3
n. iniziative cittadine	10	20
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (n. strutture coinvolte)*	1	1

(*) a conclusione dell'a.s. è stata realizzata l'iniziativa "Fuori la Scuola" che ha coinvolto tutte le Scuole e i Nidi.

Servizi per l'educazione 6-18



Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
Indicatore guida Agenda 2030: % di studenti della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica e numerica

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Officina Educativa		
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado	1.200	1.276
Tasso di partecipazione alle attività educative extrascolastiche (es. SEI) (n.partecipanti/studenti complessivi)	34%	34,3%
Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	450	484
Mantenere la % di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	85%	85%

Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	0,5%	0,46%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n° respinti/n° frequentanti)	2%	1,9%
Aumentare il n. dei ragazzi a rischio di dispersione scolastica ne primo biennio della scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	20	33
Confermare il n. di studenti coinvolti in azioni educative volte alla partecipazione attiva e agli stili di vita sani in collaborazione con le scuole secondarie di II grado	1.000	1.650
Aumentare il numero di attività di orientamento post-diploma rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado	15	60
<i>Diritto allo studio</i>		
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	650	1.986

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico



Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
Indicatore guida Agenda 2030: Edifici dotati di accorgimenti specifici per ridurre i consumi energetici

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici	1	1

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021 l'emergenza sanitaria da Covid-19 e i conseguenti DPCM hanno coinvolto anche il sistema 0-6 con la chiusura dei servizi dal 15 al 31 marzo che ha visto l'attivazione dei Legami Educativi a Distanza e il mantenimento del piccolo gruppo educativo all'interno delle sezioni di Nidi e Scuole d'Infanzia.

Il differente rapporto insegnanti/bambini è stato mantenuto nel corso del 2021 e ha fortemente coinvolto le modalità di gestione del personale, molto impegnato a mantenere adeguate sostituzioni e la qualità del servizio, fortemente segnato dall'andamento pandemico.

Sono entrate in servizio a tempo indeterminato a seguito di pubblico concorso da settembre a ottobre 2021, 39 educatori e 9 insegnanti, poi integrati con l'assunzione di ulteriori 2 educatrici.

Le attività relative a manifestazioni e convegni aperte alla città si sono svolte nel rispetto della situazione pandemica, pur mantenendo una visibilità importante ad esempio nel periodo natalizio con le iniziative relative ai manifesti in città con gli auguri dei bambini. I **50 anni dei Nidi a Reggio Emilia** e della Legge 1044 sono state il maggiore evento che ha coinvolto la rete dei servizi educativi per l'infanzia dal 6 al 13 dicembre, iniziative che hanno ribadito l'importanza dell'educazione fin dalla nascita e il valore che essa produce in termini di cultura, società, ma anche di ritorno economico. Uno dei principali obiettivi dei nidi è, infatti, promuovere l'educazione fin dai primi anni di vita come azione essenziale per costruire un più ampio e solido capitale sociale ed economico per il territorio.

Nell'anno 2021 sono state garantite e mantenute la modalità 100% on-line per l'iscrizione e la gestione delle graduatorie per le scuole dell'infanzia (con 1.148 nuove domande), e sono state confermate le iscrizioni al nido a inizio giugno (con 1.159 nuove domande) confermando le procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato. E' stato anche confermato il bando straordinario di iscrizione per bambini nati da giugno a settembre, pubblicato a novembre, come sperimentato già dall'anno scolastico 2013/14, e molto richiesto, riservando tre sezioni di 10 bambini nei nidi comunali Rivieri, Arcobaleno e Cervi (98 domande raccolte, 30 posti assegnati).

E' stato rinnovato il protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM (delibera C.C. n. 144/2021) per un sistema educativo di qualità 0/6 dal 2021 a fine anno 2024; sono state approvate dal CdA le convenzioni con la Fism e con le scuole d'infanzia paritarie (scuola Steineriana, Ente Veneri, nido/scuola Totem gestito da Proges). Il CdA dell'Istituzione ha deliberato indirizzi per il riparto dei fondi del D.lgs. 65/2017 che hanno consentito di rafforzare le azioni previste nel Protocollo d'Intesa, in continuità con gli anni precedenti.

Il 18 dicembre 2020 è stata rinnovata la Convenzione di Sevizio tra Comune e Istituzione in scadenza, fino al 31/12/2024, confermando l'Istituzione come punto centrale del sistema 0/6 e per mantenere e **consolidare il progetto del Centro Internazionale e il Reggio Approach**. E' stata approvata una nuova concessione per l'affidamento del Centro Internazionale Malaguzzi a Reggio Children srl in continuità con le precedenti dal 1/1/2022 fino a fine 2024, confermando le attività sviluppate intorno a scambi nazionali e internazionali, mostre, editoria, progetti di ricerca, atelier cittadini, alla luce delle mutate situazioni determinate dalla pandemia. La Fondazione Reggio Children Srl ha richiesto un intervento straordinario di sostegno del Comune attraverso l'Istituzione.

L'apertura dei nidi e delle scuole nel periodo estivo è ripresa come "servizio estivo", mentre lo scorso anno era stata consentita esclusivamente come "campo gioco", ed è avvenuta nel rispetto della normativa Covid-19 con l'apertura dal 5 luglio al 30 luglio con modalità di iscrizione on-line, e ha coinvolto 595 bambini (295 di Nido, 300 di Scuola d'Infanzia). La gestione è avvenuta attraverso i servizi convenzionati con l'Istituzione da 4 cooperative educative presso le strutture Airone, Andersen, Faber Haikù, Rivieri Clodel, Gabbianella, Maramotti, Giobi. All'offerta si aggiungono le aperture di Scuole d'infanzia di soggetti privati e delle scuole Fism, attraverso la gestione di un costante coordinamento sia a livello regionale con la Regione Emilia-Romagna, che locale con Comune e Ausl, attraverso frequenti tavoli operativi, anche con l'attivazione del "progetto conciliazione". Gli aspetti contrattuali con i fornitori hanno tenuto conto del periodo di chiusura dei servizi. E' stata svolta e aggiudicata da settembre una nuova gara per buona parte dei servizi convenzionati con l'Istituzione attraverso 12 lotti, tenendo conto degli aumenti contrattuali di settore del personale educativo impiegato e dei costi Covid. Si è confermato il servizio del tempo prolungato nelle strutture con affidamento a cooperative convenzionate anche sulle strutture a gestione diretta, oltre ai servizi di sostegno in continuità con gli scorsi anni. Si è svolta ed aggiudicata con adesione Consip l'affidamento del servizio sicurezza, gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, piano dei rischi, per tutte le strutture. E' stato costante il tavolo di lavoro condiviso tra servizi comunali e convenzionati a gestione indiretta sia per le valutazioni pedagogiche, che sanitarie e amministrative anche tramite il CPT - coordinamento pedagogico territoriale - di cui l'Istituzione ha il coordinamento per tutto il territorio provinciale. Da luglio 2020 è attiva la modalità di fatturazione con Pago PA, con relative modifiche di programmi informatici e procedure contabili ormai acquisito (ca. 3000 fatture mensili).

Le politiche tariffarie hanno confermato le particolari scontistiche sulle rette per le assenze da Covid e quarantene, che hanno fortemente modificato e personalizzato la tariffa soprattutto nel secondo semestre del 2021. Nei nidi permangono le riduzioni introdotte dal 2019 con le risorse regionali "Al Nido con la Regione" per sostenere la scolarizzazione e l'accessibilità ai servizi educativi attraverso politiche contenitive della contribuzione delle famiglie.

Per quanto riguarda la fascia 6-14 anni l'anno scolastico 2021/22 è iniziato in piena sicurezza con il proseguimento del progetto "**Scuola diffusa**". La scuola è stata riaperta utilizzando nuovi spazi, in prevalenza pubblici. Al di là delle valutazioni di ordine logistico legate al distanziamento l'Amministrazione ha proseguito comunque l'esperienza del Progetto "La Scuola diffusa" con particolare riferimento a quei luoghi che per loro caratteristica offrono un valore aggiunto in termini di offerta didattica quali i Civici Musei e gli agriturismi. Tali esperienze, di grande portata innovativa, è oggetto di studio e confronto a livello scientifico nazionale e internazionale. In questo senso è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione** per diffondere tale esperienze in altre realtà territoriali a livello nazionale. Per quanto concerne i servizi educativi pomeridiani extrascolastici rivolti alla fascia 6-14 anni, analogamente con quanto fatto con i Centri estivi, si è stipulato un Protocollo territoriale tra Comune e agenzie educative del territorio, redatto in collaborazione con l'ASL di Reggio Emilia, per la definizione della riprogettazione e la gestione delle attività in sicurezza in relazione all'emergenza Covid-19. In occasione dell'anno scolastico 2021/22 si è sperimentato uno strumento di contribuzione con esperienze di privato sociale al fine di ampliare l'offerta del servizio sul territorio comunale. Mediante tale strumento sono stati finanziati **21 nuovi centri pomeridiani** rivolti alla fascia 6-14 anni.

Per quanto riguarda la fascia 14-18 anni, rispetto alle scuole secondarie di secondo grado - dopo un anno di parziale fermo dei percorsi nell'anno scolastico 2020-2021 a causa della pandemia - durante il nuovo anno scolastico 2021-2022 si sono moltiplicate sia le nostre offerte progettuali nei confronti delle scuole, sia le loro richieste in riferimento a diverse aree di intervento: dai laboratori di cittadinanza ai percorsi di educazione civica; dalla prevenzione del ritiro scolastico e sociale alla prevenzione del gioco d'azzardo; dall'orientamento post diploma ai progetti europei. I dati degli indicatori qui presenti - seppur in crescita rispetto ai valori attesi - non sono quindi pienamente rappresentativi dell'intensificarsi degli intrecci progettuali in corso tra le scuole secondarie di secondo grado e il servizio Partecipazione giovanile e

benessere di Officina Educativa. Inoltre, rispetto ai **ragazzi a rischio di dispersione scolastica**, nel periodo estivo sono arrivate diverse segnalazioni da famiglie preoccupate per il lungo periodo di inattività e isolamento dei figli dovuto a DAD e chiusure. Il Progetto POLO ha svolto un'azione preventiva al rischio di dispersione tramite proposte estive. Rispetto agli **studenti coinvolti in azioni educative volte alla partecipazione attiva e agli stili di vita sani**, il numero riferito al periodo giugno-dicembre tiene conto dei seguenti progetti: Palestre di educazione civile, Percorsi di educazione civica, Percorsi sulla prevenzione del gioco d'azzardo, "Scuole sicure", Eurodesk Young Multiplier, Giovani Protagonisti ed altri. Rispetto alle **attività di orientamento post-diploma**, dopo l'anno in cui tali percorsi si sono svolti prevalentemente online per le restrizioni legate alla pandemia, nell'a.s. 2021-2022 tutti i percorsi sono ritornati in presenza e hanno viste coinvolte la quasi totalità di scuole secondarie di secondo grado della città. L'Infogiovani, grazie alla rete di partner istituzionali e non che operano nel mondo dell'orientamento, della formazione e del lavoro, ha tenuto la regia di tutti gli incontri organizzati all'interno delle scuole alla presenza di tali esperti.

Obiettivo 6 - Giovani, creatività e Università
Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Si conferma la volontà di fare di Reggio Emilia una **città a misura di giovani**, attraverso il potenziamento degli interventi già realizzati nel passato recente e l'attivazione di nuovi progetti da realizzare "con" i giovani, anziché "per" i giovani. Si tratta di sviluppare e qualificare sempre meglio gli ambiti della creatività giovanile, della partecipazione, del benessere, degli stili di vita sani, del successo formativo, sia nell'ambito dei progetti scolastici, come già indicato, sia nell'ambito extrascuola. Cogliendo la sfida delle più innovative politiche nazionali ed europee, la città di Reggio Emilia da tempo investe in creatività e cultura quali asset strategici per lo sviluppo urbano, la crescita economica, l'inclusione sociale e la rigenerazione dei luoghi. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che la creatività sia l'elemento fondante dell'approccio all'innovazione di Reggio Emilia e che pertanto occorra cercare di sviluppare non solo le forme più tradizionali di creatività, ma anche favorire la contaminazione tra forme ed esperienze diverse e più contemporanee, spesso sperimentate da una nuova generazione di artisti. L'obiettivo è quindi quello di dare impulso alla creatività giovanile, promuovendo formazione, spazi e produzioni anche per trasformare le passioni in opportunità professionali.

Anche l'Università costituisce una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: gli studenti che si formano e apprendono all'Università di Reggio Emilia sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città.

Nuove opportunità per le giovani generazioni

Per favorire la crescita del territorio fondata sulla conoscenza, sulla ricerca scientifica e sul trasferimento tecnologico, si rendono sempre più opportune alcune azioni dirette al coinvolgimento e alla partecipazione delle giovani generazioni.

L'Amministrazione sviluppa gli spazi di aggregazione giovanile per un'offerta territoriale sempre più ampia e differenziata per tipologia e caratteristiche. In particolare per ampliare le occasioni di **partecipazione attiva dei giovani alla vita della città** con l'obiettivo di offrire proposte informative e formative più performanti ed accattivanti, allargandole anche ad una dimensione europea. Si lavora anche per l'attivazione di nuove progettazioni di carattere socio-educativo, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, legate al tema del ritiro sociale e della prevenzione delle dipendenze tra i più giovani.

Continuano nuove forme di collaborazione, più articolate e sistematiche tra il Comune e l'Università per rendere Reggio Emilia una città sempre più a "misura di studente universitario", aumentando così l'integrazione tra il tessuto sociale cittadino e quello universitario.

Creatività giovanile

Sul piano specifico della creatività giovanile, si continuano a mettere in campo interventi mirati a **promuovere e sostenere maggiormente la creatività giovanile**. Si tratta di esperienze, progetti e produzioni, individuali e collettivi che si vuole potenziare, favorendo le collaborazioni artistiche sul piano cittadino, regionale, nazionale ed europeo. Si continua a lavorare su nuove proposte di laboratori creativi e occasioni di contaminazione tra i giovani artisti.

GLI INDICATORI

Nuove opportunità per le giovani generazioni



Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università
Indicatore guida Agenda 2030: Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Spazi di aggregazione giovanile</i>		
Aumentare il n. complessivo di accessi agli spazi di aggregazione giovanile	1.550	1.460
Aumentare il n. di iniziative annue presso l'ex Gabella di via Roma	210	63
Aumentare il n. di accessi presso lo spazio giovani via Cassoli 1, sia come accesso all'Infogiovani che come partecipazione alle attività della rete di #viacassoliuno	500	646
<i>Università*</i>		
% di incremento di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia	1%	-
% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	60%	-
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	150	-
Tasso di iscrizione femminile sede reggiana UNIMORE	65,2%	-

(*) Per l'aggiornamento del dato si rimanda alla Relazione sulla Performance 2021.

Creatività giovanile



Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
Indicatore guida Agenda 2030: Partecipazione alla formazione continua

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Aumentare il n. di partecipanti alle call creative	25	26
Aumentare il n. di laboratori, iniziative ed eventi presso SD Factory	30	49

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Rispetto alle opportunità per le giovani generazioni, riferite alla fascia over 14, il 2021 è stato particolarmente segnato dalle restrizioni dovute alla pandemia che hanno avuto un impatto più forte dove non è stato possibile riconvertire in digitale le proposte rivolte ai giovani. La rete degli Spazi di aggregazione giovanile Spazio Raga, SD Factory e Fly Zone (della quale c'è stata anche l'inaugurazione della nuova sede) non hanno mai interrotto le attività modulandole tra "presenza" e "distanza". Ha risentito particolarmente della pandemia la Ghirba bio osteria della Gabella la quale ha dovuto contrarre moltissimo la propria attività comprese le iniziative culturali, avendo potuto riaprire al pubblico solo il 28 aprile e con forti limitazioni. Per quanto riguarda #viacassoliuno bisogna distinguere tra gli accessi all'Infogiovani e la Rete delle associazioni che hanno in gestione lo spazio giovani. L'apertura e le attività che afferiscono allo sportello Infogiovani - con l'annesso sportello Eurodesk - sono proseguiti per tutto l'anno, nonostante le varie restrizioni legate al covid, modulando man mano le modalità di accesso (solo online oppure in presenza su appuntamento), ed ha visto un numero costante di giovani accedere per chiedere informazioni e orientamento su tanti ambiti, soprattutto formativo, lavorativo e di mobilità europea. Le attività della rete di #viacassoliuno hanno subito una chiusura forzata causa normativa covid, ma sono ripartite con il "mercato del libro" organizzato in estate, che ha avuto ottimi risultati, e con le attività in presenza, seppur contingentata, delle singole attività con un evento pubblico di riapertura in novembre. Per quanto riguarda la promozione della **creatività giovanile** la ormai storica call per giovani videomaker collegata al Reggio Film Festival ha visto la partecipazione di 26 corti di ottima qualità, mentre presso SD Factory sono stati organizzati 19 laboratori (di cui 1 in modalità online) e 30 tra iniziative ed eventi (di cui 6 online). Inoltre ha aperto presso SD Factory anche lo sportello StArt per l'orientamento alla professionalizzazione di giovani talenti.

Obiettivo 7 - Cultura, saperi e idee
Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

La **cultura**, nell'accezione più ampia del termine, diventa driver dell'azione di governo della città, in ogni sua scelta e rappresenta una sfida non scontata.

Cultura come bene comune e accessibile

La linea di azione si declina in tre obiettivi e ambiti d'intervento:

- il processo partecipativo "La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città". Obiettivo di fondo è porre in valore le persone e la comunità al fine di delineare, progettare, per poi concentrare risorse e **costruire insieme l'offerta culturale a Reggio Emilia**. Si vuole così far tesoro del capitale umano e culturale, dalle solide e ampie competenze distintive della città. Il processo di ascolto e partecipazione pubblica sulla visione culturale ha inizio dall'idea di città in cui al centro della progettazione culturale vi sono la persona, la comunità, i quartieri e tutte le realtà, professionali e amatoriali, che hanno contribuito a sostenere ed arricchire l'eredità e l'offerta culturale;
- il progetto di valorizzare il sistema culturale integrato e diffuso, le eccellenze distintive, il patrimonio storico-artistico e culturale della città, la promozione turistica e il marketing del territorio;
- la promozione e il sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo. L'obiettivo concretizza nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi e benefici economici a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione si inserisce la partecipazione a istituzioni locali e nazionali, sostenute tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi, ma anche il bando di cittadinanza "Cultura per la città" che permette ogni anno di realizzare un programma di iniziative.

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

La linea d'azione riguarda i poli attivi nei settori dello spettacolo e dell'arte contemporanea: i prestigiosi **enti partecipati** - Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani - lo Spazio Gerra, Cinema Rosebud, l'Arena Stalloni e il Teatro Piccolo Orologio, che insieme alle altre istituzioni comunali come la Biblioteca Panizzi, i Musei Civici, i Chiostri di San Pietro e i Chiostri di San Domenico, costituiscono gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità.

Il profilo culturale, la progettualità interna e le caratteristiche del **sistema bibliotecario** comunale vengono definite tenendo conto del modello di riferimento che emerge dall'esperienza e dalla letteratura specializzata più avanzata: quello della moderna biblioteca pubblica intesa come centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. L'obiettivo è quello di trasformare la biblioteca in una vera e propria "città del sapere" maggiormente accessibile, accogliente e potenziata rispetto ai percorsi, connotata da una forte identità contemporanea.

La gestione del patrimonio riguarda i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali.

Il sistema bibliotecario cittadino promuove attività di animazione e di promozione della lettura e di scrittura creativa, nel rispetto della diversità e della interculturalità, rivolte a bambini e ragazzi nelle fasce d'età 0-18 anni. Le iniziative sono realizzate sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico.

Elemento cardine del **sistema museale** reggiano è Palazzo dei Musei, presso Palazzo San Francesco e sede dei Musei Civici. Esso rientra a pieno titolo all'interno del più vasto ed articolato sistema dei "luoghi aperti" della cultura, del sapere e delle idee. Senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, il museo si pone non solo come luogo deputato a costruire memoria e generare futuro, ma concreta realtà di incontro, interpretazione e narrazione del territorio che attraverso il costante rapporto tra tradizione e innovazione. Le nuove funzioni di Palazzo dei Musei trovano possibilità di crescita e interazione costante attraverso due principali azioni per la crescita del pensiero critico: lo sviluppo di cultura creativa e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

GLI INDICATORI

Cultura come bene comune e accessibile



Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

Indicatore guida Agenda 2030: Spesa pubblica per i servizi culturali

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Attività culturali</i>		
Mantenere superiori a 200 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocinii, contributi)	> 200	500
Mantenere superiori a 300 i soggetti coinvolti nel percorso partecipativo di co-progettazione del programma culturale "La cultura non starà al suo posto"	> 300	300
Mantenere superiori a 10 i partner coinvolti nella cooperazione culturale mirata allo sviluppo del progetto "Reggio Emilia per Emilia 2020"	> 10	10

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri



Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

Indicatore guida Agenda 2030: Spesa pubblica per i servizi culturali

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Istituzioni e Fondazioni culturali</i>		
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea - Fondazione Magnani*	> 90%	-
Aumentare l'impatto economico di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore a 3 € per ogni € speso*	> 3	-
% Presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	> 20%	20%
Presenze alle attività culturali della Fondazione Palazzo Magnani - Restate	> 7.000	45.000
N. visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani (n. biglietti)	> 3.000	14.000
Mantenere superiore a 10.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	> 10.000	10.400
Mantenere superiore a 12.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	> 12.000	18.500
N. degli spettatori paganti della Fondazione I Teatri	> 18.000	21.094
N. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza	> 49	141
Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte e visualizzazione eventi in streaming)	>20.000	31.721
Mantenere superiore a 200 il n. degli artisti e creativi coinvolti nelle attività dello Spazio Gerra	> 200	151
<i>Biblioteche</i>		
Mantenere il n. dei prestiti nelle biblioteche superiore a 300.000	> 300.000	328.200
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	> 80%	84%
Mantenere il n. delle presenze nelle biblioteche superiore a 300.000	> 300.000	303.040
Consolidare attività sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura superiore a 10.000	> 10.000	10.665

Mantenere il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 17.000	> 17.000	25.870
<i>Musei</i>		
N. presenze musei civici	30.000	68.532
Media giornaliera di presenza studenti presso sedi museali (anno scolastico)	>80	80
% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte online e in presenza)	>85%	85

(*) La rilevazione è stata sospesa a causa della situazione pandemica

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Le attività previste dal **processo partecipativo “La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città”** hanno iniziato proprio nel 2021 a essere concretizzate soprattutto con i progetti proposti dalle associazioni del territorio a seguito della partecipazione al Bando Cultura # 20/21. A novembre 2021 è stato pubblicato il nuovo Bando Cultura # 21/22 che in parte è stato pensato per poter supportare attività in fase di svolgimento o già realizzate a decorrere da ottobre 2021. Come per il bando precedente, le adesioni sono state molto numerose.

A causa dell'emergenza sanitaria, parte delle attività previste dal progetto “Reggio Emilia per Emilia 2020” sono slittate nel 2021 a seguito della proroga concessa a Parma - Città della Cultura 2020 che ha declinato il programma in Città della Cultura 2021.

Il programma è stato declinato in quattro assi strategici di intervento che leggono lo sviluppo sostenibile e inclusivo della città anche come matrici di conoscenza, di scambio e di attrattività ben oltre i confini regionali:

- Asse 1: Rigenerazione urbana e nuove funzioni culturali (Area nord e Parco innovazione alle Reggiane, Progetto Ducato Estense, nuova ala del Palazzo dei Musei, Centro storico e Arena eventi Campovolo);
- Asse 2: Educazione, arti, tecnologie (progetti di Reggio Children e Fondazione Reggio Children, Reggionarra, Festival Fotografia Europea, Reggio Film Festival, Stagione teatrale, concertistica, lirica, di danza, programmazione della Fondazione Nazionale della Danza, mostre e attività promosse dalla Biblioteca Panizzi, da Palazzo Magnani e dall'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti “Peri - Merulo”, ecc.);
- Asse 3: Creatività e innovazione sociale (Giovane Fotografia Italiana, Spazio Gerra, Archivio storico delle Officine Reggiane, Clab - Musei Civici);
- Asse 4: Promozione turistica e culturale della città e Internazionalizzazione (Fondazione E35, Reggio Emilia Città senza barriere, Turismo scolastico, Cultura del cibo e delle qualità gastronomiche).

Il progetto, sin dalla sua organizzazione, ha implicato un'azione trasversale a diversi servizi e istituzioni dell'Ente (Servizi Culturali, Musei Civici, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Comunicazione, Turismo), è promosso in sinergia con le principali istituzioni culturali della città: Fondazione I Teatri, Fondazione Nazionale Danza / Aterballetto, Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, Fondazione E35, Reggio Children Srl, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti “Peri - Merulo”, Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia. Si tratta di un programma aperto alla collaborazione di altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Il programma di attività mirato alla promozione e sostegno dei soggetti del terzo settore si è esplicitato in diverse collaborazioni, concessioni di contributi e di patrocini finalizzati a supportare iniziative e progetti ritenuti di qualità culturale e interesse pubblico.

L'obiettivo di promuovere una **cooperazione culturale diffusa** è perseguito attraverso un programma che raccoglie diverse attività di supporto dell'associazionismo: le collaborazioni, i patrocini e i contributi per il sostegno di progetti proposti da enti e associazioni, valutati di interesse pubblico e rilievo culturale; la partecipazione del Comune ad enti sostenuti mediante erogazione di quote associative (Istoreco, ATER - Associazione Teatri Emilia Romagna, Istituto Cervi, Associazione Reggio Parma Festival, Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani, Associazione GAER - Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, Associazione BJCEM - Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo).

Nelle azioni è incluso, ormai da diversi anni, il progetto “Più di Uno: Cultura per la scuola” che raccoglie e promuove l'offerta delle istituzioni culturali e di numerose associazioni locali, rivolta alle scuole cittadine per ogni anno scolastico integrata in un'unica piattaforma di opportunità educative. Si punta sulla capacità di fare rete tra numerosi soggetti in grado di assicurare un'alta qualità, un'ampia offerta di proposte in tutti

i campi della conoscenza, delle arti e del sapere, con l'obiettivo di offrire occasioni di apprendimento e di esperienza culturale a giovani, docenti e operatori attraverso un programma che esprime una concreta interconnessione e costruisce percorsi personalizzati per tutti.

Durante la programmazione del Festival Fotografia Europea è stata proposta l'esposizione Giovane Fotografia Italiana presso i Chiostrì di San Domenico, dove hanno potuto esporre gli artisti selezionati alla Call pubblicata per l'edizione 2020 e mai realizzata.

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

L'anno 2021 è stato particolarmente difficile per le **Istituzioni Teatrali**, soprattutto per il primo semestre. Si è avuto un primo approccio alla ripresa dopo l'estate. Oltre alle rassegne teatrali, si è comunque mantenuto l'impegno alla promozione di almeno due progetti di inclusione sociale. Durante i mesi autunnali, grazie alla generosità del pubblico è iniziato il progetto "biglietto sospeso" e si è attivata la collaborazione con CeIS, CSV e Mondinsieme; per dare ancora più valore all'esperienza, gli spettacoli sono state preceduti da momenti di confronto e di incontro con i protagonisti. La Fondazione ha anche aderito alla rete italiana Europe Beyond Access 2021-2023: network finalizzato a indagare e approfondire i temi di accessibilità e inclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, incoraggiare maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità, elaborare strategie e progettualità

La **Fondazione Nazionale della Danza**, che ha sempre puntato su progetti innovativi e competitivi, investendo sugli spettacoli di Aterballetto in Italia e all'estero e sull'ospitalità di compagnie nella rassegna "ItaliaDanza", si è dovuta adattare al difficile periodo. Il 2021 infatti, ha visto la Fondazione impegnata nel riprogrammare quell'attività che nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stata svolta.

L'annualità 2021 è necessariamente stata considerata e letta in relazione al precedente anno 2020. Entrambi gli anni sono stati considerati "di passaggio", una sorta di ponte per ritornare alla normalità.

Le principali attività da gennaio a dicembre 2021 sono state:

- Produzione di 'Stabat Mater', coreografia del cubano Norge Cedeño Raffo, coprodotta con la Fondazione Arturo Toscanini di Parma, la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e il Festspiele Ludwigshafen. Il processo creativo è stato oggetto di un docufilm in media partnership con Rai5 - Rai Cultura. Nelle riprese del docufilm, fatte in Fonderia e al Teatro Asioli di Correggio, sono stati coinvolti, per la parte musicale, 3 cantanti e 3 musicisti dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Achille Peri di Reggio Emilia. Il docufilm è andato in onda per la prima volta il 29 aprile su Rai5;
- Produzione di MicroDanze, 13 microcoreografie, micro-coreografie, in genere per un solo danzatore e per uno spazio minuscolo, ciascuna firmata da un differente coreografo. MicroDanze è una coproduzione con la Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia ed è il fulcro di An Ideal City, progetto vincitore del bando europeo Europa Creativa, in partnership con Les Halles de Schaerbeek di Bruxelles e l'Opera di Atene, che unisce la produzione artistica e l'attività di alta formazione in una prospettiva di arte pubblica. Tre MicroDanze sono state protagoniste del progetto di ricerca Virtual Dance for Real People, che ha l'obiettivo di far fruire la danza in realtà virtuale attraverso visori oculus. Partner del progetto sono, oltre a Palazzo Magnani, AGO Modena Fabbriche Culturali, RE:Lab di Reggio Emilia e Riot Studio di Napoli. Virtual Dance for Real People è uno dei progetti speciali in ambito danza sostenuti dal MIC. Le MicroDanze sono state le protagoniste della mostra Orizzonti del Corpo. Arte/Danza/Realtà virtuale, curata da Palazzo Magnani e in esposizione dal 12/11/21 al 16/01/22:
- 28/03 Live streaming dello spettacolo della XL Dance Company di Reggio Emilia;
- Recite del Don Juan di Johan Inger (6-9 maggio a Prato, 22-23 giugno a Ravenna, 21 luglio a Vaison, 16-17 ottobre a Ludwigsburg, 4-7 novembre a Roma, 20 novembre a Bolzano, 17 dicembre a Cremona). Tra i coproduttori della Regione si segnalano la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro Regio di Parma e Ravenna Festival;
- Recite al Teatro Valli di Reggio Emilia della serata site-specific STANZE\ROOMS di Diego Tortelli (15-16- 17 maggio);
- Ospitalità nel cartellone della rassegna della Fonderia: MM Contemporary Dance Company e XL Dance Company di Reggio Emilia, Compagnia Artemis Danza e Compagnia Stalker di Parma - Progetti formativi con scuole tramite protocollo d'intesa Polo delle Arti;
- Progetti formativi tramite convenzione con Liceo Coreutico di Reggio Emilia.

La **Fondazione Palazzo Magnani** ha l'ambizione di porsi tra i principali poli culturali della città con un'offerta a 360 gradi di rilievo locale, nazionale e internazionale, nel campo specifico dell'arte contemporanea e dei grandi eventi di promozione culturale e turistica del territorio. L'attività è declinata annualmente su quattro assi progettuali: un programma espositivo incentrato su una grande mostra di rilievo nazionale, il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo Restate, altri progetti di

promozione e sostegno della creatività contemporanea. Anche in questa direzione si è puntato sulle opportunità offerte dal sistema culturale cittadino per sviluppare sinergie con le altre sedi espositive e in particolare con Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori e con i Chiostrini di San Pietro e Palazzo dei Musei. I progetti principali che si sono realizzati nel 2021, in collaborazione con il Comune, sono stati:

- Fotografia Europea 2021, sul tema “Sulla Luna e sulla Terra fate largo ai sognatori!” che si è tenuta dal 21 maggio 2021 al 4 luglio 2021.
- RESTATE 2021, cartellone estivo di eventi presso la Reggia di Rivalta e i Chiostrini di San Pietro;
- REGGIO NARRA, in edizione limitata a primavera 2021;
- a settembre, presso i Chiostrini di San Pietro, il primo Festival Internazionale Kids che ha riscontrato un inaspettato successo.
- esposizione di Olimpia Zagnoli presso i Chiostrini di San Pietro.

Spazio Gerra indirizza la progettualità alla produzione artistica e creativa su tematiche della contemporaneità, sostenibilità ambientale e convivenza sociale legate al territorio. Tali attività sono affidate a soggetto esterno, l'Associazione ICS Innovazione Cultura e Società che si è aggiudicata la gestione per il periodo 2017-2021 con un progetto culturale articolato in 6 linee di azione:

- 1 - Creatività
- 2 - Promozione della sostenibilità
- 3 - Valorizzazione patrimonio locale
- 5 - Suono/Musica
- 6 - Innovazione digitale

Durante l'anno 2021 l'associazione ICS Innovazione Cultura e Società non ha fermato le attività ma ha continuato a proporre eventi in diretta e streaming per poter continuare a coinvolgere il pubblico.

“Alimentari cult” è la nuova **piattaforma digitale** di Spazio Gerra. Un archivio audio suddiviso in “scaffali” che offrono contenuti e format di diverso genere: musica (*Il monopolio*), attualità, ritratti e storie di singolare interesse, sperimentazioni in campo sonoro e artistico (*Modulart*), serie di podcast di storia contemporanea (*A lunga conservazione*), risorse didattiche per le scuole (*Alimenti proteici*) dirette e performance live (*Il banco dei freschi*). Alimentari cult. non è solo un luogo virtuale, ma un vero e proprio spazio fisico situato al secondo piano di Spazio Gerra, uno studio interamente dedicato alla produzione di contenuti audio per il web, un luogo di contatto, rete e scambio di idee che dialoga con le esposizioni e si offre come risorsa per l'intera città.

Il progetto ha visto inoltre la realizzazione di una fanzine, una pubblicazione mensile cartacea che ogni mese ha affrontato un tema diverso, insieme a provocatorie visioni di una Reggio proiettata nel 2035, approfondimenti sulle mostre e sulle attività di Spazio Gerra, e infine esercizi ed elementi visivi. Di particolare rilievo, nel secondo semestre del 2021, l'inaugurazione della mostra “Le Reggiane” importante raccolta documentale della storia industriale della Città. Inoltre il 2021 è stato l'anno in cui è nato il “Premio Alimentari Cult. I^ Edizione”, nato da un'idea di Spazio Gerra/ICS Innovazione Cultura e Società e realizzato in partnership con: GAI, Liminaria/Associazione Interzona, Fondazione Musica per Roma e con il sostegno di RCF Audio Academy e con la collaborazione di Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna, nel contesto delle rispettive linee di intervento sull'innovazione culturale volta a favorire la produzione creativa contemporanea e la sua valorizzazione. L'edizione si è conclusa il 15 dicembre 2021 con la raccolta di 29 partecipanti. I primi tre vincitori hanno ottenuto un riconoscimento economico.

Per quanto riguarda il **cinema**, la programmazione del Cinema Rosebud è finalmente ripartita dopo il decreto riapertura, il giorno 26 aprile 2021 con una serata - tutto esaurito - dove è stata proposta la visione di “Effetto notte” un film nel film. La vera e propria programmazione è ricominciata da settembre con l'apertura ordinaria e il ritorno delle rassegne “Buon pomeriggio al cinema”, “Benvenuti a cartonia” e proposte di incontro con registi. L'Arena Stalloni, anche se con ingressi contingentati, ha potuto riaprire durante il periodo estivo e inoltre si è riproposta la rassegna “Cinema Sotto le stelle”.

Il Teatro Piccolo Orologio, affidato in gestione del Centro Teatrale MaMiMò, sviluppa una progettualità incentrata sulla contemporaneità che contribuisce a posizionarlo come polo culturale, modello di produzione teatrale, ospitalità, residenza e formazione permanente di pubblico e artisti, oltre che centro di ricerca sull'arte del teatro e di educazione alla socialità; un'offerta rivolta a tutti, giovani, adulti e anche alle famiglie, alle scuole di tutti gli ordini e gradi, con un approccio multidisciplinare e un'offerta culturale diversificata, ma coerente per finalità e tematiche affrontate, in cui gli appuntamenti di drammaturgia contemporanea, originale e proiettata sui temi dell'oggi, si mescolano con le proposte di classici rivisitati da giovani artisti del panorama teatrale nazionale e internazionale, grandi nomi ed ensemble artistici pluripremiati. Sono partner del Centro Teatrale MaMiMò il MiBACT - Ministero per i beni e le attività

culturali e il turismo e la Regione Emilia-Romagna, oltre ai tanti soggetti pubblici e privati che collaborano all'attività nel suo complesso. Il programma pianificato per il 2021 è stato in parte modificato e in parte annullato. Si è potuta realizzare la programmazione degli ultimi quattro mesi dell'anno.

I programmi e le attività del **sistema bibliotecario** anche per l'anno 2021 sono stati fortemente condizionati dagli effetti della pandemia Covid 19 che ha inciso in profondità sul sistema bibliotecario comunale costituito dalla Biblioteca Panizzi e decentrate (Rosta Nuova, Ospizio, San Pellegrino, Santa Croce). Per assicurare i servizi durante l'emergenza sanitaria si è reso necessario mettere in campo un notevole sforzo organizzativo per attuare un progressivo ma costante adeguamento alle diverse situazioni, mediante una rimodulazione e nuova articolazione dei servizi bibliotecari anche alla luce delle varie disposizioni nazionali connesse alle diverse fasce di rischio epidemiologico e delle linee guida regionali. Nel corso dell'anno, dunque, per fronteggiare le ripercussioni determinate dalle misure di emergenza, si è reso necessario ripetutamente riprogettare servizi, attività e organizzazione. In effetti le biblioteche, in ottemperanza alle disposizioni governative e alle relative misure attuative, dal mese di febbraio con il passaggio dapprima in "zona gialla" (dal 5 febbraio) poi in "zona arancione" (dal 22 febbraio) e quindi in "zona rossa" (dal 15 marzo) hanno dovuto adottare una progressiva rimodulazione dei servizi e delle attività a seguito delle misure per il contenimento dell'epidemia Covid-19, fino a dover limitare il servizio di restituzione/prestito in presenza solo su prenotazione. Successivamente dal mese di aprile, sulla base delle disposizioni nazionali e regionali, è stata avviata una graduale ripresa delle attività e riapertura dei servizi al pubblico, con l'accesso a scaffale e alla Sala studio (dal 26 aprile). In seguito dal 14 giugno si è provveduto ad un'estensione dei servizi al pubblico in presenza con ulteriore ampliamento di posti studio in Biblioteca Panizzi e nelle decentrate di San Pellegrino e Santa Croce. Nel contempo, dal 6 agosto in ottemperanza alle disposizioni nazionali è stato introdotto anche l'obbligo del "green pass" per accedere in Biblioteca. L'introduzione di tale misura ha determinato vivaci e contrastanti reazioni presso l'utenza delle biblioteche. Nel periodo autunnale, nonostante la ripresa della pandemia, le disposizioni sul "green pass" hanno consentito dal 25 ottobre la riapertura dei servizi ad accesso libero tra cui l'Emeroteca e la cessazione della prenotazione in Sala Ragazzi, spazio giovani e sale studio. Infine, con il protrarsi dell'emergenza sanitaria dal 9 dicembre è stato introdotto il servizio di "prestito sulla soglia" per utenti sprovvisti di "green pass" ed è definitivamente cessata la "quarantena" dei libri prestati.

Nonostante le forti limitazioni ed i vincoli derivanti dalla situazione sanitaria, durante l'anno sono stati raggiunti importanti risultati compresi nel programma annuale di attività e di progetti della Biblioteca Panizzi e decentrate. In particolare, si deve menzionare il completamento dell'intervento per la riqualificazione della Biblioteca Panizzi attraverso la realizzazione di una nuova segnaletica interna della Biblioteca. L'intervento, già approvato nell'ambito del bibliotecario della L.R. 18/2000, intende qualificare l'intervento di riorganizzazione degli spazi e degli arredi, e conseguentemente dei servizi di uno dei maggiori punti di riferimento culturali e sociali della città e della provincia per rispondere ad una domanda di conoscenza, informazione ed inclusione sociale in continua evoluzione. Dopo il completamento delle procedure per la realizzazione del servizio e fornitura della nuova segnaletica, sul finire dell'anno sono state effettuate le operazioni connesse all'installazione della nuova segnaletica negli ambienti riqualificati del piano terra e del primo e secondo piano della Biblioteca Panizzi.

L'impatto della pandemia ha inciso fortemente sul regolare svolgimento dei servizi bibliotecari. Ciononostante il ricco patrimonio complessivo delle Biblioteche e i servizi messi in campo hanno comunque permesso circa 328.218 prestiti agli oltre 21.431 utenti attivi (di cui 3.434 nella fascia 0-14 anni). Nonostante l'inevitabile flessione rispetto al periodo pre-pandemia, il numero di prestiti nel 2021 registra un certo incremento rispetto all'anno precedente. In effetti il prestito si è mantenuto su valori significativi confermando il forte radicamento del sistema bibliotecario reggiano nella comunità locale. In particolare si segnala l'innovativo "prestito in rete" che consente di richiedere i libri da altre biblioteche e riceverli presso la biblioteca preferita del sistema urbano (in attuazione a questo servizio nel 2021 sono stati movimentati 5.092 volumi). Inoltre, occorre anche sottolineare che le presenze complessive, nonostante i vincoli e le limitazioni determinate dalle disposizioni anticovid, si sono comunque attestate su numeri ragguardevoli (oltre 328.000 presenze).

La pandemia ha reso necessario anche rivedere le iniziative della Biblioteca che prevedevano aspetti di aggregazione e contatto sociale. Di conseguenza nei primi mesi dell'anno è stata organizzata un'innovativa rassegna di eventi in diretta streaming dedicata ai protagonisti della storia culturale reggiana a partire dal patrimonio documentario e archivistico custodito in Biblioteca. La rassegna "Panizzi on air" si è sviluppata nel periodo febbraio-maggio 2021 attraverso 10 appuntamenti fruibili gratuitamente sui canali facebook e youtube della Biblioteca, raggiungendo oltre 10.150 utenti. In seguito dal mese di settembre sono ripresi anche gli appuntamenti della "Sala del Planisfero" e della rinnovata "Sala degli

artisti” che si sono potuti svolgere in presenza pur con limitazioni e contingentamenti. Pertanto, nel corso del 2021 si sono concretizzate in presenza attività culturali e di promozione della lettura per il pubblico adulto che nel periodo settembre-dicembre 2021 hanno coinvolto oltre 500 persone. Peraltro la pandemia non ha arrestato l’opera di consolidamento del patrimonio librario della Sezione Moderna della Biblioteca Panizzi e decentrate, grazie anche all’assegnazione del contributo del MIBACT per il sostegno del libro e della filiera dell’editoria libraria nell’ambito delle misure per l’emergenza sanitaria. Complessivamente dunque sono stati acquisiti 25.870 libri e materiali multimediali.

Anche l’attività didattica e di **promozione della lettura per la fascia di età 0-17** anni ha dovuto rivedere per gran parte dell’anno la propria programmazione sia nella Biblioteca Panizzi che nelle Biblioteche decentrate: l’attività in presenza si è svolta regolarmente solo in alcune fasi dell’anno comportando complessivamente lo svolgimento di 645 attività didattiche, laboratoriali e di promozione della lettura che hanno realizzato 10.665 presenze di bambini e ragazzi mentre 386 classi di scuole di ogni ordine e grado hanno affollato le Biblioteche. Con il proseguimento della pandemia è stato possibile gestire le attività didattiche e di promozione della lettura in presenza (incluso i progetti “NatiperLeggere” e “NatiperlaMusica”) solo in alcuni periodi dell’anno. Di conseguenza, oltre a proseguire nella gestione del patrimonio librario della Sezione Ragazzi (sono state prestate circa 122.967 opere per ragazzi), per mantenere il dialogo e la condivisione con i docenti e i ragazzi, le biblioteche hanno incrementato le attività di supporto da “remoto”. In particolare, oltre alla messa a regime dell’attività didattica on line praticata attraverso ben 103 incontri didattici on line con il coinvolgimento di 42 classi, il personale si è messo a disposizione di insegnanti e scuole progettando percorsi specifici su richiesta di letture e approfondimento, elaborando bibliografie ragionate, fornendo servizi di consulenza bibliografica e pacchi libro. Anche il Progetto di promozione della lettura e della scrittura creativa “Bao’Bab casa della letteratura italiana per ragazzi” ha potuto svolgersi in presenza solo in alcuni periodi dell’anno coinvolgendo 1.340 bambini e ragazzi e 47 classi che hanno aderito con entusiasmo alle iniziative previste dal progetto. Il progetto è comunque proseguito grazie ad una costante riprogettazione con un potenziamento delle attività da remoto attraverso l’apposito blog denominato “baoblog”.

Il proseguimento della pandemia ha contribuito a consolidare il percorso di valorizzazione dei servizi digitali avviato dalle biblioteche ormai da diversi anni, incentivando l’innovazione e qualificazione dei servizi tecnologici da remoto (come “Chiedi al bibliotecario”, Biblioteca Digitale Reggiana, Nuovo sistema di prestito, Polo RE2 per il colloquio con l’Indice SBN, Emilib). In questo contesto si deve ricordare che nel 2021 è divenuto pienamente operativo il nuovo software di catalogazione sulla piattaforma Sebina Next, con l’attivazione del portale Sebina You per la fruizione da parte degli utenti dei servizi offerti dalle biblioteche del sistema bibliotecario provinciale. La migrazione sulla nuova piattaforma ha permesso la qualificazione e potenziamento dei servizi di catalogazione del patrimonio librario e multimediale, di prestito e prestito interbibliotecario e di reference, in un’ottica di integrazione con il sistema bibliotecario nazionale. Anche a seguito di tale passaggio tecnologico tra giugno e settembre 2021 è stata realizzata un’apposita indagine di “customer satisfaction” rivolta agli utenti delle biblioteche sui servizi on line delle biblioteche che ha confermato l’elevato grado di gradimento dei servizi digitali da parte degli utenti. Oltre all’innovazione dei nuovi servizi digitali offerti dal catalogo on line, si deve ricordare la realizzazione di oltre 100 bibliografie e vetrine tematiche on line dedicate alla promozione del ricchissimo patrimonio librario e multimediale dedicato a varie fasce di età. I servizi da remoto si sono concretizzati anche in consulenze bibliografiche complesse online e in oltre 364.000 accessi al sito web Panizzi (escludendo gli accessi al catalogo on line). Ma soprattutto la pandemia ha contribuito a incentivare la fruizione dei servizi offerti dalla piattaforma “Emilib” (Emilia Digital Library), condivisa con le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza in grado di assicurare il prestito di contenuti digitali (e-book e audiolibri) per un totale su scala provinciale di oltre 30.000 prestiti digitali. La consultazione dell’Edicola “Emilib” dedicata a giornali e periodici si è concretizzata a livello provinciale in 630.363 consultazioni. Consultazioni e prestiti digitali sono ormai consolidati ed incideranno sempre più sui servizi di prestito in presenza. Nell’ambito delle attività digitali merita di essere segnalata anche la Biblioteca Digitale Reggiana, accresciuta nel 2021 di circa 20.000 files, che ha totalizzato oltre 25.000 pagine consultate, contribuendo in modo significativo alla valorizzazione del patrimonio grazie in particolare all’implementazione della sezione dei periodici (con l’inserimento anche delle nuove testate “Reggio Sport”, “Corriere di Reggio” e “La Provincia di Reggio”) destinata a mettere a disposizione on line fonti a stampa locali della Reggio contemporanea del periodo tra Otto e Novecento.

Rilevante è risultato anche l’impegno sul fronte della promozione e comunicazione. Dal 21 dicembre 2016 è attiva la Pagina Facebook della Biblioteca Panizzi. La pagina conta oltre 7.580 amici e quotidianamente documenta l’attività del sistema bibliotecario ed interagisce con gli utenti (543 post facebook e 1.127 “Mi

piace” della pagina facebook). Da dicembre 2018 la Biblioteca è attiva anche su Instagram (279 post) e Instagram Stories (317).

Nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 è proseguita presso la Sezione di “Conservazione e Storia locale” l'attività di gestione del ricco patrimonio documentario con l'inventariazione e catalogazione di alcuni fondi storici e contemporanei. In particolare si segnala l'avvio delle attività connesse alla migrazione su nuove piattaforme di cataloghi speciali relativi a preziosi settori del patrimonio e più precisamente il catalogo dei manoscritti sulla piattaforma “Manus on line” ed i cataloghi della Fototeca e dei Disegni e stampe sulla piattaforma “Dspace”.

L'attività gestionale del patrimonio documentario è stata accompagnata da iniziative di valorizzazione del patrimonio che hanno subito notevoli condizionamenti dalle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria. Tra le attività si segnala il proseguimento nei primi mesi dell'anno di alcune iniziative avviate già nel 2020 come la mostra fotografica “Chi sono io? Rappresentazione dell'infanzia tra Otto e Novecento” sul tema della rappresentazione dell'infanzia e rivolta a valorizzare l'imponente archivio conservato dalla Fototeca. Oltre alla mostra allestita presso la Sala mostra della Biblioteca si evidenzia la pubblicazione del catalogo nel quale sono confluite le ricerche originali condotte sulle raccolte fotografiche di famiglia. L'iniziativa, seppure inevitabilmente penalizzata dalle limitazioni in presenza dei primi mesi del 2021, è stata comunque valorizzata con specifiche proposte on line, tra cui la realizzazione di tour virtuali.

Si ricorda poi la mostra documentaria “Tesori in mostra dalle collezioni della Biblioteca Panizzi” realizzata tra maggio e settembre 2021 in occasione della pubblicazione del volume *Cento tesori della biblioteca Panizzi di Reggio Emilia* a cura della Fondazione Manodori e presentato il 27 novembre 2021 all'aula Magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'opera, frutto di un accurato lavoro di ricerca, oltre a documentare il ricco patrimonio conservato presso la Biblioteca Panizzi, illustra l'impegno dell'istituzione bibliotecaria nel trasmettere alle generazioni future il patrimonio storico, culturale e civile conservato, nonché lo stretto rapporto della Biblioteca con la sua comunità.

Anche l'altra iniziativa espositiva “700 e non li dimostra. Dante e la Commedia nelle raccolte della Biblioteca Panizzi” inaugurata in ottobre si è sviluppata nell'ambito di un'ampia programmazione promossa in occasione del settimo anniversario della morte di Dante Alighieri. La mostra - che ha attinto ai fondi grafici e librari della Biblioteca Panizzi per indagare il tema della ricezione della figura e dell'opera di Dante - è stata accompagnata comunque dalla pubblicazione di un catalogo e da altre opportunità di valorizzazione in concomitanza con la ricorrenza del VII centenario della morte di Dante. L'iniziativa espositiva infatti si è inserita nel calendario “Reggio Emilia città dantesca”, il ricco programma di eventi ed iniziative proposto da istituzioni e associazioni di Reggio Emilia e coordinato dalla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

Si devono poi ricordare altre iniziative tra cui gli eventi per il trentennale della scomparsa dello scrittore Pier Vittorio Tondelli, realizzato in collaborazione tra Comune di Reggio Emilia-Biblioteca Panizzi, Fondazione i Teatri, il Centro di documentazione Pier Vittorio Tondelli. A tale scopo le istituzioni hanno organizzato una serie di eventi ed incontri con scrittori e critici tra 11 e 12 dicembre 2021, dal titolo “Pier Vittorio Tondelli non era invidioso”.

La pandemia ha fortemente impattato anche sulla dimensione sociale del sistema bibliotecario reggiano. In effetti, le sospensioni dei servizi e le chiusure temporanee si sono ripercosse inevitabilmente sulla piena affermazione della Biblioteca sociale quale luogo di educazione permanente e di inclusione sociale. Pur con tali limitazioni le biblioteche nel corso dell'anno 2021, hanno accolto e seguito, tra l'altro, esperienze di volontariato tra cui n. 8 giovani volontari impegnati in attività del Servizio Civile.

Nel 2021 è proseguita la gestione dei servizi del **sistema bibliotecario provinciale previsti dalla convenzione per l'attuazione del Sistema Bibliotecario Provinciale** comportante il coinvolgimento della regione Emilia-Romagna, della Provincia di Reggio Emilia in qualità di capofila e stazione appaltante del sistema, il Comune di Reggio Emilia e 39 Comuni della provincia di Reggio Emilia. La Convenzione vigente intende consolidare e potenziare il Sistema Bibliotecario Provinciale riconosciuto dalla Regione quale il più performante dei sistemi bibliotecari provinciali regionali. Nell'ambito della convenzione è confermata la cooperazione interbibliotecaria attraverso la gestione integrata di alcuni fondamentali servizi tra cui, in particolare, i servizi provinciali di catalogazione, prestito interbibliotecario nella forma del “prestito in rete”, assistenza informatica, deposito unico provinciale e coordinamento generale.

Si segnalano inoltre le attività del Polo Archivistico di via Dante e della Sinagoga di via dell'Aquila la cui gestione scientifica e operativa è affidata, mediante convenzione, ad Istoreco. Il **Polo Archivistico ha proseguito la sua attività di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio documentale**

custodito pur con le limitazioni derivanti della pandemia dal punto di vista della fruizione in presenza da parte di studiosi, visitatori e classi. Oltre alla gestione dell'apertura e dell'assistenza al pubblico per la consultazione dei fondi, sono state realizzate conferenze, incontri, attività didattiche e attività di divulgazione e ricerca. Da sottolineare inoltre l'intensa attività legata all'Archivio Storico delle Officine Reggiane (depositato dal 2012 presso il Polo Archivistico): nel corso del 2021 oltre all'attività di gestione del patrimonio attraverso l'attività di catalogazione di documenti (8.124) sono stati realizzati importanti eventi di valorizzazione dell'archivio in collaborazione con vari soggetti (Istoreco, Spazio Gerra, Tecnopolo, Unimore); in particolare occorre ricordare il terzo appuntamento del percorso di valorizzazione con le esposizioni create a partire dai materiali storici dell'Archivio Reggiane comportante la presentazione di nuove sezioni grafiche, fotografiche e documentali destinate a collocare la vicenda dell'azienda e dei suoi lavoratori nel più ampio contesto italiano. Il week end inaugurale si è svolto tra il 10 e 11 dicembre 2021 con eventi allo Spazio Gerra ed al Tecnopolo per presentare i nuovi materiali recuperati e trattati nel corso del 2021.

Infine, si segnalano le iniziative connesse alla presa in carico della **gestione culturale della Sinagoga** a partire dal 2021. La programmazione culturale, pur mantenendo al centro il luogo di memoria costituito dalla Sinagoga di via dell'Aquila, ha inteso promuovere la conoscenza della cultura e della storia dell'ebraismo nel reggiano, valorizzando al contempo le vie dell'ex ghetto, al cui centro sorge il "tempio", il cimitero ebraico di via della Canalina e villa Levi. In questa ottica sono stati proposti momenti laboratoriali e incontri on line con focus specifici sulla storia della comunità ebraica reggiana e coinvolto realtà associative del centro storico per promuovere iniziative condivise; ma soprattutto è stato realizzato un calendario di apertura al pubblico della Sinagoga per consentire visite in autonomia o su prenotazione di gruppi nonché appuntamenti culturali (visite guidate, conferenze, mostre fotografiche) almeno una domenica al mese. La stagione culturale è stata inaugurata il 4 luglio con un appuntamento che ha visto anche la partecipazione del direttore del MEIS - Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah di Ferrara, a cui sono seguiti appuntamenti tra luglio e dicembre 2021 che hanno complessivamente totalizzato oltre 840 presenze.

Nel corso del 2021, pur in un contesto difficile dal perdurare della pandemia da Covid 19, sono state garantite le funzioni peculiari del **sistema museale**: la promozione e riorganizzazione di attività culturali ed espositive quale approfondimento sulle delle realtà collezionistiche (dall'archeologia alle scienze naturali, dalla storia all'architettura, dall'arte antica all'arte contemporanea, alla psichiatria, etc.) e, più in generale, sulla valorizzazione del territorio, della sua memoria e della sua contemporaneità. La promozione e comunicazione del patrimonio è stata rivolta a rafforzare sempre più le tecnologie social, nonché le piattaforme specializzate per la valorizzazione del patrimonio museale civico in forma digitale.

Nel giugno 2021, pur in un contesto pandemico, con l'evento inaugurale "**Più nuovo più grande più museo**" è stato riaperto al pubblico il secondo piano di Palazzo dei Musei che, con i suoi 1.500 mq espositivi completamente riallestiti ha riconsegnato alla città uno spazio espositivo vocato allo sviluppo di cultura creativa e al potenziamento del ruolo di Palazzo dei Musei quale luogo di ispirazione, apprendimento "obliquo" ed orientamento all'innovazione. Un percorso che narra archeologia, storia e natura, arte e design, economia, ambiente e tecnologie. E ancor più coinvolge, interroga, accompagna a guardare il contemporaneo con la fotografia di Luigi Ghirri, a cui è dedicato primo in Italia uno spazio permanente, e di molti altri maestri di Fotografia Europea con un'intera e nuova sezione tematica. Dalla Venere di Chiozza all'Età del rame, dall'Ariosto al Correggio, dall'epopea degli Estensi alla Mappa di Cantino, fino al Primo Tricolore rivoluzionario, alla pittura innovativa di Antonio Fontanesi e al mondo dell'Immagine, che contrappunta ogni tematica esposta. Un Archivio dei beni comuni che racchiude e apre tesori, con cura scientifica, forme architettoniche e allestimenti che si adeguano e nello stesso tempo infondono senso interpretativo agli oggetti esposti collegandosi alle Collezioni e Raccolte storiche, interagendo in un'unica narrazione continua, dinamica e aperta alla riflessione del visitatore e all'immaginario collettivo.

Le azioni di sviluppo del complesso monumentale dei Chiostri di San Pietro sono state rivolte alla progettazione partecipata delle principali istituzioni culturali pubbliche e sul soggetto gestore dei laboratori che con il coordinamento del Comune nell'ambito del Comitato appositamente istituito nel corso del 2021, hanno strettamente collaborato e condiviso la programmazione delle attività, in particolare l'organizzazione di manifestazioni/eventi ad ampio richiamo di pubblico a carattere culturale, in modo da potenziare il carattere, già consolidato nella città, del complesso come "contenitore" culturale ad ampio richiamo di pubblico e come bene monumentale al fine di acquisire un richiamo ed un'attrattività alla scala nazionale e internazionale. La programmazione ha previsto un cartellone suddiviso in 2 stagioni (autunno, inverno, primavera, estate), all'interno del quale saranno inseriti eventi consolidati, quali ad esempio

Fotografia Europea e Restate e nuove manifestazioni sia a carattere culturale che legate ai temi dell'innovazione sociale e tecnologica, quale ad esempio i Social Cohesion Days, festival biennale che da quattro anni vede confluire nella nostra città esperti, policy makers e studiosi dei fenomeni legati alla relazione tra democrazia, sviluppo sostenibile, welfare ed inclusione sociale. La seconda azione di intervento è stata rivolta alla costruzione dell'identità visiva e del posizionamento dei Chiostrì di San Pietro sia come nuovo contenitore culturale, storico-architettonico sia come hub dell'innovazione, sociale e tecnologica e dell'industria creativa. Il complesso monumentale, dal 2021, è stato così funzionalmente inserito nel sistema museale civico. Parte di questa strategia è stata l'attuazione di un piano di comunicazione integrata (sito web, canali social, video e brochure) per lo sviluppo delle due anime del progetto presso tutti i pubblici potenzialmente interessati (scala locale, regionale, nazionale e internazionale).

Il perdurare della pandemia ha inciso profondamente sulla partecipazione ai **laboratori museali** in presenza, seppur in ripresa negli ultimi mesi del 2021. Sull'onda dell'emergenza Covid, i Musei Civici di Reggio Emilia hanno avviato una serie di progetti mirati a rafforzare il dialogo e le relazioni con il mondo scolastico, avviati nel 2020 ed applicati durante tutto il 2021. Il contesto obbligato ha comunque permesso di consolidare le innovative pratiche di didattica a distanza rivolte a scuole di ogni ordine e grado, svolte dallo staff educativo dei Musei Civici attraverso piattaforme on-line e attrezzatura audio/video appositamente predisposta. Le scuole che hanno già partecipato, nella media di una o due al giorno, provengono non solo dalla provincia reggiana, ma anche da tutta Italia, dimostrando una svolta nello sviluppo della didattica dei musei a livello nazionale. Altrettanto innovativo, e quindi riproposto, è il progetto Scuola in Museo, che nel contesto del progetto di Scuola Diffusa del Comune di Reggio Emilia, ha offerto a diverse classi la possibilità di vivere il museo usufruendo di spazi e laboratori dedicati. L'esperienza si è già distinta come pratica innovativa a livello nazionale e ha pertanto richiamato l'attenzione del mondo accademico e dei media.

L'interesse per la progettazione laboratoriale museale nel corso del 2021 ha raccolto l'interesse di Unimore quale importante esperienza anche in ambito accademico con la sottoscrizione delle convenzioni per l'attivazione del Master annuale di II livello "Heritage Education and Digital Technologies" e della collaborazione di ricerca con il Centro Intellect del Dipartimento Scienze Umane.

I progetti speciali rivolti al mondo della disabilità e dei pubblici fragili sono continuati anche in periodo di lockdown sperimentando nuove strategie applicabili anche nell'anno a venire, sia come proposta rivolta ai centri di servizi del territorio che a gruppi di lavoro mirati, come ad esempio nel progetto legato a fotografia Europea curato dal fotografo Luca Manfredi ospitato a Palazzo dei Musei e promosso insieme all'Azienda FCR.

Per quanto riguarda le strategie di restauro e di riqualificazione degli spazi museali avviata negli ultimi anni (Chiostrì di San Pietro, Museo Tricolore, Laboratori CLAB) nel corso del 2021 oltre alla riconsegna degli spazi espositivi del secondo piano di Palazzo dei Musei, sono stati avviati gli interventi di restauro degli affreschi della villa, dell'arco monumentale e del parco storico del Complesso del Mauriziano, realizzati nell'ambito del Progetto Ducato Estense, finanziato dal Ministero della Cultura. Gli interventi sono rivolti a ripristinarne i connotati più salienti e recuperare le caratteristiche paesaggistiche del luogo sulla base delle illustrazioni storiche, ponendo i presupposti per un ulteriore sviluppo culturale e sociale dei luoghi.

Con l'approvazione dell'accordo di collaborazione con la Fondazione Tiche Cluster Nazionale (CTN) delle Tecnologie per il Patrimonio culturale TICHE, che aggrega oltre trenta università, i maggiori Enti pubblici di Ricerca hanno colto l'opportunità per la realizzazione del progetto "Interazioni Furiose" rivolto ad offrire un'esperienza di visita innovativa grazie all'uso di diversi linguaggi e tecnologie digitali d'avanguardia.

Il Mauriziano, dimora estiva di Ludovico Ariosto, costituendo luogo identitario ed ideale per la creazione di un "hub" tecnologico e di ricerca è uno dei luoghi di accoglienza della città destinato ad accogliere importanti progetti digitali sulla cultura letteraria del Rinascimento (archivi, biblioteche digitali ecc.), unendoli in un'unica piattaforma con funzionalità più evolute di ricerca.

Obiettivo 8 - Sport

Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

L'attuale mandato amministrativo ha previsto una particolare attenzione allo sport delineando alcune linee principali che si fondano su azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi; creare occasioni per favorire la **diffusione di una sana cultura sportiva**; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili.

Cultura della pratica sportiva

Lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani. Per promuovere la cultura e la pratica sportiva, per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere. Lo sport deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, ma come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. **Lo sport è fondamentale per migliorare la vita delle persone** e può essere visto come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia. Si continua a coinvolgere e responsabilizzare sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportare i gestori nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva.

Riqualificazione impianti sportivi

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva. Obiettivo di mandato è che questi impianti, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive.

GLI INDICATORI

Cultura della pratica sportiva



Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Indicatore guida: Indice di sportività

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. di presenze per abitante negli impianti sportivi	2/ab.	3,17/ab.
N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	10	20

Riqualficazione impianti sportivi



Definire norme tecniche vincolanti e incentivanti per il pubblico e il privato e nella pianificazione generale e nei vari piani di settore e per introdurre strumenti di valutazione della qualità dello spazio pubblico in termini di accessibilità, comfort e creazione di opportunità

Indicatore guida: Indice di sicurezza degli impianti

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. riqualficazioni degli impianti sportivi previste nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023	3	6

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021 si sono svolte le seguenti attività.

E' stato predisposto il **Piano strategico dello Sport**. Si tratta del più importante strumento di programmazione delle politiche e degli investimenti volti a promuovere l'attività sportiva e l'attività motoria in generale come promozione degli stili di vita sani. Il Piano Strategico dello Sport, presentato il 27/3/2021 è poi stato oggetto di un percorso di condivisione e partecipazione con il mondo dell'associazionismo sportivo nei mesi successivi.

Per quanto concerne la riqualficazione dell'impiantistica sportiva si segnalano i seguenti interventi:

- il completamento dei lavori di riqualficazione del Palazzo dello Sport "G. Bigi" (in corso);
- i lavori di riqualficazione del complesso di via Agosti - via Mogadiscio destinati a calcio e football americano (in corso);
- la copertura della pista polivalente del Centro sociale "Pigal" (in corso);
- la progettazione e realizzazione del nuovo Campo di atletica leggera (in corso);
- la realizzazione del manto in sintetico campo "Lari" in via Clelia Fano;
- la riqualficazione del Centro sportivo e sociale di Sesso (in corso).

Attraverso la Fondazione per lo Sport, infine, proseguiranno i lavori di adeguamento dei seguenti impianti sportivi:

- Centro sportivo "Valli", Via Luthuli n. 31;
- Campo calcio "Campioli", Via Campioli n. 11/a (in corso);
- Palestra scherma, Via Melato n. 2/s;
- Palestra "Reverberi", Via Assalini n. 7;
- Campo calcio "Masone", Via Manzotti n. 1;
- Pista di Avviamento al ciclismo "Giannetto Cimurri", Via Marro;
- Pista polivalente di Via Zandonai.

Infine, nel 2021 si è rivisto l'assetto giuridico-amministrativo e organizzativo della Fondazione per lo Sport. A distanza di 12 anni dalla sua nascita la Fondazione è ancora un importante strumento per la gestione dell'impiantistica sportiva a servizio del mondo dello sport. Nel mese di novembre 2021 è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione.

Obiettivo 9 - Diritti delle persone
Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Il quadro delle azioni relative alla tutela dei **diritti e delle pari opportunità** si inserisce in una sinergia con le attività culturali, perseguendo la finalità di valorizzare con un caleidoscopio di azioni una vera e propria cultura dei diritti, capace di custodire le tematiche già consolidate in una fusione innovativa con le nuove prospettive della tutela di tutti i soggetti deboli, in sintesi di tutti coloro che sperimentano nella vita la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale.

Pari opportunità

Numerose sono le iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla **promozione della cultura delle pari opportunità** e dei diritti di ogni cittadino. Assumere tali compiti significa operare in rete per:

- garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una rete di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare la cultura del rispetto partendo dalla conoscenza di chi è l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
- attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
- avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere che significa anche promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, nonché l'approccio di genere quale proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;
- favorire l'educazione in ottica di genere e l'acquisizione di una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno;
- presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze;
- contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo e offrendo un momento di riflessione sui modelli maschili dominati, sulle trasformazioni delle relazioni, sulla genitorialità.

Promozione delle diversità culturali

Reggio Emilia nel 2030 sarà la città che si baserà su tanti Diritti: Cittadinanza, Creatività, Conoscenza, Cultura, Dialogo e Intercultura, una città che sa **valorizzare ed armonizzare le diversità**, nella consapevolezza che l'identità culturale di un territorio è in continuo mutamento.

Ditutti rappresenta un percorso-progetto di partecipazione e attivazione del territorio promosso dall'Amministrazione Comunale - tramite la Fondazione Mondinsieme - per la moltiplicazione di reti e contatti tra soggetti formali e informali del territorio con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale.

Il Consiglio Comunale ha approvato il documento strategico sulle politiche interculturali "Ditutti" che ha individuato cinque ambiti strategici e trasversali:

- 1) Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e multilinguismo,
- 2) Diversity Lab, economie plurali e innovazione della diversità,
- 3) Diaspora e reti internazionali,
- 4) Dialogo tra religioni e spiritualità,
- 5) Democrazia e partecipazione interculturale

GLI INDICATORI

Pari opportunità



Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza di tutte le donne e le ragazze a tutti i livelli
Indicatore guida Agenda 2030: Tasso di presenza delle donne nei centri antiviolenza

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti per la realizzazione di "365 giorni Donna"	39	40
N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	13	13
N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	40	40
N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	13	13
N. dei soggetti coinvolti nel Tavolo interistituzionale "Città senza barriere"	5	40

Promozione delle diversità culturali



Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Indicatore guida Agenda 2030: Partecipazione alla formazione continua

	Risultato raggiunto al 31/12/2021	Valore atteso 2021
N. soggetti coinvolti nella definizione del Patto educativo Interculturale	7	7
N. corsi di lingua italiana promossi dalla Rete Diritto di Parola	100	100
N. imprese e associazioni coinvolte nella progettazione del Diversity Lab	5	7
N. organizzazioni della società civile e istituzioni del territorio coinvolti nella cerimonia di cittadinanza e nella scuola di Cittadinanza	15	15
N. associazioni coinvolte nei percorsi di promozione del dialogo interreligioso e registrate presso l'amministrazione comunale	8	8
N. iniziative culturali e artistiche promosse in collaborazione con enti e rassegne del territorio collegate ai paesi della diaspora	3	5
N. progetti di cooperazione e scambi con i paesi della diaspora	2	2

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021 le iniziative relative alla **cultura delle pari opportunità** sono state promosse in considerazione della pandemia: alcune iniziative sono state fatte online e poi, compatibilmente alle disposizioni previste per il contrasto al Covid, in presenza. E' stato organizzato il Bando Reggiane, per esempio, candidando donne operanti reggiane che si sono particolarmente impegnate a favore della comunità o distinte per capacità professionali, intraprendenza, creatività, talento, impegno sociale, politico, sportivo o culturale. Il calendario di eventi per "365 giorni Donna" è stato organizzato in rete con associazioni di genere del territorio nell'ambito del progetto "La cultura non starà al suo posto". Tra le numerose iniziative organizzate si segnalano lo spettacolo "Dove sono le donne?" di e con Michela Murgia e il TedX E-quality, entrambi realizzati presso i Chiostrì di S. Pietro all'interno della Rassegna culturale Restate, arrivando a impattare un pubblico diverso ed eterogeneo. Il progetto che invece ha maggiormente contraddistinto l'attività di prevenzione alla violenza è stata la committenza di un'opera pubblica 'diffusa', a cura e per

opera di Elena Mazzi: un progetto/processo culturale partecipato a denuncia e per il ricordo di tutte le donne che hanno subito violenza.

Le attività di contrasto alle discriminazioni che l'Ufficio pari opportunità ha promosso e coordinato sono state garantite nel rispetto delle restrizioni normative. Nello specifico quelle inerenti ai diversi Tavoli interistituzionali sono state:

- Il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne per affrontare il problema della violenza contro le donne con una metodologia di lavoro interdisciplinare per favorire una migliore tutela delle donne e dei minori coinvolti attraverso una stretta collaborazione, condivisa tra le istituzioni e/o organizzazioni a vario titolo coinvolte, di percorsi operativi: si è concluso il progetto "WO-MEN. Insieme contro la violenza maschile sulle donne" sostenuto dalla Regione E.R., che prevedeva iniziative congiunte tra il femminile e il maschile, con un coinvolgimento mirato delle giovani generazioni, attraverso anche una campagna di comunicazione d'impatto;
- il Tavolo interistituzionale per il contrasto dell'omotransgenatività e per l'inclusione delle persone LGBT per promuovere la cultura di parità rispetto all'orientamento sessuale e all'identità di genere: attraverso una campagna a cura e ideazione dell'artista internazionale Olimpia Zagnoli;
- il Tavolo di lavoro che coordina progetti e interventi sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dei comportamenti a rischio finalizzati all'organizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione, attraverso una campagna a forte impatto e l'organizzazione della giornata di test gratuiti in collaborazione con l'Ausl di Reggio Emilia.
- il Tavolo interistituzionale di sostegno all'allattamento materno e diritti di genitorialità, che seguendo le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento al seno e ai diritti di sostenibilità ambientale, lavora alla costruzione di iniziative e campagne di sensibilizzazione: iniziativa che ha visto la realizzazione di un luogo 'baby pit stop' e la realizzazione di un 'angolo' per l'allattamento presso la Biblioteca Panizzi;
- lo Sportello di informazione e orientamento alla tutela delle problematiche che emergono dalle realtà familiari "Chiedere non costa nulla" che offre con finalità puramente informative uno spazio di ascolto gratuito, di accompagnamento e orientamento attraverso una consulenza di primo livello capace di indirizzare le persone verso le istituzioni giuridiche presenti sul territorio locale;
- il Nodo di Raccordo Antidiscriminazione in accordo con il Centro regionale contro le discriminazioni della Regione Emilia Romagna, che svolge azioni di prevenzione, rimozione, monitoraggio delle discriminazioni;
- il Tavolo interistituzionale di contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili attraverso iniziative di sensibilizzazione, quali l'organizzazione di un convegno nazionale in occasione della giornata dedicata (6/02) e una nuova pubblicazione ricca di riflessioni, ricerche e considerazioni sul tema MGF, da parte di esperti e ricercatori: la realizzazione di una importante campagna di comunicazione per tutti i presidi sanitari e sociali per promuovere la prevenzione di tale pratica vietata.

Nel 2021 è iniziata la costruzione del Tavolo interistituzionale Città senza Barriere, che nei primi mesi dell'anno 2022 vedrà la sottoscrizione di un Protocollo di intenti fra le istituzioni, enti ed associazioni più significative della città per condividere e pianificare iniziative e progetti perché Reggio Emilia sia una città che sorride alle differenze e che le accoglie nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica per il superamento delle barriere architettoniche (tutto ciò che ostacola alla mobilità ed all'accessibilità di ogni persona con disabilità: fisica, sensoriale, mentale) e mentali (cioè gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale) realizzando un nuovo modo di pensare la città "per" e "con" la disabilità'.

Nel 2021 all'interno del programma Ditutto per la **promozione delle diversità culturali**, in coordinamento con la Fondazione Mondinsieme, si sono svolte le seguenti attività suddivise per ambito:

1. Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e multilinguismo

- attivazione del gruppo di lavoro per il patto educativo interculturali con la sinergia degli uffici del Comune e il coinvolgimento di Unimore e UST di Reggio Emilia
- collaborazione all'interno dei progetti della città collaborativa e dei laboratori di cittadinanza al fine di promuovere corsi e iniziative per l'integrazione linguistica e il multilinguismo
- promozione delle cerimonie di cittadinanza e realizzazione della stessa in alcune giornate simbolo
- realizzazione di una manifestazione di interesse e attivazione del coordinamento Ditutto-Diritto di Parola

2. Diversity Lab, economie plurali e innovazione della diversità

- partecipazione con il Diversity Lab alle iniziative connesse al patto per il lavoro e di contrasto alle nuove povertà promosso dal Comune
- realizzazione di percorsi di studio, analisi e realizzazione di incontri pubblici su "case studies" con imprese del territorio
- partecipazione a un progetto finanziato dal Consiglio d'Europa
- Attivazione di un programma di analisi del Diversity Management per impresa

3. Diaspora e reti internazionali

- attivazione del tavolo di lavoro con le associazioni e le comunità della diaspora impegnate in progetti di cooperazione con i territori di origine
- supporto alle comunità della diaspora nei momenti di presenza istituzionale con le rappresentanze diplomatiche dei paesi di origine
- partecipazione ai progetti a finanziamento europeo Itaca e Super sul contrasto alle discriminazioni razziali e ai crimini d'odio
- realizzazione meeting Rete Città del Dialogo a Reggio Emilia
- partecipazione al working group GT-ADI-INT del Consiglio d'Europa

4. Dialogo tra religioni e spiritualità,

- presentazione della pubblicazione promossa con il Consiglio d'Europa
- realizzazione di un avviso per la costituzione di un elenco delle associazioni/organizzazioni espressione delle confessioni religiose
- incontri e visite nei luoghi di culto aderenti alla manifestazione di interesse

5. Democrazia e partecipazione interculturale

- realizzazione di iniziative e calendari per le giornate internazionali con programmi ad hoc sul territorio promosso con diverse realtà
- realizzazione del progetto Migrazioni in Comune
- percorso formativo sulle Passeggiate urbane interculturali
- realizzazione della seconda edizione del festival 1,2,3 Medina
- campagna di comunicazione con il Bus Pascal sulle giornate internazionali
- promozione della rassegna di incontri "dal colonialismo razzista alla società interculturale"
- inaugurazione della nuova segnaletica del parco delle religioni "Alex Langer"

Indirizzo strategico 3



Città della transizione ecologica

Obiettivi

Azioni

10. Città verde e resiliente



Perseguire politiche ambientali per una città eco sostenibile

10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale

10.2 - Cura e potenziamento del verde

11. Agricoltura sostenibile



Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio

11.1 - Aree agricole e produzioni sostenibili

12. Cura della città pubblica



Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico

12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)

12.2 - Riqualficazione ed efficientamento del patrimonio edilizio pubblico

13. Mobilità



Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile

13.1 - Piani e progetti per la mobilità sostenibile

13.2 - Interventi e Infrastrutture per la mobilità

14. Uso del territorio e trasformazione urbana



Potenziare le politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana

14.1 - Sfida alla sostenibilità e beni comuni

14.2 - Rigenerazione e progetti urbani

**INDIRIZZO STRATEGICO 3
CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

**Obiettivo 10 - Città verde, città resiliente
Perseguire politiche ambientali per una città ecosostenibile**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune svolge un'ampia e diversificata attività in materia tutela e sostenibilità ambientale promuovendo e rafforzando le iniziative e i progetti relativi ai rifiuti, alla qualità dell'aria, ai cambiamenti climatici e all'educazione ambientale.

Tutela, sostenibilità ambientale

Reggio Emilia ha sottoscritto, oltre dieci anni fa, il Patto dei Sindaci che impegnava le città in obiettivi di mitigazione riducendo le emissioni clima-alteranti di almeno il 20% entro il 2020. Nel 2011 il Comune ha redatto il Piano per l'energia sostenibile PAES, definito il proprio inventario delle emissioni ed oltre 40 azioni di mitigazione per raggiungere l'obiettivo del 22%. Nel 2015 ha sottoscritto anche il Mayors Adapt, sempre promosso dal Patto dei Sindaci, per impegnare le città in azioni di adattamento. Nel 2016 la UE ha lanciato il nuovo patto dei sindaci che unisce gli impegni di mitigazione adattamento e ingloba il Mayors Adapt. Il nuovo patto dei sindaci definisce nuovi cogenti impegni portando l'obiettivo di riduzione ad almeno il 40% entro il 2030.

Andando nello specifico dei diversi ambiti, il Comune si occupa della gestione dei rifiuti urbani affidandola all'azienda multiservizi IREN con l'obbiettivo di incrementare la raccolta differenziata ed assicurare un effettivo recupero dei materiali raccolti ed un corretto smaltimento del residuo indifferenziato.

La raccolta differenziata porta a porta sta portando a risultati gradualmente migliori, ma si riscontrano vari inconvenienti tra cui quello rilevante dell'abbandono di rifiuti in prossimità dei cassonetti o nei luoghi isolati. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti speciali si rileva anche qui la criticità degli abbandoni di laterizi e rottami che necessita di essere affrontata con un'analisi accurata delle cause ed una ricerca di soluzioni partecipate con la cittadinanza.

Cura e potenziamento del verde

Sempre più la diffusione della cultura ambientale è il perno per lo sviluppo della transizione ecologica. Occorre quindi dare impulso alla comunicazione ambientale, all'educazione ed all'informazione fondate su dati scientifici e cultura umanistica. A tale scopo è necessario implementare la diffusione degli open data pubblici operando in coordinamento con gli enti del territorio che ne sono depositari.

Si vuole implementare la dotazione di spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme. A questo fine asset fondamentale da mettere in campo sono gli orti urbani e sociali. La diffusione della pratica orticola cittadina e della cultura del cibo sano e sicuro per tutti determina nella comunità l'impegno a mantenere un ambiente non inquinato.

La partecipazione dei cittadini e la collaborazione nei progetti di cura e tutela dell'ambiente urbano è stimolata attraverso i laboratori di cittadinanza.

GLI INDICATORI



Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti
Indicatore guida Agenda 2030: Concentrazione PM10

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Riduzione Rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)*	<700	680
Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)*	>78	84
PM10 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	33
PM25 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<25	17
Biossido di azoto NO3 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	40

(*) ultimo dato disponibile (per il dato definitivo si rimanda alla Relazione sulla Performance 2021).

Cura e potenziamento del verde



Fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità
Indicatore guida Agenda 2030: Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (mq per 100mq)

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Nuove piantumazioni in aree pubbliche (n. nuovi alberi/anno)	10.000	1.700
Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)*	>27	27
Verde totale - mq pro-capite di verde totale a gestione comunale (mq/ab)*	>57	58

(*) ultimo dato disponibile (per il dato definitivo si rimanda alla Relazione sulla Performance 2021).

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nell'ambito della **sostenibilità ambientale** si segnala quanto segue.

Sul tema dei rifiuti, al fine di prevenirne l'abbandono, è stata portata avanti una collaborazione con IREN e l'associazione informale di cittadini Reggio EmiliaRipuliamoci per la pulizia delle aree pubbliche dai rifiuti abbandonati da parte di cittadini volontari cui Comune ed IREN hanno fornito supporto comunicativo e di coordinamento oltre alla fornitura di materiale per la raccolta ed allo smaltimento nelle strutture pubbliche dei rifiuti raccolti. E' stata attivata, sul tema del verde, una campagna di educazione ambientale con diverse iniziative tra cui la festa dell'albero con distribuzione di piante, iniziative di piantumazioni e spazi culturali nell'arco di un fine settimana. Una specifica ed ampia attività di comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici è stata svolta nell'ambito del progetto LIFE CityAdap3.

Per il miglioramento della qualità dell'aria è stata emanata, in coordinamento con la Regione ed i principali comuni, l'ordinanza per la limitazione della circolazione delle auto ed altre misure emergenziali dal 1 ottobre al 30 aprile 2022 (rivedendola in base alle indicazioni della Regione Emilia Romagna) con tutte le attività di comunicazione necessarie alla massima ottemperanza da parte dei cittadini. E' stato inoltre completato lo studio sperimentale "Progetto di approfondimento delle connessioni tra condizioni di mobilità e qualità dell'aria" con particolare riferimento alla autostrada A1 nel tratto di attraversamento del comune. A causa della mancanza di risorse umane e finanziarie destinate ad tale attività idonee non è stato possibile riprendere la redazione del Bilancio Ambientale dell'ente prevista per il 2021 (dopo l'interruzione a seguito della emergenza sanitaria). Si è svolta comunque una ampia attività di comunicazione/formazione tecnica sul bilancio ambientale per altri comuni italiani richiesta da soggetti esterni pubblici. E' proseguita comunque la impegnativa attività di raccolta di dati relativi alle tematiche ambientali per ISTAT, Legambiente, la Regione Emilia Romagna e per altri soggetti esterni e tali dati sono stati sistematizzati in un apposito database "Indicatori ambientali e di sostenibilità".

Si è concluso nel 2021 il progetto LIFE UrbanProof con la conferenza finale a Cipro. Sono proseguite le attività post-progetto relative alla comunicazione della esperienza UrbanProof e della Strategia di Adattamento ai Cambiamenti climatici in Italia a numerosi seminari e iniziative ed è proseguita la corposa attività di rendicontazione delle attività e finanziaria alla Unione Europea del finanziamento.

Per quanto riguarda lo sviluppo del programma di attività previsto dal progetto LIFE CITYAdap3, avviato con la fine del 2020, nel 2021 hanno preso avvio numerose attività previste dal progetto CITYAdap3 tra cui un Infoday dedicato al grande pubblico nel mese di novembre. E' stato organizzato a gennaio un Infoday per le imprese e costituito un Gruppo di lavoro con le imprese del territorio tramite una manifestazione di interesse. Il Gruppo di lavoro ha avviato le sue attività di confronto e co-progettazione sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici volte ad identificare a fine 2023 una nuova zona pilota da realizzare in partnership pubblico-privati. Nel 2020 è stato predisposto e approvato dalla Giunta uno schema di accordo di collaborazione pubblico-privati sui temi dell'adattamento ed è stato sottoscritto con TIL srl il primo accordo con cui l'azienda si impegna co-finanziare la prima azione pilota prevista dal progetto CITYAdap3. Inoltre nel 2021 è stato redatto il progetto della prima azione pilota di Reggio che prevede la piantumazione di oltre 2.800 nuovi alberi e arbusti in 4 parchi cittadini secondo un modello adattativo per contrastare le isole di calore urbano: Parchi a Misura di clima. Alla fine del 2021 è stato avviato il progetto. Numerose le attività di comunicazione del progetto Parchi a Misura di Clima. Numerosa anche la attività di networking con altri progetti e la attività di comunicazione tecnica.

Sul fronte del nuovo Patto dei Sindaci, nel 2021 il Comune di Reggio ne ha sottoscritto l'adesione che permetterà di rilanciare gli di riduzione delle emissioni di anidride carbonica ad almeno il 40 % entro il 2030 e di adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. A seguito di tale adesione sono state avviate le attività tecniche volte alla raccolta di dati ed informazioni per redigere il nuovo inventario delle emissioni ed è stato avviato il processo interno per la redazione del Piano d'Azione del L'energia e il Cima che dovrà essere approvato in Consiglio Comunale entro il 2023. Partecipando al dibattito avviato dalla Regione Emilia Romagna in tema di aggiornamento degli strumenti di programmazione delle stazioni radio base anche in vista dello sviluppo della tecnologia 5G e lavorare per svilupparne le applicazioni a livello locale, è iniziata a fine 2021 la revisione del regolamento per l'installazione delle Stazioni Radio Base con l'impostazione di una comunicazione più efficace verso i cittadini per favorire la conoscenza tecnologica e scientifica della misurazione e gestione dell'impatto elettromagnetico degli impianti.

Continua l'opera di razionalizzazione dei procedimenti ambientali attraverso l'analisi puntuale della normativa e l'applicazione di criteri di economia e semplificazione nell'ottica di eliminare passaggi burocratici inutili, ottimizzando i tempi e gli spazi di lavoro ed applicando in modo sempre più deciso la digitalizzazione. Per quanto riguarda l'educazione ambientale non è stato possibile avviare il percorso di costituzione di un CEAS comunale che faccia da regia territoriale sul tema ma le collaborazioni con le imprese e le associazioni del territorio anche attraverso CityAdapt3 stanno ponendo le basi perché maturino le condizioni. E' stato predisposto il contratto di gestione del canile e del gattile di concerto con il soggetto vincitore dell'appalto ma non si è ancora potuto assegnare la direzione sanitaria per mancanza dei fondi necessari.

Per quanto riguarda **la cura e il potenziamento del verde**, nel 2021 sono state messe a dimora complessivamente 1.585 piante in aree pubbliche, la maggior parte nell'ambito dell'iniziativa "Un albero per ogni nato". Il 21 novembre 2021, in occasione della Giornata nazionale dell'Albero, sono stati piantati 431 nuovi alberi e arbusti al Parco delle Acque Chiare, con 20 alberi da frutto donati dalla ditta Studio Tre. La piantumazione più numerosa è stata realizzata a Gavassa in un'area verde di cessione con 657 piante. Sono stati inoltre piantati 150 albero all'Istituto Zanelli e 105 alberi alla scuola Marconi, più altre decine di piante in diverse scuole della città. Inoltre, a ottobre 2021, sono state messe a dimora 56 piante lungo la nuova pista ciclabile di via Emilia all'Angelo. Nel 2021, nell'ambito del progetto denominato "Potenziamento della rete ciclabile - connessioni sostenibili 2° stralcio" e della costruzione della pista ciclopedonale tra Reggio città e la frazione di Pieve Modolena nel tratto di via F.lli Cervi compreso tra via Ferrari a via Hiroshima, sono stati messi a dimora 59 alberi. Oltre a questi interventi, sono stati messi a dimora altri alberi all'interno di singoli progetti di nuove strade, allargamenti e adeguamenti la cui contabilizzazione non è al momento nota. Per tale ragione si è proceduto con un'approssimazione in eccesso del totale delle piante, portandolo a 1.700. L'obiettivo atteso di 10.000 alberi annui è in realtà un dato medio per il raggiungimento dell'obiettivo più ampio nell'arco di un quinquennio di 50.000 nuovi alberi. Tale dato quindi potrà essere valutato solo al termine del 2024.

Obiettivo 11 - Agricoltura sostenibile
Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'Agenda 2030 pone al centro della propria strategia le **questioni alimentari e agricole** come motore per lo sviluppo rurale e la protezione dell'ambiente. I processi di innovazione e le politiche locali possono incidere positivamente su queste tematiche.

L'attività sul territorio rurale è infatti coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. La lettura sistemica degli elementi che connotano il territorio contribuisce a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Attraverso tale percorso interpretativo e progettuale è possibile rafforzare sia la proposta di fruizione, sia la possibilità di "protezione attiva", in quanto partecipe di un sistema complesso. In particolare, occorre porre attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, non riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione. Questi nuclei, già individuati in sede di PSC, devono essere aggiornati nella loro perimetrazione in funzione delle trasformazioni avvenute, e la disciplina deve essere indirizzata a conservare l'impianto urbano, le tipologie, i rapporti spaziali fra vuoti e pieni, valorizzandone la memoria e il ruolo centrale nelle comunità locali. Per un paesaggio rurale già fin troppo edificato e frammentato, si deve perseguire l'obiettivo di fondo della sua tutela senza ingessare la sua inevitabile evoluzione, ma governandola a partire dal riconoscimento dei suoi caratteri identitari, sia quelli naturali (morfologia, ecologia), sia quelli antropici (le filiere forti delle produzioni agricole tipiche reggiane, il patrimonio edilizio storico, le sedimentazioni culturali).

Aree agricole e produzione sostenibile

Fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo è la centralità nel contesto rurale dell'attività imprenditoriale agricola. L'attuale strumento urbanistico lascia in eredità, da un lato, una lettura puntuale delle dinamiche in atto e, dall'altro, un apparato normativo innovativo e condiviso con le Associazioni di categoria, finalizzato al sostegno e valorizzazione del ruolo dell'Imprenditore Agricolo Professionale quale operatore specializzato di un settore produttivo in forte crescita e dall'elevato valore aggiunto, ma anche attore proattivo nella tutela e valorizzazione del territorio rurale e del paesaggio.

Sul fronte alimentare, le aree agricole periurbane svolgono un ruolo importante accompagnato dalle esperienze degli orti sociali. Sul versante, infine, delle attività produttive, è prevedibile lo sviluppo di lavorazioni avanzate che, sfruttando tecnologie digitali, consentono di ridurre i costi di trasporto e immagazzinamento e favoriscono nuove opportunità di lavoro.

Per potenziare ulteriormente l'azione di valorizzazione delle aree agricole peri urbane e il loro sviluppo sostenibile, Reggio Emilia aderisce in qualità di partner principale al progetto "**Prospera**", finanziato dal programma Interreg Europe Asse 4 - ambiente ed efficienza delle risorse.

Si tratta di un progetto trasversale che coinvolge vari ambiti; in particolare l'obiettivo è quello di valorizzare gli investimenti nell'agricoltura e nelle attività rurali come nuove leve culturali, sociali ed economiche per lo sviluppo territoriale delle aree peri urbane in modo da accrescere la loro attrattività e la loro identità. Il progetto persegue anche la finalità di aumentare la qualità di vita della popolazione che risiede in queste aree.

GLI INDICATORI

Aree agricole e produzione sostenibile



Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

Indicatore guida Agenda 2030: Indice di crescita delle coltivazioni biologiche

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Aumento della produzione agricola biologica - % superficie coltivata a biologico	12%	12%
% di aziende agricole che riqualificano le proprie infrastrutture produttive (su 1.118 aziende)	1%	0,4%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Con delibera di Giunta Comunale ID 178/2021 è stato assunto il **Piano Urbanistico Generale**.

La lettura sistemica, attraverso il Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le "parti" in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata.

In linea con il Green Deal europeo, il Piano ha declinato la Strategia Farm to Fork inserendo requisiti prestazionali per le aziende agricole che si ammodernano funzionali a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo è quello di fare della sostenibilità un fattore competitivo per la nostra agricoltura, aumentando la SAU biologica e riducendo al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

La normativa introdotta dal Piano coniuga la tutela storica e paesaggistica da un lato e il sostegno e promozione delle produzioni agricole dall'altro. Difatti il Piano pone particolare attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, solo in parte riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione.

Rispetto alle funzioni residenziali in territorio rurale, partendo dall'analisi già svolta in sede di PSC, esclude la possibilità di nuove urbanizzazioni, incentivando al contempo il recupero del patrimonio esistente, attraverso un aggiornamento della classe di tutela degli edifici vincola; l'utilizzo dell'intero volume per gli interventi di ristrutturazione; la definizione di un numero adeguato di unità immobiliari ricavabile negli interventi di recupero, per rendere sostenibile, al contempo, l'investimento e l'impatto sul territorio.

Alla fase di assunzione del Piano ha fatto seguito un percorso di presentazione con gli stakeholders dedicando incontri mirati alle associazioni di categoria del mondo agricolo. Gli incontri hanno consentito di raccogliere contributi e sollecitazioni, attivando riflessioni di ampio respiro sugli indirizzi del Piano e sulle possibili azioni da attivare nell'ambito dei finanziamenti del PSR.

Obiettivo 12 - Cura della città pubblica
Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nell'ultimo decennio la **città pubblica di Reggio Emilia** ha subito un forte incremento: il numero degli spazi ed edifici recuperati o di nuova realizzazione è cresciuto, sono aumentati i chilometri di piste ciclabili e ulteriori strade hanno disegnato e collegato parti di territorio. Parallelamente sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli iter realizzativi.

In questo contesto emerge la necessità di porre una maggiore attenzione sullo stato qualitativo e funzionale delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, edifici pubblici), alla loro progettazione, manutenzione e gestione. Tali bisogni, manifestati anche durante le attività di partecipazione con la comunità locale, trovano risposta in una serie di "piani" per la manutenzione programmata di ciclabili, marciapiedi e spazi pubblici, nonché la manutenzione di strade e la verifica e messa in sicurezza di ponti.

Al contempo, il bisogno di riqualificare il patrimonio edilizio pubblico esistente, anche al fine di migliorare la qualità della vita del cittadino, trova risposta in una serie di interventi finalizzati principalmente ad aumentare il grado di sicurezza nelle scuole, ammodernare gli impianti sportivi, riqualificare le strutture per il welfare e la residenza pubblica.

L'obiettivo punta a migliorare la **qualità della città** attraverso due differenti linee d'azione, in molti casi intrecciate o sovrapposte. La prima in ordine alla fruibilità e sicurezza delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, illuminazione, segnaletica) la seconda in ordine alla riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)

L'azione mira ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica, intesa come rete stradale comunale e delle sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopedonali, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano, ecc.), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. In particolare sono stati programmati dei "piani" di riqualificazione di piste ciclabili, marciapiedi, ponti, quartieri e strade per poter intervenire in modo organizzato, tempestivo e trasversale sull'intero territorio.

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opera in primo luogo migliorando le condizioni di sicurezza, incrementando gli adeguamenti alle normative di fabbricati e impianti; in secondo luogo rispondendo in modo puntuale sia alle esigenze delle generazioni più giovani (scuole più sicure e strutture sportive ammodernate), sia migliorando la qualità della vita delle persone anziane e meno abbienti (riqualificazione delle strutture per il welfare e la residenza pubblica).

GLI INDICATORI

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)



Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

Indicatore guida Agenda 2030: Consumo di energia da fonti rinnovabili

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Illuminazione</i>		
Risparmio energetico (kWh/anno) per l'illuminazione pubblica*	5.867.215,27	8.878.000
<i>Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclopedonali</i>		
Mantenere la % di pratiche di intervento concluse non inferiore al 60% (pratiche concluse/totale delle richieste di intervento)	≥ 60%	68%

(*) Si specifica che il risparmio energetico di 8.878.000 kWh è stato ottenuto dal risparmio energetico del 2020 (5.442.000 kWh) e da quello del 2021 (3.436.000 kWh).

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico



Rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

Indicatore guida Agenda 2030: Consumo di energia da fonti rinnovabili

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Efficienza energetica/Calore</i>		
Contenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)	≤ 23.328.390 kWh	22.029.286 kWh

Obiettivo 13 - Mobilità

Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune di Reggio Emilia da anni è impegnato nello sviluppo di strategie, politiche e azioni mirate a ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, diminuire la congestione del traffico e aumentare la sicurezza e la qualità urbana delle strade.

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** è lo strumento che sviluppa un insieme di progetti di mobilità sostenibile per migliorare la fruibilità e l'accessibilità del centro storico e dei centri attrattori, l'incremento della qualità urbana e delle condizioni di sicurezza della rete stradale e la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Il tutto in un'ottica di incremento della sostenibilità degli spostamenti, con grande attenzione alla ciclabilità, alla qualità e messa in sicurezza delle infrastrutture, all'alleggerimento del traffico nelle zone centrali della città. Il PUMS è l'esito di un **percorso sia tecnico sia partecipativo**, che ha previsto una fase di ascolto tramite la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e l'analisi degli esiti dei molteplici tavoli dei "laboratori di quartiere" fino alle presentazioni alla città e agli stakeholder. Lo sviluppo del piano è stato accompagnato da valutazioni trasportistiche e ambientali (Vas) che hanno riguardato, tra gli altri, gli effetti sulle percorrenze, sulle velocità medie, sulla qualità dell'aria, sui livelli di esposizione al rumore, sull'incidentalità stradale, sulla biodiversità, sul rischio idraulico e sul consumo del suolo e che hanno dimostrato la sostenibilità della proposta e i miglioramenti complessivi rispetto alla situazione attuale derivanti dalla sua attuazione.

Il PUMS sposta il centro dell'attenzione dal traffico ponendolo sulle persone, assumendo come prioritari e prevalenti gli **obiettivi di sostenibilità** (equità, sicurezza, inclusione sociale, ambiente, efficienza economica), la partecipazione diventa una componente essenziale per la realizzazione di politiche di mobilità sostenibile efficaci per l'ambiente, ma anche in linea con le esigenze dei cittadini.

Il comune di Reggio Emilia pertanto ha rafforzato l'impegno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile con il progetto "Move on green", un gruppo permanente di ascolto composto da cittadini con cui il Comune si confronterà per discutere e verificare insieme le scelte relative a quest'ambito.

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Al fine di attuare le azioni previste dal PUMS il Comune ha partecipato ed ottenuto un finanziamento ministeriale per lo sviluppo di diversi studi/progetti di fattibilità. Tra questi assume particolare importanza lo studio di fattibilità per la riorganizzazione del sistema del Trasporto Pubblico per la trasformazione delle linee di forza in linee tranviarie, in particolare verrà approfondita la fattibilità della connessione tra Rivalta e Mancasale. Il PUMS e il nuovo Biciplan valutano come migliorare la rete ciclabile esistente in termini di standard e sicurezza (punti critici e promiscuità con i pedoni) e individuano le priorità di completamento della rete prevista, l'esigenza di nuove connessioni (passerelle e sottopassi) per il superamento delle barriere infrastrutturali e l'introduzione di servizi a supporto della ciclabilità (rastrelliere sicure, velostazioni, velopark, BiciLab). Vengono potenziate e innovate le politiche di Mobility management, per rendere più sostenibili le abitudini di mobilità dei cittadini nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro, vengono promosse iniziative ed eventi sulla mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, in modo da rendere questi temi più visibili e condivisi e per sensibilizzare ed aumentare in modo efficace la consapevolezza delle persone.

Interventi e infrastrutture per la mobilità

Il completamento dell'assetto infrastrutturale tangenziale della città (tangenziale nord e sue connessioni, bretella di Rivalta, tangenziale di Fogliano, tangenziale di Bagno-Rubiera) consente di portare il traffico fuori dalle aree urbane. Il Piano individua gli interventi necessari per una maggiore fluidificazione e sicurezza sul sistema delle tangenziali e introduce modalità di intervento incisive e riconoscibili per rendere le aree urbane più sicure, vivibili e di maggiore qualità con l'attuazione della Città 30.

La realizzazione dell'Eco-esagono con l'ampliamento della Ztl per garantire un'alta protezione dal traffico veicolare e aumentare la qualità ambientale delle aree centrali, con una revisione del numero delle auto autorizzate a entrare in Ztl, con una particolare premialità alla mobilità elettrica. Si vogliono migliorare le connessioni e l'accessibilità con interventi di riqualificazione degli assi stradali storici a favore del Trasporto Pubblico Locale, da un lato rafforzando il sistema intermodale Minibù-parcheeggi scambiatori e l'incremento dei mezzi elettrici per un accesso rapido al centro storico e ai principali attrattori e dall'altro attraverso la creazione di una Tramvia nord-sud ed una est-ovest in grado di connettere i principali poli (stazioni, aree industriali e residenziali) e di raggiungere più facilmente il centro storico.

La stazione Av Mediopadana, raggiungibile in una decina di minuti dal centro di Reggio Emilia, viene intesa come "porta" di ingresso alla città e un'opportunità in termini di sviluppo economico, turistico e sociale.

GLI INDICATORI

Piani e progetti per la mobilità sostenibile



Fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

Indicatore guida BES: Tempo dedicato alla mobilità (media degli individui che si spostano per studio lavoro)

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. progetti di mobilità sostenibile previsti dal PUMS	3	9
N. di aziende coinvolte in azioni di mobility management aziendale	5	40
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili*	> 40%	45%
N. ingressi giornalieri in bici in Centro Storico rilevati nella settimana europea della mobilità	>5.000	5.126

(*) Si riporta l'ultimo dato disponibile

Interventi e infrastrutture per la mobilità



Dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

Indicatore guida BES: Tasso di incidenti stradali (per 100.000 abitanti)

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Interventi per la mobilità</i>		
Incremento annuo di piste ciclabili nuove e riqualificate rispetto al 2018*	+5 km	8 km
Incrementare i metri di zone 30 nelle strade della città (metri/popolazione residente)	>0,7	0,77
Tasso di mortalità per incidenti stradali (per 100.000 abitanti)**	< 6,5	2,3
Ridurre il n. di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie**	<1.150	653
<i>Infrastrutture per la mobilità - Stazione Mediopadana</i>		
Riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (1.300 stalli comunali e 1.100 privati)	2.400	1.300

(*) Si riporta l'ultimo dato disponibile (2020)

(**) I dati si riferiscono alla rilevazione ISTAT 2020

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

E' stato prodotto lo studio di fattibilità del progetto per la **nuova Tranvia** previsto dal programma di mandato e dal nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums). Il progetto prevede che la nuova linea tranviaria di Reggio Emilia si collochi nel tessuto urbano centrale della città con gli obiettivi, da un lato, di offrire un'alternativa alla motorizzazione privata e ridurre l'inquinamento atmosferico da congestionamento del traffico e, dall'altro, di collegare in maniera efficace ed efficiente le zone produttive a nord, in particolare il Parco industriale di Mancasale, la Stazione Av Mediopadana, il Parco Innovazione e il quarto Polo universitario previsto nello stesso Parco Innovazione, il Centro internazionale Loris Malaguzzi, l'area di sosta e Terminal bus nel Centro intermodale della mobilità (Cim) di piazzale Europa, la Cittadella giudiziaria e il Polo scolastico di via Makallé, con i popolosi quartieri e le frazioni a sud della città.

Sono proseguite le attività infrastrutturali sulle **tangenziali della città** (tangenziale nord e sue connessioni, bretella di Rivalta e collegamento con la tangenziale di Canali, tangenziale di Fogliano, tangenziale di Bagno-Rubiera) con l'obiettivo di spostare il traffico fuori dalle aree urbane. Gli accordi e la progettualità in corso fra Comune di Reggio Emilia e Rete ferroviaria italiana hanno l'obiettivo di potenziare l'accessibilità e i servizi della Stazione accrescendone il ruolo di hub intermodale. Nel corso del 2022 sono state realizzate 1.300 zone di parcheggio al servizio degli utenti della **Stazione Mediopadana**.

Obiettivo 14 - Uso del territorio e trasformazione urbana
Potenziare le politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Per affrontare in modo sistematico e complessivo il nuovo processo di pianificazione comunale occorre trovare soluzioni di sviluppo economico e sociale capaci di condizionare le scelte e gli interventi su una scala territoriale estesa. Il **Piano urbanistico** rappresenta, ancora oggi, uno degli strumenti più efficaci di trasformazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità, a patto che sia realmente rispondente, con tempi certi, alle richieste di **rigenerazione e sviluppo del territorio**. L'obiettivo di un piano urbanistico, deve essere quello di condividere limiti e potenzialità della città, per definire priorità di intervento e strategie di sviluppo, da attivare coinvolgendo una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

Sfida alla sostenibilità e beni comuni

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) deve porsi come modello adattivo e incrementale, finalizzato a creare le condizioni perché la città possa crescere rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante sulle principali criticità a partire soprattutto da quelle ambientali e climatiche, con obiettivi temporali medio lunghi, ma trovando soluzioni che consentano di agire già nel presente. Le aree urbane devono caratterizzarsi da un sostanziale miglioramento ed efficientamento energetico e sismico, in grado di rendere autosufficienti interi ambiti cittadini. Il PUG deve basarsi su un progetto di città chiaro e definito, rispetto al quale contestualizzare le aree da rigenerare, identificando la rete delle infrastrutture della mobilità pubblica come ossatura della città, insieme al sistema delle grandi emergenze ambientali e alla rete dei servizi pubblici e privati. Negli ultimi trent'anni Reggio Emilia è stata oggetto di progetti di riqualificazione urbana che hanno, in molti casi, cambiato il volto di interi quartieri. Con il nuovo Piano si rafforzano le scelte di questi ultimi cinque anni e si decide di investire in maniera esclusiva sul riuso degli spazi esistenti. Non possono, infatti, coesistere strategie di rigenerazione urbana e nuove previsioni di espansione nel rurale, perché la nuova costruzione in aree non urbanizzate è più conveniente e semplice: la rendita fondiaria è maggiore, i modelli costruttivi sono gli stessi consolidati nell'arco di decenni, i costi di costruzione e bonifica nettamente inferiori. Pertanto, la riduzione del consumo di suolo, è al contempo condizione necessaria, e non solo conseguenza, della rigenerazione urbana. La **Rigenerazione Urbana** è intesa dunque non come alternativa, ma come unica opportunità per far crescere e rinnovare la città rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante alle principali criticità a partire da quelle ambientali e climatiche.

Rigenerazione e progetti urbani

Le città sono destinate a diventare, sempre più, centri di produzione di flussi vitali di energia, alimenti e prodotti. Larga parte del costruito necessita di una riqualificazione energetica e sismica in grado di ridurre drasticamente la domanda di energia e di migliorare il comfort e la sicurezza. Dal punto di vista urbanistico, questi cambiamenti, implicheranno un'espansione molto limitata del costruito, finalizzata essenzialmente a dare risposta alle aziende insediate ovvero a nuove imprese che intendono investire a Reggio Emilia, e una riqualificazione dell'esistente che non esclude operazioni più complesse di demolizione e ricostruzione con criteri innovativi e sostenibili.

Le modifiche nell'uso degli spazi urbani saranno legate anche ad una diversa articolazione della mobilità a favore del trasporto pubblico e della mobilità dolce, con la prevedibile progressiva riduzione delle auto private. In generale il Piano persegue una strategia di **totale integrazione tra la pianificazione urbanistica e la pianificazione della mobilità** attraverso il coordinamento, in tutte le fasi di formazione e gestione, del PUG e PUMS, a partire dal progetto strategico di mandato, ovvero la **tramvia Mancasale-Rivalta come connessione veloce e sostenibile casa-servizi-lavoro**, nonché la realizzazione di **oltre 30 km di nuove superciclabili**, in sede propria, per il collegamento rapido dei quartieri e frazioni esterne alla città storica. Per questo, il territorio, deve compiere da subito scelte drastiche, condivise, irreversibili in grado di accompagnare la città verso questa nuova grande rivoluzione ambientale: il Piano deve avere obiettivi più stringenti rispetto a quelli imposti dalla comunità europea, sulla riduzione delle emissioni di CO₂, efficienza energetica, uso di fonti rinnovabili, consumo di suolo.

GLI INDICATORI

Sfida alla sostenibilità e beni comuni



Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata integrata dell'insediamento umano in tutti i Paesi

Indicatore guida Agenda 2030: Dinamica delle aree densamente edificate in rapporto alla popolazione

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
% di consumo di suolo sul territorio comunale	21%	21%
Ridurre la % di aree urbanizzabili in espansione rispetto all'anno precedente	11%	11%
Aumentare la rete ecologica e le dotazioni ecologiche	10%	10%
% di popolazione servita da un parco pubblico entro 300 m.	80%	80%
Aumentare la % di copertura arborea su abitante	2,6%	2,6%

Rigenerazione e progetti urbani



Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata integrata dell'insediamento umano in tutti i Paesi

Indicatore guida Agenda 2030: Dinamica delle aree densamente edificate in rapporto alla popolazione

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
% annua di ristrutturazione degli immobili	1,5%	1,5%
Mq di superficie territoriale di interventi di rigenerazione urbana	2mln	1mln
% di unità immobiliari riqualificate all'anno	1,8%	1,8%
% edifici qualificati energeticamente e sismicamente su totale degli interventi effettuati	20%	10%
% interventi con incentivo volumetrico per miglioramento sismico*	5%	-

(*) Nel 2021 non sono state presentate richieste di interventi avvalendosi del bonus volumetrico per miglioramento sismico.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

La città è passata dal 2001 al 2011 dal 17% di **territorio urbanizzato** al 20,7%. Oggi il consumo di suolo, pari al 21%, colloca Reggio Emilia, alla pari delle altre città medie dell'area padana, fra i territori con la maggior percentuale di suolo urbanizzato. Al contempo l'enorme produzione edilizia a cui abbiamo assisto nei primi anni del 2000 è stata completamente assorbita dal mercato: lo sfitto è infatti pari a solo il 3,7% delle unità immobiliari, ovvero circa 3.000 alloggi, concentra soprattutto nel centro storico e nelle frazioni a confine con il territorio comunale, in risposta ad un trend di crescita demografica dirompente nel primo decennio del 2000 (+17% di residenti fra 2002-2011 a fronte del +1,2% dal 2011 ad oggi).

In questo senso, una delle principali novità introdotte dal PUG, in discontinuità con il passato, è rappresentata dalla definitiva cancellazione dell'eredità urbanistica degli ultimi trent'anni, in termini di nuove aree potenzialmente urbanizzabili in territorio agricolo, esterne cioè al territorio urbanizzato, non convenzionate, corrispondenti ad una riduzione di 5,5 milioni di mq, pari a 3.780 alloggi e 145.000 mq di superficie di vendita. Il Piano rafforza, in tal senso, le scelte che avevano già portato alla cancellazione, nel PSC, di 2,4 milioni mq di aree potenzialmente urbanizzabili, pari a 3.460 alloggi e 46.000 mq di superficie di vendita.

La definizione di efficaci **strategie di rigenerazione urbana** richiede, inoltre, sia discipline generali diffuse su tutto il territorio comunale, sia l'individuazione di prioritari ambi di riqualificazione entro i quali concentrare un insieme articolato di azioni e progetti. Il PUG individua, quindi specifici ambi, a partire da quanto già fatto col PSC, nel centro storico, nei quartieri a cintura della città storica, negli agglomerati urbani e nelle frazioni parzialmente o totalmente dismessi e sottoutilizzati, sui quali proporre politiche e azioni di rigenerazione più profonda.

Per quanto riguarda l'attività edilizia, il numero di interventi è tornato in linea con gli anni 2018/2019 mentre in proporzione sull'anno, è aumentata la % di ristrutturazione vs nuova costruzione, anche grazie agli incentivi introdotti con il super bonus 110%.

Il quadro diagnostico elaborato in sede di PUG mostra una città in cui oltre il 75% degli edifici risale a prima della L10/91 e l'82% appartiene ad una classe sismica critica. Il nuovo Piano è dunque pensato e gestito per assecondare ed incentivare le dinamiche edilizie già presenti in termini di riqualificazione del patrimonio costruito, al fine di ridurre drasticamente il fabbisogno energetico, migliorare il comfort ed indirettamente preservare il valore patrimoniale e sociale del tessuto edilizio residenziale esistente.

Indirizzo strategico 4



Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione

Obiettivi

Azioni

15. Promozione territoriale



Valorizzare gli asset locali all'interno di una strategia di sviluppo territoriale sostenibile

15.1 - Centro Storico:
luogo attrattivo e dinamico

15.2 - Marketing territoriale e turismo

16. Internazionalizzazione



Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano rafforzando le relazioni internazionali

16.1 - Relazioni e progetti internazionali

16.2 - Agenda 2030 e sviluppo sostenibile

**INDIRIZZO STRATEGICO 4
CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**Obiettivo 15 - Promozione territoriale
Valorizzare gli asset locali all'interno di una strategia sostenibile**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il mandato politico si è posto tra gli obiettivi quello di rafforzare il sistema del centro storico - cuore della città e bene comune di tutti i cittadini - nella sua vocazione di luogo dell'abitare e delle relazioni.

Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico

Con tale azione si vuole rimettere a fuoco la necessità di una Governance del centro storico, incrementare la relazione con le rappresentanze vecchie e nuove del commercio, della ristorazione ed una rimodulazione delle funzioni dello strumento del Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio.

Con il TUCC negli ultimi anni si sono condivise diverse iniziative, in particolare correlate alla gestione delle risorse provenienti dai progetti regionali realizzati ai sensi della Legge 41/97.

A fronte di questa esperienza pluriennale si ritiene imprescindibile oggi rileggere il TUCC, anche a seguito di quanto vissuto durante la pandemia, per rifocalizzarne gli obiettivi e le funzioni.

È quindi intenzione dell'Amministrazione proseguire il lavoro sull'attrattività del centro storico, sia attraverso il consolidamento ed il miglioramento qualitativo di alcuni appuntamenti, connotandoli in modo più preciso con tracce/segni che richiamino l'identità della città, sia attraverso più forti collaborazioni con il settore culturale della città.

Rispetto all'offerta di eventi e mercatini diventa imprescindibile il lavoro di riprogrammazione nel rispetto delle diverse indicazioni legate alla pandemia in corso e di ripensamento verso nuovi format.

I progetti della valorizzazione commerciale sono stati accompagnati per almeno una decina di anni dal logo "C'entro Reggio Emilia". Oggi si tratta di trovare una nuova strategia comunicativa che rilanci una nuova identità del centro e dia visibilità alla nuova progettualità, rilanciando la comunicazione in modo innovativo, e facendo in modo che le attività ci si possano nuovamente riconoscere.

Marketing territoriale e Turismo

La città di Reggio Emilia, insieme a Parma e Piacenza, ha aderito alla Destinazione Turistica Emilia istituita in attuazione della Legge Regionale 4/2016, che opera in ambito turistico in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio. Le tre città hanno in questi anni realizzato un'intensa e proficua collaborazione che ha comportato la costruzione di specifiche reti di prodotto (Food & Wine, Cultura e Castelli, Outdoor e Terme). Un forte impulso all'incremento dei flussi turistici deriva in particolare da due progetti che l'Amministrazione sta portando avanti in questi anni:

1. Il progetto **"Ducato Estense"** riguarda lo sviluppo di un progetto di promozione turistico culturale d'area vasta che, oltre a Reggio Emilia, comprende le provincie di Ferrara, Modena e la Garfagnana con l'obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un "sistema" turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori. Si tratta di un progetto di promozione turistico-culturale che nel dettaglio prevede un piano delle opere, ovvero interventi di restauro per la riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici presenti nei territori del Ducato Estense, un piano di comunicazione e promozione ovvero la creazione di un brand Ducato Estense e la programmazione culturale e l'erogazione di servizi per i turisti. Gli ambiti di azione del progetto prevedono: il restauro architettonico-paesaggistico e la riqualificazione funzionale della "Reggia di Rivalta", del "Mauriziano" e della "Passeggiata Settecentesca" (da piazza Gioberti al ponte di San Pellegrino).

2. Il Progetto **"Arena Campovolo"** che riguarda lo sviluppo di un progetto volto a qualificare e valorizzare l'Arena Campovolo come porta di ingresso di numerosi turisti all'Area vasta comprendente i territori dell'Emilia occidentale, del sud Lombardia e Veneto, ed in senso più ampio tutto il territorio emiliano-romagnolo. Il progetto si inserisce infatti in una strategia di promozione turistica regionale che identifica il territorio reggiano come nodo della Music Valley. Il Progetto ha l'obiettivo di realizzare una struttura per spettacoli all'aperto attrezzata per grandi concerti ed eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, dimensionata per ospitare ogni anno oltre 320.000 persone. L'intervento è studiato per avere un grado di flessibilità tale da permettere di ospitare diversi tipi di concerti ed eventi, con una capienza da 10.000 a 100.000 persone. Nei concerti minori infatti è possibile chiudere parte dell'Arena con strutture temporanee leggere per evitare la dispersione del pubblico.

GLI INDICATORI

Centro storico: luogo attrattivo e dinamico



Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
Indicatore guida Agenda 2030: Indice di intensità turistica

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. grandi eventi culturali e ricreativi in Centro Storico	1	8
N. mercatini in centro storico	5	10
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico (1.014 attività al 31/12/2020)	305	285
Aumentare i followers della pagina fb @CentroReggioEmilia rispetto all'anno precedente (9.300 al 31/12/2020)	9.672 (+4%)	9.883 (+6.25%)
N. prodotti De.Co.*	1	-

(*) L'istruttoria per la certificazione di un prodotto (cappelletto) è stata avviata nel 2021 e non si è ancora conclusa.

Marketing territoriale e turismo



Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
Indicatore guida Agenda 2030: Indice di intensità turistica

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Turismo: presenze negli alberghi	150.000	190.368
Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico	800.000	1.053.045
Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	+3%	24%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Per sostenere l'azione "Centro storico: luogo attrattivo e dinamico" si è lavorato su quattro livelli: governance pubblico-privata, attrattività del centro, comunicazione e nuove regolamentazioni.

Per quanto attiene alla Governance il 2021 ha visto la ripresa degli incontri del Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio (Tucc). A causa del perdurare della pandemia soprattutto nel primo periodo dell'anno 2021, i momenti di incontro e sensibilizzazione verso il settore del commercio, pur presenti, non hanno potuto svolgersi con la stessa intensità e quindi raggiungere l'obiettivo target preventivato. In continuità con gli anni precedenti, sono comunque stati programmati una serie di incontri - in totale 6 - per informare e/o coinvolgere le associazioni di categoria su diversi temi: coinvolgimento della rete commerciale per Fotografia Europea, programmazione di serate estive e del Natale, proposta di convenzioni per studenti universitari, riorganizzazione del mercato di piazza San Prospero a seguito dei lavori e dei mercati in generale, introduzione e regolamentazione del Canone Unico, stesura del Progetto Regionale ai sensi della legge 41/97. Quest'ultimo progetto è stato presentato in Regione e ammesso poi a finanziamento ("Progetto di valorizzazione commerciale urbana e di marketing del centro storico: Reggio Emilia fra eccellenze enogastronomiche, itinerari urbani del commercio-artigianato e sinergia pubblico-privata").

Il progetto regionale ha visto anche la firma della convenzione tra Comune, Camera di Commercio e Associazioni di Categoria per la realizzazione del progetto medesimo a valere sul 2022 e 2023.

In relazione alle richieste pervenute dai vari contesti del mondo del commercio e ristorazione è continuato il dialogo con il mondo della ristorazione locale, con le associazioni del settore agricolo anche per l'organizzazione di mercatini straordinari, ad esempio in alcuni periodi dell'anno, come il periodo natalizio.

Nell'ambito del percorso di approfondimento delle tematiche "attrattività centri storici e Governance" si è lavorato con l'"Inner city Development Task Team", un gruppo specifico sui temi dei centri storici, all'interno del network delle città di Eurotowns; attività supportata dalla Fondazione E35 con la quale è stato sviluppato, nel 2021, un percorso di 3 tappe: un primo webinar dedicato alla restituzione delle Best practice raccolte nel corso del 2020 (17 gennaio 2021) in cui è stata illustrata in modo più approfondito l'esperienza reggiana; un secondo webinar (17 marzo 2021) con esperto sul tema "Attrattività Urbana in epoca post Covid" in cui è stato coinvolto il Dott. Mingardo - Università Rotterdam; un terzo webinar, il 18 giugno 2021, in cui si è affrontato il tema della rivitalizzazione dei centri storici attraverso l'uso dei negozi sfitti, portando un'esperienza concreta "Pop-up strategy shop" illustrata dal Dr. Shlappa (Università di Herfordshire - UK). Nella seconda parte dell'anno si è lavorato per strutturare un concept da presentare sulla progettazione europea di prossima apertura (Bandi Interreg Europe) in partenza nella primavera 2022.

Rispetto agli obiettivi e tematiche dell'animazione e dell'attrattività l'Amministrazione, alla luce del perdurare dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, che in maniera significativa ha inciso sulle tempistiche di operatività dell'Ente Locale, ha potuto realizzare iniziative più strutturate a partire dal secondo semestre dell'anno. Sono stati diversi i mercatini straordinari autorizzati da settembre a dicembre, quando la situazione ha permesso il loro svolgimento con maggiore tranquillità. Nel 2021 si è lavorato in modo particolare sul tema delle eccellenze enogastronomiche e sulla riprogettazione delle animazioni durante il periodo del Natale:

- **La cultura del cibo e dell'accoglienza: progetto "Piacere, Reggio Emilia":** la cultura del cibo e della valorizzazione dei prodotti tipici rappresenta da alcuni anni uno dei fulcri su cui si sta lavorando per dare una caratterizzazione al centro storico (negli anni precedenti Agripride prima e Cibo e Genti dell'Emilia successivamente). Reggio Emilia gode, infatti, di una collocazione privilegiata nel cuore di quella che è considerata in tutto il mondo una delle regioni più ricche di prodotti tipici e giacimenti enogastronomici, tanto da guadagnarsi l'appellativo di "food valley". Il persistere dell'emergenza sanitaria, come scritto in premessa, ha però costretto l'Amministrazione a rivedere e riadattare gli eventi, che si sono trasformati in micro iniziative diffuse, prevalentemente a tema food, in alcune zone del centro con particolare attenzione alla zona nord del centro. Micro iniziative che hanno avuto il supporto di una campagna di comunicazione che, attraverso la narrazione degli eventi sotto il claim "Piacere Reggio Emilia", ha permesso di costruire un percorso di riscoperta del centro storico e dei vari luoghi. Gli eventi si sono svolti nel periodo estivo, da luglio a settembre, caratterizzando spazi del centro spesso vissuti come luoghi di transito, come piazza della Vittoria e il Parco del Popolo, che con questa sperimentazione hanno acquistato un nuovo appeal come spazi di socializzazione anche per famiglie e giovani. L'Amministrazione ha anche proseguito il percorso per portare a compimento le azioni di tutela e valorizzazione del settore agroalimentare tradizionale. Nel maggio del 2021 il Consiglio comunale ha approvato il regolamento De.C.O, al termine di un percorso avviato a fine 2019. L'obiettivo di questa certificazione è quello di legare uno specifico prodotto al Comune, in un'ottica di valorizzazione delle produzioni locali e quindi come leva di marketing territoriale. L'istruttoria per la certificazione del cappelletto reggiano è ancora in corso. Nella stessa ottica l'Amministrazione sta lavorando per arrivare all'ottenimento del marchio di origine IGP ("indicazione geografica protetta") per l'Erbazzone, a cui si riconosce un importante ruolo di identificazione rispetto al territorio di origine.
- La programmazione delle **attività del periodo natalizio** si è configurata, come nelle intenzioni, in ripresa rispetto all'anno precedente: si è lavorato per la realizzazione di un Natale fatto di luce e per sostenere il settore del commercio del centro attraverso la realizzazione delle luminarie natalizie, di installazioni luminose di grandi dimensioni nelle piazze (Piazza Martiri del 7 luglio, Parco del Popolo, Piazza Gioberti, Piazza Roversi, Piazza San Prospero) e di show immersivi con proiezioni luminose sia sulla Torre del Bordello che sulla facciata del Comune, oltre all'allestimento dell'albero di Natale in Piazza Prampolini. Le luminarie hanno interessato diverse vie del centro: tutta la via Emilia, via Roma, Corso Garibaldi, le principali vie laterali da via Calderini a via Guidelli, da via Crispi a via Guido da Castello, e le principali vie di accesso al centro da via Panciroli a via Farini a via Guasco; via Toschi, via Fornaciari, vicolo Trivelli con un periodo di accensione più lungo rispetto agli anni passati. In linea con le previsioni, particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione, punto cruciale dell'azione, con la realizzazione di una campagna il cui claim "Riaccendiamoci" ha voluto esprimere un messaggio positivo ed una call to action ad un nuovo corso post pandemia, mettendo le persone al centro.

Nel corso del 2021 è proseguito il lavoro iniziato nel 2020 svolto sulla "Appx Commercio", la banca dati che ha permesso all'Amministrazione anche di digitalizzare la sezione del sito istituzionale "Il commercio vicino al cittadino: consegna a domicilio e asporto", provvedendo ad inserire su una mappa geo-referenziata tutte le attività commerciali che hanno accettato di comunicare al Comune di aver avviato il servizio di asporto e/o consegna a domicilio dei propri prodotti, servizio che ha avuto un forte impulso dovuto allo stato di

emergenza legato alla pandemia da Covid 19. Si tratta di uno strumento fondamentale per avere una fotografia di quello che è il commercio in centro storico. In collaborazione con i servizi Gestione e sviluppo dei sistemi informativi e Programmazione e controllo è stato avviato anche un approfondimento per facilitare l'attività di data entry, in modo da tenere la banca dati aggiornata e permettere di effettuare specifiche estrazioni di dati, sulla base di caratteristiche quali le zone, il settore merceologico, l'oggetto, etc. Nel corso del 2021 è stato riorganizzato il mercato cittadino e il mercato del contadino e biologico. E' stato approvato il **regolamento del canone unico patrimoniale** relativo ai mercati, alle occupazioni di suolo pubblico, alla diffusione dei messaggi pubblicitari e alle affissioni, nonché il regolamento contenente norme per il contrasto alla ludopatia. E' stata svolta l'istruttoria per la stesura del regolamento dei dehors con l'acquisizione del parere della Soprintendenza.

Per quanto riguarda il **marketing territoriale e il turismo**, nel 2021 l'Amministrazione si è dotata del **Piano di Sviluppo Culturale e Turistico della città**, presentato nel mese di giugno, col quale si sono fissate le linee guida e gli obiettivi di programmazione per innalzare il valore economico della filiera turistica. Il Piano si è sviluppato attorno ad una visione di tipo "territoriale", intendendo come tale la necessità di considerare tutti i settori produttivi e dei servizi come strettamente interconnessi all'ambito turistico - ha identificato, in primis, la visione strategica della destinazione, stabilendone il posizionamento futuro ed individuando gli asset su cui puntare, definendo le opportunità e gli strumenti di valorizzazione della Destinazione stessa, sino a giungere alla fase dell'attività più complessa e scientifica, perché delinea concretamente l'impostazione strategica per il futuro turistico del territorio. Prima della presentazione pubblica si sono incontrati, nella prima metà dell'anno, in riunioni on line, gli stakeholders del territorio, aziende, cooperative e cittadini per raccogliere la loro visione (7 Tavoli con riunioni on line e 132 cittadini/stakeholders coinvolti).

A marzo 2021 è stato approvato il **Regolamento relativo all'istituzione dell'Imposta di soggiorno**, la fonte finanziaria per lo sviluppo turistico degli anni a venire. Stante la crisi sanitaria l'applicazione dell'imposta è stata rimandata ai primi mesi dell'anno 2022 (febbraio).

Nell'autunno 2021, come previsto anche dal Regolamento per l'imposta di soggiorno, si è attivato il Tavolo di Coordinamento Tecnico Turistico, di cui fanno parte le associazioni di categoria e i sindacati con cui si condivideranno le scelte relative all'impiego dei proventi dell'imposta di soggiorno e le politiche turistiche. Tra gli obiettivi da perseguire per l'innalzamento del valore economico della filiera turistica c'è la necessità di far emergere con chiarezza l'identità distintiva e l'identità digitale. Nell'autunno è stato avviato pertanto un percorso di positioning identitario con la scelta del brand turistico della città che dovrà proporsi su tutti gli strumenti di comunicazione turistica cartacea e digitale.

Per quanto riguarda **Destinazione Turistica Emilia**, l'Ente di promozione territoriale di cui alla Legge Regionale n. 4/2016, ha continuato la propria attività di valorizzazione del territorio privilegiando, causa l'emergenza sanitaria, il mercato italiano. Ha continuato a lavorare sulla formazione delle Reti di Prodotto, sulla comunicazione Social e sulla predisposizione di una nuova campagna di immagine, rinnovando la grafica ed il logo. E' continuata la collaborazione informativa e social con lo IAT di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda i **servizi di informazione e accoglienza turistica** e Servizio Turistico Regionale - SITUR-, l'attività dell'ufficio di Via Farini 1/a si è svolta, causa pandemia, in misura ridotta e si è principalmente concentrata sul lavoro di back office:

- per il sito di riferimento "Emiliaromagnaturismo", di cui lo IAT di Reggio Emilia è Redazione locale, è stato implementato il relativo DB Eventi ed Itinerari;
- per gli aggiornamenti di cui al sito turismo.comune.re.it. le visualizzazioni della pagine del sito sono state 1.053.045 e si sono ottenuti buoni successi anche nell'uso dei Social.
- nel 2021 l'ufficio è divenuto centro di prenotazione per numerosi eventi cittadini: Reggionarra, Restate in Reggia, ecc. per un totale di n. 2.928 prenotazioni.

Nell'ambito del **turismo accessibile**, si è dato il via ad un progetto per raccogliere ed incrementare le informazioni rispetto l'accessibilità dei luoghi pubblici della cultura e del turismo a Reggio Emilia in collaborazione con Criba e Città Senza barriere. Si sono ultimati i sopralluoghi negli edifici pubblici e si sta ultimando l'aggiornamento dei dati nel sito dedicato. Il progetto sarà ultimato nella primavera 2022.

Si è svolta la 15 edizione dell'evento **Reggionarra "Scoppi di meraviglia"** dedicato all'infanzia, organizzato insieme a diversi servizi comunali ed alle fondazioni culturali cittadine. L'edizione 2021 è stata spostata a giugno, il 26 e 27, in edizione ridotta ed esclusivamente su prenotazione, causa pandemia. Gli eventi organizzati sono stati 37 e hanno visto la partecipazione di 1.200 persone.

Obiettivo 16 - Internazionalizzazione

Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano rafforzando le relazioni internazionali

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Reggio Emilia in quanto **città Internazionale** vuole mettere in sinergia i contatti e le progettualità promosse dal territorio a livello globale al fine di rafforzare le relazioni già avviate e costruire nuove opportunità di dialogo europeo e internazionale. L'obiettivo è quello di contribuire a sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con altre realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile del sistema locale sia dal punto di vista culturale, economico, sociale ed educativo. In questo quadro, l'Amministrazione intende valorizzare le relazioni e le collaborazioni internazionali della città e degli attori territoriali, al fine di costruire occasioni di scambio, studio e progettazione, al fine di generare opportunità per innovare politiche e servizi in partnership con altre comunità internazionali. Il Comune di Reggio nell'Emilia si avvale della collaborazione strategica della Fondazione E35 per la progettazione internazionale. Questa dimensione è essenziale per rilanciare anche in termini sociali ed economici il nostro territorio, provando a integrare azioni e ambiti di intervento non solo dei diversi servizi dell'Ente ma anche dei diversi soggetti reggiani impegnati nel dialogo internazionale.

Particolarmente strategica è anche l'azione trasversale di "localizzazione" dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in modo da armonizzare le politiche dell'ente a questa rilevante sfida globale. In particolare l'Agenda 2030 diventa di interesse rilevante anche in relazione alla nuova programmazione europea 2021/2027.

Relazioni e progetti internazionali

La strategia di promozione della Città Internazionale prevede la raccolta degli interventi, dei progetti e delle iniziative che i diversi soggetti locali impegnati in un dialogo con contesti globali stanno realizzando negli ambiti sociali, economici, educativi, sportivi, culturali e di cooperazione. Il Comune di Reggio Emilia rafforza le relazioni internazionali in essere mettendo a disposizione i contatti già attivati in ambito europeo e globale. Si continua a lavorare anche al fine di attivare nuove relazioni e patti con altri territori reputati strategici per la città. L'Amministrazione comunale rafforza le relazioni con le città gemelle e le città aderenti a reti internazionali di interesse, al fine di favorire opportunità di scambio e conoscenza per i servizi del Comune. A tal fine le missioni e le iniziative di scambio (visite istituzionali, visite studio, partecipazione a eventi di promozione del territorio, etc) hanno come obiettivo quello di ridefinire settori di scambio e possibili strategie di partecipazione a progetti e bandi su finanziamenti europei, nazionali, regionali ed internazionali. L'Amministrazione - grazie alla collaborazione con E35 - ha come obiettivo quello di formare i servizi e monitorare la definizione e le partnership in progetti europei e internazionali. In questo contesto il Tavolo Reggio Africa è uno degli strumenti che l'Amministrazione valorizza al fine di confermare il dialogo con i paesi dell'Africa Australe. A fianco di questi interventi, di concerto con le Fondazioni E35 e Mondinsieme, è **strategico valorizzare progetti e azioni di dialogo** con i paesi della diaspora africana presenti a Reggio Emilia (tra questi Tunisia, Ghana, Senegal, Mali, Burkina Faso, etc). Il Tavolo aperto a più soggetti del territorio (associazioni, università, imprese, comunità di origine straniera, scuola, associazioni sportive, organizzazioni della società civile) ha come obiettivo quello di creare sinergie e progettazioni di sistema. Inoltre, il Tavolo è luogo per rafforzare l'educazione alla cittadinanza globale e di accompagnare i processi di internazionalizzazione con azioni di carattere culturale. Considerato che l'amministrazione comunale nel 2019 ha firmato il gemellaggio con la città di Beit Jala in Palestina e sta rafforzando l'ambito di intervento nei Balcani, si valuta l'allargamento del "Tavolo Reggio Africa" ad altre aree territoriali e altri soggetti partner dell'Amministrazione, al fine di promuovere un Tavolo per la cooperazione del territorio di Reggio Emilia.

Nel quadro delle relazioni e dei progetti internazionali, è particolarmente rilevante il lavoro di sviluppo di nuove opportunità legate al Next Generation EU, alla nuova programmazione europea 2021- 2027, al fine di individuare e connettere le politiche del territorio ai nuovi programmi comunitari, alle politiche regionali e nazionali collegate agli indirizzi europei.

In questo quadro, si lavora per posizionare al meglio le politiche e le pratiche promosse dal Comune e dal territorio, attraverso lo studio e l'analisi di nuove politiche, programmi e strumenti, l'attivazione di contatti con le Istituzioni Europee nazionali e regionali, nonché la definizione di nuove progettualità da presentare su finanziamenti internazionali, europei, nazionali e regionali.

GLI INDICATORI

Relazioni e progetti internazionali



Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie eco compatibili a condizioni favorevoli, agevolate e preferenziali, come reciprocamente concordato

Indicatore guida: Partecipazione alla progettazione internazionale

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Progettazione internazionale</i>		
N. soggetti del territorio coinvolti nelle progettazioni internazionali ed europee	10	17
N. soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali	15	25
N. progettualità attivate dal Tavolo	5	5
N. contatti con paesi e sedi diplomatiche africane	9	10
N. scambi con organizzazioni della società civile dei paesi della cooperazione	5	5
N. relazioni attivate tramite i soggetti aderenti al Tavolo	3	3

Diritti Umani e Agenda 2030



Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo

Indicatore guida: Promozione e diffusione dell'Agenda 2030 sul territorio

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. iniziative promosse nel territorio comunale	7	7
N. progettualità realizzate riferite a Agenda 2030	3	3
N. attività di sensibilizzazione all'Agenda 2030 di Reggio Emilia	1	1
N. delle buone prassi per la localizzazione dell'Agenda 2030	5	5

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021 sono state svolte numerose attività promosse in stretta sinergia con la Fondazione E35 per la progettazione internazionale.

Con riferimento alle **relazioni e ai progetti internazionali** si segnala quanto segue:

- 20 progetti europei presentati di cui 10 approvati
- 31 progetti europei in gestione
- approvazione iter gemellaggio municipalità di Sarajevo Centar
- realizzazione attività connesse all'Archivio Reggio Africa e incontri di approfondimento promossi in modalità in presenza e a distanza
- avvio di un progetto di cooperazione in Senegal con capofila il Comune di Milano
- gestione e coordinamento con le città gemelle, reti internazionali e altri partenariati internazionalizzazione
- gestione e accoglienza delle delegazioni delle rappresentanze diplomatiche e dei paesi partner in visita a Reggio Emilia
- partecipazione ai tavoli sulla cooperazione internazionale promossi dalla Regione Emilia-Romagna e agli incontri di coordinamenti di ANCI nazionale.

In relazione ai **Diritti Umani e ai temi dell'Agenda 2030** nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- realizzazione di iniziative sull'Agenda 2030 ai Chiostrì di San Pietro

- attività formative rivolte ai dipendenti dell'ente e responsabili della società civile
- partecipazione al progetto pilota Urbact "Global Goals for cities"
- manifestazione di interesse collegata alle imprese che operano buone pratiche collegate all'agenda 2030
- Iniziative connesse alla celebrazione del 10 dicembre giornata internazionale dei diritti umani
- promozione di iniziative sul territorio per la promozione dell'Agenda 2030
- adesione alla campagna Free Patrick Zaki

Nel 2021 si sono avviate le attività del progetto europeo SDG Pilot Network "**Global Goals for Cities**" che nasce con l'obiettivo di creare una rete di città europee capace di promuovere lo scambio di esperienze e identificare nuovi processi di localizzazione per gli SDGs a livello locale.

Il Comune di Reggio Emilia è stato selezionato prima a livello italiano poi europeo per far parte delle 18 città pilota aderenti al progetto. Questo riconoscimento deriva dall'importante lavoro promosso negli ultimi anni per la localizzazione dell'Agenda 2030 e il contributo dato al raggiungimento degli SDGs.

Nel 2021 si è costituito un gruppo di lavoro con i diversi attori del territorio per la condivisione di esperienze e buone pratiche sulla localizzazione degli SDGs e per la definizione di un piano d'azione integrato con le politiche locali. Sono stati organizzati due workshop che hanno visto la partecipazione del Comune di Reggio Emilia, della Fondazione E35 e di diverse realtà locali (associazioni, istituzioni, fondazioni) per la costruzione di una "vision" della città nel 2031 attraverso la definizione di alcune sfide che oggi sembrano più rilevanti e urgenti per migliorare il futuro.

Indirizzo strategico 5



Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione

Obiettivi

Azioni

17. Lavoro, economia, talenti e imprese



Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa

17.1 - Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico

17.2 - Politiche per lo sviluppo del sistema economico

18. Smart city/ Trasformazione digitale



Rendere più funzionali e di semplice utilizzo i servizi digitali per cittadini e imprese

18.1 - Infrastrutture digitali

18.2 - Competenze e servizi digitali

**INDIRIZZO STRATEGICO 5
CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE**

**Obiettivo 17 - Lavoro, economia, talenti e imprese
Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si prefigge di favorire lo **sviluppo della ricerca industriale**, la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro, lo scambio di sapere e l'incrocio tra la domanda e l'offerta di competenze.

La costruzione del **Parco dell'Innovazione**, non solo come realtà infrastrutturale, ma anche come ecosistema di servizi evoluti alle imprese e alla ricerca, è dunque un'opportunità unica e irripetibile per superare una modalità di rapporto occasionale al processo innovativo e attuare invece un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico di prodotti, processi e soprattutto competenze (talenti).

L'obiettivo è la creazione di un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa trasferire know-how, diffondere informazioni tecnologiche, creare il network delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, brevettazioni, ecc). Players fondamentali in questa operazione, che punta alla crescita del sistema della ricerca e innovazione, sono: STU Reggiane, il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione REI che, in modo coordinato, hanno il compito di implementare lo sviluppo infrastrutturale dell'area e di attivare i servizi a supporto delle nuove imprese insediate.

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico

Per la realizzazione del Parco Innovazione il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato STU Reggiane spa costituita da il Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili. La STU ha il compito di gestire il percorso in partenariato pubblico-privato per la **realizzazione delle opere pubbliche** utilizzando risorse pubbliche provenienti dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Bando Periferie) dalla Regione Emilia-Romagna (DUP_RER 2007_2014) da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico

L'azione si articola su due principali linee di lavoro:

- Quella relativa ai **progetti di innovazione del sistema economico locale**, con particolare riferimento alla costruzione di meccanismi che consentano alla città di anticipare le dinamiche innovative e i macro-trend economici. Si tratta di sviluppare azioni e progettualità attorno ai concetti di resilienza e di economia circolare, facendo perno su competenze innovative e sostenibilità ambientale come motori della competitività territoriale.
- Quella relativa allo **sviluppo del Parco Innovazione** presso l'ex Area Reggiane quale HUB per lo sviluppo delle competenze distintive del sistema economico locale e attrattore di talenti ed imprese.

Anche il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** rappresenta una delle leve dello sviluppo della città da un punto di vista economico e culturale. L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale.

GLI INDICATORI

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico



Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione

Indicatore guida Agenda 2030: Produttività del lavoro per le attività professionali, scientifiche e tecniche amministrazione e servizi di supporto

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
% di spazi riqualificati per il completamento del Parco Innovazione	50%	-

(*) Per l'aggiornamento del dato si rimanda alla Relazione sulla Performance 2021.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico



Promuovere la conoscenza nei centri di ricerca come risorsa strategica per l'innovazione territoriale, e lo sviluppo delle relazioni internazionali

Indicatore guida Agenda 2030: Lavoratori della conoscenza

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Parco Innovazione</i>		
N. progetti attivati dal Gruppo Parco Innovazione (Comune, STU e Fondazione REI) per l'innovazione del sistema economico	2	2
N. attività e iniziative per la promozione e l'animazione dell'area*	3	-
N. imprese beneficiarie di servizi innovativi sviluppati dal Parco Innovazione	10	20
<i>Centro Internazionale L. Malaguzzi</i>		
Presenza media giornaliera allo Spazio Pause	250	145

(*) A causa dell'emergenza Covid-19 la definizione di un programma di eventi e iniziative al Parco Innovazione è stata posticipata al 2022.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Le politiche per lo sviluppo del sistema economico comprendono gli interventi infrastrutturali per il completamento del Parco innovazione, che oggi dispone già del Tecnopolo nel Capannone 19 (sede di centri di ricerca e laboratori universitari) del Capannone 18 (sede di aziende e centri di ricerca) e della prima parte di piazzale Europa (dotazione infrastrutturale di accesso e parcheggio), si possono suddividere in due fasi:

- Fase 1 (in corso di completamento): riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio storico di viale Ramazzini al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, dell'area; completamento della riqualificazione e trasformazione di piazzale Europa nel centro fisico del Parco, nella piazza di collegamento tra l'insieme dei tessuti urbani esistenti che costituiscono l'Area Reggiane e il centro storico e nel nuovo fronte della stazione verso nord;
- Fase 2 (in corso di esecuzione): riqualificazione architettonica e funzionale dei Capannone 15 A, B e C e del Capannone 17 da destinare a inserimento di nuove realtà imprenditoriali e servizi, nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato.

Nel 2021 nell'ambito delle politiche per lo sviluppo del sistema economico, sono proseguiti i seguenti progetti e attività:

1. Progetti di innovazione del sistema economico locale

Nel 2021 sono proseguite le attività relative ai progetti Interreg Europe "Foundation - Building Regional Resilience to Industrial Structural Change". Nello specifico nel mese di maggio il Comune di Reggio Emilia ha organizzato un workshop internazionale sul ruolo della formazione e dell'Accademia per la resilienza dei sistemi economici locali. Al workshop hanno partecipato tutti i partner internazionali di progetto e sono state valorizzate come buone pratiche le realtà locali di ITS Maker e Fondazione Reggio Children. Nel mese

di Ottobre sono poi state individuate con tutti gli stakeholder economici e della ricerca le buone pratiche dei partner internazionali più coerenti con l'economia e i progetti di Reggio Emilia.

Nel 2021 si è inoltre proceduto a presentare nell'ambito del programma UE Interreg Europe un progetto per Additional Activities in relazione a Compete In. Il progetto si occupa di internazionalizzazione e attrattività a beneficio delle piccole e medie imprese e di tutto il sistema economico. Il progetto è stato approvato e le attività di svolgeranno nel 2022.

Inoltre, in collaborazione con Unindustria Reggio Emilia si è proceduto alla ridefinizione strategica e operativa del progetto Reggio Hub sull'attrattività dei talenti sul nostro territorio alla luce dei nuovi scenari e delle nuove dinamiche competitive che si sono determinate a seguito dell'emergenza Covid-19. Nel mese di Dicembre 2021 è stato siglato un accordo tra Comune di Reggio Emilia e Unindustria per sostenere finanziariamente il progetto, formare un team di lavoro congiunto e coinvolgere insieme gli altri player rilevanti sul territorio.

Da ultimo, è stato presentato e vinto sul bando EUCF-Horizon 2020 un progetto insieme a CRPA e Fondazione Rei. Si tratta di un progetto sull'innovazione tecnologica degli impianti di biogas presenti sul territorio locale. Con il finanziamento ottenuto si deve elaborare un piano di investimento a disposizione di tutti i proprietari degli impianti e di soggetti finanziatori per una successiva realizzazione. Le attività del progetto sono cominciate nel mese di novembre 2021.

2. Progetti di sviluppo del Parco Innovazione come Hub territoriale

Nel corso del 2021 si è provveduto a definire operativamente, in collaborazione con tutti i resident partner del Parco Innovazione, alcuni strumenti di marketing e community building. Nello specifico:

- messa online del nuovo sito del Reggiane Parco Innovazione;
- apertura e gestione di una pagina del Parco Innovazione sul canale LinkedIn;
- realizzazione del Virtual Tour del Parco;
- co-progettazione del Company Profile del Parco che sarà costituito da diverse brochure tematiche sulla strategia e sulle attività, sui soggetti che lo abitano, sullo sviluppo infrastrutturale;
- co-progettazione, in collaborazione con Fondazione Reggio Children, di un percorso di community building da implementare nel corso del 2022 che miri a rafforzare l'engagement e la collaborazione tra gli attori del Parco.

Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la **collaborazione tra Parco Innovazione e player territoriali dell'educazione e della formazione**, si è finalizzata nel mese di maggio la presentazione in partnership con fondazione Reggio Children del progetto "Creaction - Creativity in action on primary and lower secondary school education" sul programma Erasmus. Il progetto si pone l'obiettivo di riunire organizzazioni coinvolte nell'istruzione formale, non formale e informale con centri di innovazione al fine di co-progettare atelier che vedono la collaborazioni di pedagogisti e insegnanti del Reggio Emilia Approach assieme a ricercatori e professionisti del Parco Innovazione con l'obiettivo di promuovere il pensiero creativo in un approccio interdisciplinare.

Infine nel 2021 si sono concluse le attività del progetto "SDG Go Business", finanziato dalla Regione Emilia Romagna, che ha visto la partecipazione delle aziende e dei centri di ricerca insediati al Parco Innovazione con l'obiettivo di facilitare l'integrazione dei principi delle sostenibilità nei modelli di business aziendale, determinando impatti e ricadute ambientali positive per l'intero territorio.

Nel corso dell'anno sono state realizzate attività laboratoriali e di formazione che hanno consentito la progettazione e l'implementazione dei seguenti strumenti:

- un modello per la sostenibilità e la circolarità dei soggetti insediati al Parco Innovazione individuando possibili azioni e benchmark;
- uno studio di fattibilità/business plan per l'implementazione di una flotta di mezzi elettrici condivisa fra i resident partner del Parco
- la realizzazione di clip video per documentare progetti ed azioni sui temi della sostenibilità e della green economy attraverso il racconto delle aziende e dei centri di ricerca del Parco.

Sempre nell'ambito del sistema di innovazione della città rientrano le attività del **Centro Internazionale Loris Malaguzzi**. Nel corso del 2021 sono state implementate modalità differenti rispetto al recente passato come ad esempio webinar e attività formative, editoriali e di consulenza online già sperimentate nell'anno precedente. Le attività del Centro si sono concretizzate mediante lo sviluppo di mostre, atelier, editoria, formazione e potenziamento dell'auditorium e con la ricerca e sperimentazione di progetti legati al cibo grazie al ristorante Pause Atelier dei Saporì.

Obiettivo 18 - Smart city/Trasformazione digitale
Rendere più funzionali e di semplice utilizzo i servizi digitali per cittadini e imprese

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'accesso alla rete ed alle **nuove tecnologie** è oggi un prerequisito imprescindibile per esercitare i diritti di cittadinanza digitale e per cogliere importanti opportunità di crescita e sviluppo: per questa ragione garantire e facilitare un accesso equo e universale all'innovazione digitale è oggi un passaggio obbligato per perseguire inclusione sociale, maggiore democrazia, effettiva cittadinanza e per promuovere l'innovazione sociale. Il Comune di Reggio Emilia può contribuire in modo significativo a far sì che sul proprio territorio l'innovazione digitale diventi un diritto accessibile a tutti, impegnandosi sia a incentivare la realizzazione delle necessarie infrastrutture, materiali e immateriali, e di servizi che rispondano ai fondamentali principi di usabilità ed efficacia, sia a facilitare l'acquisizione da parte di tutti delle competenze di base necessarie per muoversi in rete. Proprio per dare impulso a questo percorso il Comune di Reggio Emilia si è dotato di un **Piano di Trasformazione Digitale**, approvato con delibera di Giunta Comunale n.216 del 19/12/2019 e aggiornato con delibera di Giunta Comunale n.228 del 28/12/2020. Il Piano di Trasformazione Digitale intende semplificare l'armonizzazione delle azioni dell'ente rispetto alla normativa nazionale relativa a infrastrutture e servizi digitali, ed in particolare al Codice dell'Amministrazione Digitale ed al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (aggiornato annualmente dall'Agenzia per l'Italia Digitale).

Infrastrutture digitali

Banda ultra larga ed il wi-fi pubblico: in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica e rendere disponibili punti wi-fi ad accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti. Il Comune di Reggio Emilia da tempo ha attivato importanti iniziative per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, come la realizzazione di una rete MAN pubblica che colleghi le principali sedi istituzionali, le scuole e altri punti di interesse pubblico e l'attivazione di punti wi-fi pubblici gratuiti.

Digitale per il territorio: le tecnologie digitali possono divenire un alleato importante per migliorare la qualità della vita sul territorio, ad esempio facilitando la rilevazione di guasti, abilitando il monitoraggio di parametri ambientali e climatici, consentendo l'analisi in tempo reale dei flussi di traffico e dell'occupazione di stalli di sosta, rilevando i consumi energetici o i parametri di stabilità e sicurezza degli edifici. Per esplorare la fattibilità e l'efficacia di soluzioni simili, l'Ente si deve dotare di una rete geografica basata su tecnologia LoRaWAN e promuovere lo sviluppo di progetti pilota in ambito Internet of Things (IoT), realizzando così un "laboratorio urbano IoT" che, come indicato nel Piano di Trasformazione Digitale, rappresenta un importante asset per contribuire alla costruzione di una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA.

Competenze e servizi digitali

Servizi pubblici più efficaci: le tecnologie digitali offrono oggi opportunità strategiche per semplificare e rendere più efficaci i servizi che gli enti erogano, sia online che attraverso altri canali. La digitalizzazione dei processi e la condivisione di dati sono due elementi imprescindibili oggi per facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ed enti e, di conseguenza, per velocizzare i passaggi necessari per l'erogazione dei servizi pubblici. Inoltre, l'adesione degli enti a standard e piattaforme nazionali consente di offrire ai cittadini servizi caratterizzati da esperienze d'uso omogenee e consolidate.

L'Ente sta portando avanti un piano di trasformazione digitale orientato a:

- incentivare sempre più la digitalizzazione di processi, consolidando l'utilizzo del software per le istanze online;
- seguire l'evoluzione delle piattaforme nazionali come SPID, PagoPA, App IO e ANPR per sfruttare al meglio le potenzialità fornite ed estenderne ulteriormente l'adozione all'interno dell'Ente;
- completare la sistematizzazione e georeferenziazione delle banche dati, per integrare dati da diverse fonti e abilitare nuove opportunità di analisi sia massive che puntuali e permetterne una visione territoriale.

GLI INDICATORI

Infrastrutture digitali



Promuovere piattaforme di Information and communications technology (Ict) integrate tra i vari servizi e settori di attività sia pubblica che privata nella logica degli Open data e dell'amministrazione condivisa e aperta alla collaborazione con i cittadini

Indicatore guida Agenda 2030: Famiglie con connessione fissa e/o mobile a banda larga

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. aree coperte da wi-fi pubblico	80	81
N. sedi collegate alla MAN su cui è stata attestata la fibra ottica o attivato un collegamento wireless	170	154
N. aree coperte da rete IoT*	2	-

(*) L'intervento è stato posticipato al 2022.

Competenze e servizi digitali



Promuovere piattaforme di Information and communications technology (Ict) integrate tra i vari servizi e settori di attività sia pubblica che privata nella logica degli Open data e dell'amministrazione condivisa e aperta alla collaborazione con i cittadini

Indicatore guida Agenda 2030: Competenze digitali

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Temi previsti dallo standard DCAT_AP-IT per cui sul portale open data è presente almeno un dataset	60%	69%
Percentuale di istanze online attivate in sostituzione della modulistica PDF pubblicata sul sito istituzionale	15%	16%
Incremento n. di identità SPID-LepidaID rilasciate annualmente	5%	-
N. di soggetti stipulanti il protocollo d'intesa "Reggio Emilia Smart City" (escluso il Comune)	32	37

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021 si segnalano le seguenti attività.

Banda ultra larga ed il wi-fi pubblico: in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, si è provveduto ad estendere la MAN in banda ultra larga che collega punti strategici del territorio comunale tra cui sedi istituzionali, scuole di ogni ordine e grado e punti di interesse strategico per il territorio. Sono state quindi collegate 4 scuole primarie lungo l'asse della via emilia (Bagno Media, Ariosto - S.Maurizio, V. Ferrari - Cella, P. Valeriani - Cadè) e due scuole dell'infanzia (XXV Aprile, Gulliver). Si è inoltre esteso il servizio di wifi pubblico Emilia Romagna WIFI all'interno di 5 biblioteche decentrate (Rosta Nuova, Ospizio, Santa Croce, San Pellegrino - Marco Gerra, Spazio culturale Orologio). Sono anche stati attivati 11 centri sociali in cui negli anni scorsi era stato portato il collegamento in fibra ottica. In tutti questi centri è stato attivato il servizio di accesso libero ad internet Emilia Romagna wifi. I centri sociali con il servizio attivo sono:

Centro Sociale "Coviolo in festa"
 Centro Sociale Orti Montenero
 Centro Sociale Rosta nuova
 Centro Sociale Buco magico
 Centro Sociale Carrozzone
 Centro Sociale Orologio
 Centro Sociale Centro Insieme Bismantova Catellani
 Centro Sociale Gattaglio
 Centro Sociale Arci Pieve Modolena

Centro Sociale Arci Pigal

Centro Sociale Fogliano

Rete Internet of Things (IoT): sono stati effettuati diversi incontri di analisi dei progetti pilota, sulla base dei quali individuare le prime aree in cui attivare la copertura di rete LoraWAN. Il progetto procede in ritardo rispetto al programma iniziale, a causa delle difficoltà nella definizione dei progetti pilota e delle sedi in cui collocarli.

Nell'ambito delle **competenze e servizi digitali**, la pubblicazione di dataset sul portale open data prosegue in coerenza con la strategia di apertura dei dati dell'Ente. Nel corso del 2021 sono stati rilasciati dati relativi a nuovi temi DCAT_AP-IT, ampliando così l'insieme di argomenti trattati.

Prosegue anche l'attivazione di istanze online, sostenuta dal percorso di digitalizzazione dei processi dell'Ente. Nel corso del 2021 sono state attivate 32 istanze attraverso le quali l'ente ha ricevuto all'incirca 15.000 moduli compilati da cittadini e altri stakeholder. La sola presenza della protocollazione automatica ha consentito un risparmio stimato di oltre 0,5 Full-Time Equivalent, equivalente alle ore coperte da una persona part-time.

L'attività di rilascio di nuove identità SPID ha subito una consistente flessione rispetto all'anno precedente. Tra i fattori che hanno contribuito a questo fenomeno ci sono una significativa riduzione della domanda di nuove attivazioni, e la collaborazione con alcune farmacie comunali nell'ambito della gestione degli SPID Point (punti di supporto alla registrazione online, seguita dall'attivazione dell'identità SPID presso la farmacia più vicina allo SPID Point di riferimento).

Per il Protocollo Smart City, in attesa di rinnovo, sono state raccolte 37 manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e privati.

Indirizzo strategico 6



Innovazione in Comune

Obiettivi

Azioni

19. Tecnologie per l'innovazione

Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi

19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

19.2 - Tutela dei dati personali

20. Funzionamento dell'Ente

Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne

20.1 - Organizzazione del personale

20.2 - Comunicazione istituzionale

20.3 - Politiche istituzionali

21. Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse

Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente

21.1 - Patrimonio immobiliare

21.2 - Razionalizzazione delle risorse

21.3 - Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

21.4 - Recupero delle entrate e lotta all'evasione

22. Organismi partecipati

Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati

22.1 - Governance con l'Ente e il territorio

23. Anticorruzione e trasparenza

Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza

23.1 - Trasparenza e controlli nell'Ente

INDIRIZZO STRATEGICO 6 INNOVAZIONE IN COMUNE

Obiettivo 19 - Tecnologie per l'innovazione Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi

LA DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO

L'intento dell'Amministrazione è quello di **migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza** attraverso la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa mediante l'utilizzo delle tecnologie, in linea con quanto previsto dal **Piano di Trasformazione Digitale** dell'Ente.

Si ritiene necessario potenziare l'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole di nuovi sistemi e risorse. A supporto delle politiche per l'innovazione, l'Amministrazione ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) che ha competenze informatiche (infrastrutture, applicativi, servizi), giuridiche (privacy, anticorruzione, trasparenza, informatica giuridica, ecc.), gestionali (gestione documentale, gestione del sistema organizzativo, gestione del personale, ecc...) e di analisi e progettazione organizzativa.

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

L'azione si articola su diverse linee di lavoro:

- **Infrastrutture immateriali e piattaforme abilitanti:** il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali quali SPID (Sistema Pubblico di identità digitale), ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), PagoPa (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) e non per ultima, l'app IO (l'applicazione mobile per colloquiare con i servizi delle PA locali e centrali).
- **Patrimonio informativo:** per sviluppare efficacemente la pianificazione strategica, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione delle politiche è indispensabile poter analizzare diverse tipologie di dati, integrandoli per ottenere una visione il più possibile completa che consenta di interpretare i fenomeni osservati e di simulare scenari alternativi per valutarne impatto, costi e risultati attesi.
- **Cultura e competenze digitali:** nelle attività di trasformazione digitale il personale dipendente deve essere pienamente coinvolto; prosegue infatti la raccolta e l'identificazione delle esigenze formative, in modo da estendere le iniziative sulla trasformazione digitale avviate nel 2020 ed in piena conformità con il Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente, che prevede di analizzare le esigenze formative del personale e pianificare di conseguenza gli interventi necessari, riutilizzando ed integrando anche le risorse formative predisposte attraverso la partecipazione al bando regionale per l'avvio ed il consolidamento dello Smart Working.

La trasformazione digitale dei processi è il primo fattore da mettere in campo per migliorare i servizi e rappresenta, assieme alle adeguate tecnologie a supporto, la condizione necessaria per semplificare le attività degli operatori coinvolti, creare sinergie con altri processi, aumentare affidabilità e trasparenza e consentire un monitoraggio interno semplice e trasparente per l'operatore.

Nel corso del 2019 il Comune di Reggio Emilia ha avviato una mappatura dei processi di lavoro che oggi prevedono ancora una o più fasi "manuali", in particolare nella gestione di istanze o comunicazioni con l'utenza esterna (cittadini o imprese) o interna (altri servizi o uffici). L'obiettivo è quello di adattare ed estendere il piano di digitalizzazione dei processi alle nuove esigenze che periodicamente vengono rilevate. La trasformazione digitale riguarda anche la fascicolazione informatica dei documenti protocollati in ossequio alla normativa in vigore (DPR 445/2000, CAD D.Lgs 82/2005 e Regole tecniche seguenti).

Tutela dei dati personali

L'innovazione digitale deve rispettare il Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. L'Ufficio privacy mette a disposizione dell'Ente la modulistica necessaria alla gestione dei rapporti interni ed esterni all'Ente. A tal fine gestisce ed aggiorna l'apposita sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy" nella quale sono consultabili e scaricabili tutti i materiali utili per la produzione di atti amministrativi e documenti contrattuali conformi alla normativa in vigore e volti alla tutela dei dati personali di cui il Comune è titolare. Attraverso l'apposita casella di posta elettronica privacy@comune.re.it l'Ufficio fornisce consulenze scritte in un costante e proficuo rapporto di collaborazione con i Servizi dell'Ente. L'Ufficio privacy gestisce altresì gli incidenti di sicurezza in materia di dati personali (data breach).

GLI INDICATORI

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Turnover computer (nuovi/attuali)	15	15
N. firme digitali rilasciate	265	311
N. servizi di pagamento attivati su PagoPa	13	23
% di adesione alle piattaforme abilitanti AGID (app IO)	50%	70%
Aumentare la tipologia di atti inviati in conservazione	16	14
Aumentare i software che dialogano con il sistema di protocollo	15	15
Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti protocollati	35%	43,8%
Archivio generale: % di risposta a richieste di accesso cartaceo pratiche edilizie	100%	100%

Tutela dei dati personali

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
% di servizi formati	35%	80%
Tempo medio di risposta ai Servizi	3 gg	3 gg
Gestione "data breach" nel rispetto delle 72 ore per l'eventuale comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	100%	100%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021 si è operato, nonostante le difficoltà del mercato nella fornitura di materiali elettronici, per mantenere un adeguato livello di turnover delle postazioni di lavoro dei dipendenti.

Questo ha quindi consentito di tenere in efficienza la dotazione informatica degli uffici promuovendo la diffusione di nuovi servizi informatici, incrementando l'utilizzo di quelli già in uso e migliorandone l'uso soprattutto in relazione a temi rilevanti per la protezione dei dati personali.

Nel 2021 si è consolidato il processo di adeguamento alla trasformazione digitale, perfettamente in linea con i principi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione:

- quasi tutte le tipologie di pagamenti dell'Ente sono state adeguate alla modalità PagoPA;
- Servizi on Line "full compliant" per accesso con SPID;
- incremento dei servizi di messaggistica con Applo ed analisi di evoluzioni future;
- continuo miglioramento dei processi in ottica di semplificazione amministrativa e sempre più "digital";
- implementazioni sul sistema informativo dell'Ente ai fini di una sempre migliore connessione ed integrazione tra software e dati.

Per quanto concerne la Protezione dei dati personali il 2021 è stato l'anno della concretizzazione del percorso di formazione per tutti i dipendenti dell'Ente. Alla formazione interna a tutti i Servizi attraverso i moduli formativi predisposti dall'Ufficio privacy e somministrati in modalità webinar tramite la piattaforma Self-ER, si è aggiunta la formazione in presenza rivolta a tutto il personale dell'Istituzione e Scuole e Nidi d'infanzia, che ha costituito un ulteriore tassello di diffusione della consapevolezza dei temi privacy nell'Ente. Tale formazione in presenza ha coinvolto più di 400 dipendenti del Comune. Il 2021 è stato anche l'anno dell'intensificazione dei lavori del gruppo dei referenti privacy del Comune, coordinati dall'ufficio privacy, per la realizzazione di tre importanti adempimenti:

1. La revisione delle informative sul trattamento dei dati personali dell'Ente, con la rielaborazione di circa 800 moduli pubblicati sul sito istituzionale del Comune, sulle piattaforme online e cartacei;
2. La generazione delle lettere di incarico al trattamento dei dati per tutti i dipendenti del Comune;
3. La mappatura dei tempi di conservazione dei documenti di ogni Servizio dell'Ente.

Per quanto concerne le attività dell'Ufficio Archivio in relazione al processo di digitalizzazione e gestione telematica, nel 2021 è stato avviato il percorso di revisione, in adeguamento alla nuova normativa, dei documenti che sovrintendono la gestione documentale. Sono stati elaborati i primi aggiornamenti del "Manuale di gestione documentale" e del "Manuale di conservazione" con l'obiettivo di renderli definitivi nel 2022.

Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente
Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'emergenza sanitaria del 2020 restituisce alla struttura dell'Ente una indubbia sensazione di precarietà. In parte la gestione del contingente compromette la possibilità di predisporre piani di lavoro di respiro ampio ed, in parte, la necessità di ripensare in maniera resiliente i processi organizzativi e produttivi costringe a razionalizzare i programmi di medio lungo periodo. E' necessario riflettere sul modello di gestione delle risorse umane per assicurare concretamente la capacità di rispondere alle nuove esigenze della città e per leggere in modo integrato i bisogni dei cittadini. Di fondamentale importanza per il funzionamento dell'Ente sono altresì le politiche di comunicazione.

Organizzazione del personale

Durante l'emergenza dovuta al Covid-19, nella necessità di dover rispondere alle prescrizioni di distanziamento sociale e di riduzione della mobilità, sono state adottate misure di salvaguardia della salute dei dipendenti (disinfezione degli ambienti di lavoro, presidi di protezione dei lavoratori, riduzione della presenza fisica dei dipendenti sui luoghi di lavoro, misure organizzative per il distanziamento sociale all'interno degli spazi lavorativi).

Le misure adottate nell'urgenza hanno prodotto modifiche significative nell'organizzazione del lavoro, alcune delle quali si stanno trasformando in progetti, linee di lavoro e percorsi interni di miglioramento organizzativo (flessibilità negli orari, semplificazione amministrativa, digitalizzazione, ruoli e competenze dei responsabili ecc). La crisi sanitaria ha consegnato fondamentalmente tre temi organizzativi: la sicurezza, il distanziamento sociale e la riduzione della mobilità delle persone. Questi tre temi incidendo sulla gestione del lavoro interno in termini di qualità, efficienza e efficacia dei processi di lavoro e devono essere ripensati in maniera sistemica. In particolare è emerso il bisogno di un sistema strutturato e stabile di smart working e flessibilità degli orari di lavoro.

Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale ha il compito di assicurare l'accesso alle informazioni, ai dati e alle attività dell'amministrazione in termini di opportunità e utilità per i cittadini, le imprese e le altre organizzazioni. E' un'attività che si basa sulla condivisione di obiettivi e direzioni di lavoro per costruire insieme alla città opportunità di sviluppo e coesione. Le attività che la caratterizzano sono:

- la costruzione e promozione di un "brand di mandato" in modo che l'amministrazione abbia una riconoscibilità nel comunicare il proprio programma di mandato alla città e ai suoi principali interlocutori, a partire dagli stakeholder istituzionali;
- la promozione delle politiche pubbliche e delle principali scelte di mandato, in modo da costruire e mantenere una relazione e un dialogo positivo con la città e supportare il raggiungimento degli obiettivi dei programmi di policy;
- l'aggiornamento e l'innovazione degli strumenti utilizzati per comunicare con la città;
- la valutazione delle scelte e delle azioni prodotte.

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali prevedono azioni precise volte al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità. In riferimento al sistema dei controlli interni è prevista la puntuale attuazione di tutte le tipologie previste dalla norma e disciplinate nel Regolamento (controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, controllo di qualità).

GLI INDICATORI

Organizzazione del personale

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Avvio di postazioni di smart working	5%	19%
Formazione competenza manageriali (h/dip)	6	3,6
Formazione obbligatoria (h/dip)	3	10,5
Stabilizzazione dei ruoli dirigenziali (dirigenti ruolo/totale)	21%	26%
Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 44.239.256,27

Comunicazione istituzionale

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
% rispetto dei tempo di risposta dell'URP sui vari canali dichiarati nella carta dei servizi	90%	95%
% di incremento delle sessioni sul sito web rispetto all'anno precedente	0,1%	3,6%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Si riportano le attività inerenti **l'organizzazione del personale** nel 2021.

Il percorso di riordino della dirigenza, di revisione dei ruoli dirigenziali e del conseguente modello di sviluppo della dirigenza (programmato nel 2021) ha tracciato l'aggiornamento del sistema di reclutamento e selezione, del sistema di misurazione e valutazione della performance e del sistema incentivante del personale dirigenziale. La prima fase del progetto ha portato alla revisione dei Job profile, ovvero la ridefinizione del perimetro di competenza di ciascuna posizione dirigenziale, dei contenuti e delle aspettative di ruolo, non solo in termini di funzioni, compiti e responsabilità, ma anche di competenze e comportamenti. Il percorso ha coinvolto attivamente sia i vertici politici ed amministrativi dell'Ente, che i titolari delle diverse posizioni dirigenziali, fornendo l'occasione per un confronto sulle rispettive percezioni ed attese verso il ruolo dirigenziale e le sue differenti declinazioni presenti all'interno del sistema organizzativo dell'Ente (Dirigente di Area; di Policy; di Servizio; di Unità di progetto; di Staff).

La seconda fase ha riguardato la progettazione e l'avvio delle nuove procedure concorsuali pubbliche di reclutamento della dirigenza, adeguando il modello di reclutamento alle nuove profilature descritte nella prima fase. Sono state individuate e pianificate, pertanto, metodologie utili non solo ad indagare le c.d. competenze tecniche, ma anche la dimensione relazionale e la dimensione gestionale del ruolo. (c.d. competenze manageriali). Il progetto ha portato alla definizione, infine, di una sorta di schema-tipo di concorso standardizzato sulle specificità della dirigenza.

Gli esiti, peraltro, hanno anticipato di qualche mese le modifiche intervenute in tema di reclutamento della dirigenza. L'art. 3 del Decreto Legge n. 80/2021 (cd. Decreto Reclutamento), convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, in novella dell'art 28 del D.Lgs. 165/2001 ha introdotto, infatti, l'obbligo di adeguare il sistema di reclutamento della dirigenza alle linee descritte.

Contemporaneamente alla revisione dei sistemi gestionali (job description e reclutamento) è stato avviato il percorso sindacale di contrattazione sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo della dirigenza per le parti rimesse a tale livello di contrattazione sia sulla gestione che sul sistema retributivo/premiale. Il contratto non è mai stato stipulato per inerzia della controparte sindacale ed è stato approvato con atto unilaterale da parte della Giunta Comunale.

In parallelo alla revisione del sistema gestionale e premiale della dirigenza, ed in coerenza con esso, è stato definito il modello di distribuzione del salario accessorio del personale del comparto (non dirigente), riordinando il sistema retributivo in coerenza con il sistema di sviluppo del personale attraverso un processo di sistematizzazione dei diversi istituti rimessi alla contrattazione decentrata.

Il perdurare dello stato di emergenza pandemica ha condizionato l'avvio dei progetti di SMART WORKING sul modello del progetto regionale VELA, obbligando ad una veloce riconversione del programma di attuazione.

Per assecondare le necessità perduranti di distanziamento e lavoro domiciliare, sono stati attivati micro progetti (anche individuali) diffusi su gran parte della struttura comunale. Questa micro progettualità ha avuto una dimensione “transitoria” esperienziale in attesa delle nuove linee di lavoro tracciate dalle norme sul PIAO, strumento organizzativo in cui confluiranno diversi atti di pianificazione obbligatori, compreso il piano sullo SMART WORKING. Questo anno di sperimentazione diffusa ha certamente fornito nuovi dati per l’analisi e la valutazione della qualità del progetto, sia lato organizzazione che lato personale dipendente.

Nel 2021 il **servizio comunicazione** ha svolto le seguenti attività, per gruppi di lavoro:

- Il gruppo della redazione strategica ha effettuato con continuità l’attività di coordinamento delle attività di comunicazione in coerenza con il mandato di governo e il censimento delle priorità effettuato a inizio anno tra tutti i dirigenti dell’ente. Il gruppo di lavoro si è occupato di seguire sia progetti di comunicazione ritenuti prioritari dall’ente sia di mantenere le attività di comunicazione sui programmi impostati negli anni precedenti e sui bisogni dell’organizzazione extra-priorità.
- Nel 2021 si è aggiunto il lavoro di preparazione, svolgimento e aggiudicazione della gara per la comunicazione di mandato che ha coinvolto principalmente il gruppo della redazione strategica nella fase di scrittura del bando, con un confronto costante con lo staff del Sindaco.
- La redazione web ha proseguito nel lavoro di aggiornamento della nuova intranet, di concerto con i diversi servizi e di razionalizzazione e pulizia delle schede dell’attuale sito istituzionale in vista del passaggio al nuovo CMS Plone e alla nuova struttura informativa (in collaborazione con il Servizio Tecnologie). Inoltre, in collaborazione con l’Ufficio privacy, sono stati aggiornati tutti i moduli pubblicati sul sito con l’informativa privacy aggiornata secondo la nuova normativa. E’ proseguita l’attività sui canali social e digitali dell’ente, in coordinamento con il progetti e programmi di mandato. Si sono consolidati gli strumenti in uso, garantendo una tempestiva e costante informazione al pubblico sui temi di pubblica utilità ed investendo in parallelo sulla ricerca e la sperimentazione di forme di comunicazione digitale nuove sui programmi di mandato. Tutti gli strumenti hanno visto tassi di crescita della community, in particolare quelli rivolti ai più giovani come Instagram, continuando a garantire buoni tassi di coinvolgimento e quindi di attività della stessa.
- L’ufficio grafico ha svolto tutte le attività previste ovvero il controllo dei marchi, la produzione di impaginati, la realizzazione di logotipi e di campagne adv o altri strumenti di comunicazione, riuscendo così a soddisfare le esigenze dell’ente, soprattutto in assenza del supporto degli operatori economici di mercato. Anche per quanto riguarda la tipografia sono state mantenute tutte le attività di produzione di stampati dell’ente, dalla modulistica ai diversi strumenti di comunicazione compatibili con la tipologia di macchine presenti nell’ufficio.
- Per quanto riguarda le attività di informazione ai cittadini, nel corso del 2021 si è provveduto a mantenere la funzione di supporto e facilitazione all’accesso ai servizi garantita dall’Ufficio per le relazioni con il pubblico rafforzando la rete e l’integrazione tra i molteplici canali di risposta e di relazione con il pubblico (front office su appuntamento, telefono, mail, whatsapp, res, sito e social). Grazie anche all’utilizzo dello smart working è stato possibile ridurre i tempi di risposta rispetto a quanto previsto dalla carta dei servizi, garantendo una tempestività maggiore ed una copertura e presidio dei canali anche in momenti non previsti negli anni precedenti. Il numero di contatti complessivi del servizio risulta essere in costante e leggero aumento negli ultimi anni (fatta eccezione per il 2020 che ha avuto numeri straordinari legati all’emergenza covid).

**Obiettivo 21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse
Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente**

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di utilizzare in modo razionale ed oculato **la spesa pubblica** e di ricercare **risorse aggiuntive** per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività.

Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale.

Patrimonio immobiliare

Si rende necessaria l'individuazione dei beni immobili o porzioni degli stessi non utilizzati a fini istituzionali e l'effettuazione di una ricognizione per scegliere tra le possibili destinazioni, quali locazioni/concessioni attive, dismissioni immobiliari o forme di partenariato pubblico-privato. Per le locazioni/concessioni attive l'obiettivo è mantenere l'attuale entrata e le azioni da porre in essere sono: mantenimento dei livelli attuali dei canoni, riduzione delle concessioni a canoni agevolati, messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili, attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Si segnala che l'attuale andamento del mercato immobiliare non consente di ipotizzare aumenti delle entrate da immobili concessi o locati a terzi. Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali (art. 58 L. 133/2008) riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili. Il processo di dismissione di beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, costi per indebitamento, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

L'azione amministrativa è guidata dal principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, ecc).

L'amministrazione in particolare intende continuare a rafforzare il suo impegno nell'efficientamento delle politiche di entrata e nel contrasto all'evasione attraverso i seguenti obiettivi:

- adeguare gli strumenti operativi e organizzativi con un impulso alla informatizzazione e digitalizzazione dei processi;
- leggere in modo integrato e organico le banche dati (comprese quelle delle entrate) con strumenti di Business Intelligence al fine di recuperare l'evasione, dare maggiore equità fiscale e garantire strumenti di riscossione più semplificati ed efficienti in linea con quanto previsto da PagoPa;
- impostare un modello organizzativo che riesca a realizzare una gestione integrata delle entrate mirata a semplificare e standardizzare i processi, garantendo un maggior coordinamento tra i servizi dell'ente;
- intensificare i controlli finalizzati al recupero delle entrate (tributi locali, tariffe, contributi, ecc);
- adeguare le modalità di controllo su canoni concordati e concertati in base al nuovo accordo territoriale che sposta parte dei controlli alle associazioni firmatarie, lasciando al Comune i controlli sui vecchi contratti e a campione sui nuovi.

GLI INDICATORI

Patrimonio immobiliare

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.630.000 €	1.781.961,56 €

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2020	+10%	+30%

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. atti emessi)	500	2.570
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omesso versamento o per omessa/infedele dichiarazione (n. atti)	10.000	29.790
N. controlli su canoni concertati/concordati	1.000	1.030

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel 2021 la **redditività del patrimonio immobiliare** era stata inizialmente stimata con prudenza, in ragione della scadenza di numerosi contratti di concessione per impianti telefonici, non avendo certezza che sarebbero stati rinnovati. A consuntivo è possibile affermare che la maggior parte di essi è stata rinnovata e, poiché la riforma ex art. 1 c. 831bis L. 160/2019, che ha abbattuto di circa il 90% il canone delle concessioni per questo tipo impianti, opererà dal 2022, a fine 2021 è possibile fornire un dato migliore rispetto all'atteso. Nel complesso, nonostante le difficoltà economiche del biennio 2020/21, è stato possibile mantenere i contratti vigenti, rinnovandoli laddove in scadenza, ma non aumentare la redditività mediante impiego di immobili attualmente non utilizzati.

Per quanto concerne le **procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture**, al fine di meglio garantire i principi di trasparenza e rotazione, nonché di efficienza ed efficacia nello sviluppo dell'iter procedurale, anche rispetto alla situazione emergenziale, il servizio appalti ha proseguito anche per tutto l'anno 2021 ad analizzare costantemente e conseguentemente pubblicare ove necessario e opportuno, circolari esplicative, contenenti anche modalità operative. E' proseguita anche l'intensa attività di verifica esigenze, analisi prezzi, redazione conseguenti atti e ordini relativi, in merito alle esigenze di dotazioni di dispositivi, presidi e attività di sanificazione legate al Covid. Si sono evidenziate durante l'annualità 2021, a causa di effetti indiretti dell'emergenza sanitaria, alcune situazioni di gare deserte senza alcuna offerta idonea, sia negli appalti di forniture e servizi, principalmente a causa dei diminuiti volumi di attività, che in quelle di lavori pubblici, per la particolare concorrenza degli incentivi nell'edilizia privata, risolte dal servizio con attivazione dei vari istituti previsti dal codice appalti per casistiche simili.

Unitamente al Segretario Generale, è proseguito e si è concluso nel mese di Novembre 2021, il percorso intrapreso già alla fine dell'annualità 2020, inerente l'aggiornamento di modalità di utilizzo delle voci e degli strumenti del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, utili all'istituto della rotazione e alla repressione e riduzione dei rischi corruttivi nell'Ente.

L'affidamento dei lavori di manutenzione e servizi è avvenuto per quanto possibile attraverso procedure aperte di durata pluriennale con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, nella quasi totalità dei casi, in ottemperanza alle apposite indicazioni di Giunta. In applicazione della deliberazione G.C. n. 132 del 26/11/2016 gli affidamenti di servizi, forniture e lavori da garantire a mezzo procedure negoziate a invito o procedure aperte, le cui soglie sono costantemente aggiornate dai decreti correttivi e

conseguentemente monitorate dal nostro servizio, anche nel 2021 sono stati accentrati presso il Servizio Appalti e Contratti. E' stata costantemente garantita e mantenuta la consulenza interna agli altri Servizi dell'Ente in materia di affidamenti anche al di sotto della soglia di competenza del servizio appalti, inerenti gli affidamenti diretti e la formazione in materia di utilizzazione del mercato elettronico Consip e IntercentER. In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si è proceduto all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER, consentendo di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato, a fronte di elevata qualità e condizioni contrattuali migliorative.

E' ormai completamente entrata a regime l'innovazione digitale negli appalti, tramite le procedure di gara completamente telematiche anche nelle gare ordinarie aperte, nonché la verifica di poter attivare innovative procedure di selezione degli offerenti, attraverso nuovi sistemi di gare messi a disposizione da Consip, quali SDAPA (Sistema Dinamico di acquisizione per la Pubblica Amministrazione), utili anche a semplificare e snellire i processi amministrativi o vagliando istituti quali la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo. Sempre nell'ottica della digitalizzazione e trasparenza, è proseguita l'implementazione e il costante aggiornamento del nuovo Profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Amministrazione, al fine di garantire massima trasparenza e pubblicità agli operatori economici ed ai cittadini.

Inoltre, in stretto raccordo e collaborazione con il Responsabile anticorruzione dell'Ente, si è mantenuta attiva la verifica e il monitoraggio del corretto svolgimento dell'attività amministrativa negli appalti, secondo criteri di legalità e trasparenza, anche nel rispetto della rotazione, prestando il proprio supporto operativo e giuridico in materia agli altri uffici dell'ente. E' proseguita proficuamente la gestione centralizzata di redazione e monitoraggio della programmazione biennale di forniture e servizi di tutto l'Ente, con le necessarie compilazioni e pubblicazioni sul portale regionale e ministeriale, sia del programma che dei suoi aggiornamenti, nonché la pubblicazione di circolari informative e operative in merito, utili a tutti i servizi dell'Ente.

Nel 2021 inoltre sono proseguite le necessarie verifiche e gli opportuni confronti con le commissioni consiliari, che hanno portato a Marzo 2021 all'aggiornamento del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, con l'introduzione del Rup di gara quale responsabile delle verifiche documentali e ammissione delle ditte alle successive fasi di gara.

E' proseguito inoltre il confronto con i vari firmatari per addvenire, si auspica entro metà del 2022, al testo definitivo del Protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo negli appalti dei soggetti svantaggiati, con promotori l'ente e le categorie sindacali.

E' proseguito lo studio di analisi e fattibilità, sia in termini di esigenze di personale che di opportunità organizzativa e di efficienza, per la centralizzazione dei controlli ex artt. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016, per gli importi e le modalità indicate dalle linee guida 4 e 6 Anac, nelle varie fasi di gara, compresa la verifica dei suddetti controlli in esecuzione e contemporaneamente il servizio appalti e contratti, per ovviare ad evidenti problemi e lacune dei vari uffici interessati, si è reso disponibile ed ha garantito ai molteplici uffici richiedenti, l'attivazione e la verifica dell'esito dei controlli sopra indicati, anche per affidamenti diretti e subappalti, di diretta competenza dei vari servizi committenti.

Il servizio appalti ha proseguito l'iter di standardizzazione degli schemi tipo di Capitolati, disciplinari e modulistiche, al fine di garantire efficienza, correttezza dell'azione amministrativa e trasparenza degli atti, nonché con la programmazione e la realizzazione di opportuni seminari di formazione sia interna al servizio che a tutto l'ente, in merito alle modifiche normative e regolamentari in materia. Il servizio è stato inoltre chiamato in prima linea, unitamente ad altri servizi dell'Ente direttamente interessati, ad approfondire le recenti norme nazionali e internazionali legate al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), analizzando i contenuti del Piano, le forme di finanziamento e organizzando gruppi di lavoro per le conseguenti successive redazioni di bandi per finanziamenti e conseguenti gare d'appalto. Inoltre si è iniziato a studiare l'innovativo sistema B.I.M. (Building Information Modeling), una metodologia di approccio alla gara d'appalto che consente di generare un modello digitale contenente le informazioni sull'intero ciclo di vita dell'opera, obbligatoria per le gare di importi molto rilevanti e nel 2022 si prevede di iniziare un percorso di affiancamento con una società esperta del settore, al fine di rendere l'Ente autonomo nell'indire e valutare gare in B.I.M.

E' stato approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale immediatamente esecutiva n. 195 del 4 novembre 2021, facendo seguito alla delibera anch'essa di Giunta n. 205 del 15/12/2020, il bando per la costituzione di un elenco degli operatori economici del Comune di Reggio Emilia, per la selezione delle imprese e dei professionisti da invitare alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti di contratti di Lavori Pubblici e Servizi Architettura e Ingegneria.

Relativamente all'ufficio contratti, è proseguito il costante aggiornamento unitamente al Segretario Generale, degli schemi tipo degli atti pubblici e delle scritture private, rispetto alle modifiche normative inerenti e sono state garantite le modalità telematiche di firma e registrazione degli atti stessi e contestuale versamento al polo archivistico della Regione E.R. ai sensi della normativa attuale.

Per la parte Assicurazioni, tutte le gare aperte pluriennali sopra soglia dei lotti in scadenza sono state portate a termine applicando un nuovo approccio che ha permesso di razionalizzare le coperture assicurative attraverso una migliore definizione e accorpamento dei fabbisogni relativi ai rischi legati ai beni comunali ed i fabbisogni di salvaguardia infortunistica di varie categorie di soggetti dell'Ente. Sulle utenze elettriche è proseguita l'adesione al Sistema delle Convenzioni, come da normativa vigente che per le forniture elettriche prevede un obbligo rafforzato di adesione. In un'ottica di contenimento dei costi si è proceduto alla cessazione delle utenze luce a consumo zero senza compromettere la qualità dei servizi erogati. Sulle utenze idriche, in parziale collaborazione con parte del personale del magazzino dell'Ente, è stata attivata una puntuale e opportuna ricognizione dei contatori esistenti imputati e in capo all'ufficio utenze, le cui letture risultano utili per acquisire i consumi effettivi rispetto ai consumi stimati al fine di un maggior monitoraggio dei costi sostenuti e conseguente valutazione di possibili interventi migliorativi.

Con riferimento a **sponsorizzazioni e fundraising** nel 2021 si sono svolte le seguenti attività: è proseguito il progetto Interreg Prospera e ad esso si sono aggiunte le proroghe con finanziamento per ulteriori attività per i progetti Compete in, School Chance e Resolve. E' proseguita inoltre l'attività dei progetti Urbact e Euarenas. E' stato finanziato un progetto Erasmus+, il progetto IMOVE, legato alle attività dei Musei civici, con partner francesi, portoghesi e olandesi, che ha l'obiettivo di sviluppare modalità di accesso e relazione sempre più inclusive nell'accesso degli utenti. E' stato realizzato e concluso il progetto Social Net, sui temi dell'economia sociale e del contrasto alla povertà, che ha coinvolto, oltre ai partner di Spagna e Grecia anche numerosi stakeholder sul territorio locale. E' stato finanziato un nuovo progetto, Beyond Crisis, con l'intento di continuare a lavorare su questi temi, sviluppando quanto già realizzato con Social Net.

Con riferimento ai **bandi ministeriali** è stato finanziato un nuovo progetto PON, sui temi dell'inclusione sociale e, attraverso il coordinamento della regione Emilia Romagna, è stato finanziato nuovamente il progetto INSIDE che prevede azioni di contrasto alla marginalità estrema. Su bando regionale è stato finanziato un progetto a supporto della realizzazione di Fotografia Europea. E' proseguita inoltre la collaborazione con le aziende del territorio, in particolare con IREN, sui contributi Art Bonus e per la sponsorizzazione di progetti particolarmente significativi, soprattutto in ambito culturale.

Con riferimento all'**indebitamento**, nel corso del 2021, grazie anche all'alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica, è continuato il trend positivo già registrato nel biennio precedente in tema di finanziamento degli investimenti, con la contrazione di un volume di nuovo indebitamento più alto che in passato; sono stati perfezionati 14 finanziamenti, con Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo, per complessivi €15.149.176,23. La quota Capitale rimborsata nell'anno, per il venire a scadenza di diversi finanziamenti contratti tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000, è diminuita a € 6.204.161 (nel 2020 la quota capitale è stata inferiore, e pari a 5.539.534, ma principalmente per effetto delle operazioni di rinegoziazione/sospensione delle rate dei mutui in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti e Istituto per il Credito Sportivo, autorizzate dalla Giunta Comunale con lo scopo di alleggerire il peso degli oneri finanziari sull'annualità 2020, mentre solo nel 2019 la stessa era pari a 8,9 milioni di €) e ciò ha comportato l'aumento dell'indebitamento, per circa 9 milioni di € in raffronto al 2020. Rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 59% circa, e del 62% in termini pro-capite, così come la rata di oltre 8,5 milioni rispetto a quella pagata nel 2006. Si conferma inoltre un tasso medio del debito molto favorevole, pari al 2,48%.

In relazione al **recupero delle entrate**, nel 2021 si sono svolte le seguenti attività.

E' ripresa l'attività di accertamento Imu che aveva visto un sostanziale rallentamento nell'anno precedente, causa pandemia, e che nel corso del 2021 è tornata agli standard soliti. Analogo discorso per gli accertamenti TARI. In particolare nell'ultimo trimestre 2021 sono stati emessi avvisi per gli omessi e parziali versamenti relative alle annualità 2019 e 2020 per circa 25 mila atti a cui si sono aggiunti circa 4.790 atti per omessa o infedele dichiarazione. Nel corso del 2021 è stata prestata particolare attenzione ai contribuenti che sono risultati più danneggiati dalle chiusure covid spostando la scadenza della prima rata TARI delle utenze non domestiche da giugno a settembre e riconoscendo agevolazioni TARI alle UND per circa 2,5 milioni dopo aver definito i criteri con la stipula di un apposito protocollo con le associazioni di categoria. Si evidenzia una nuova impostazione nella notifica degli avvisi di accertamento per liquidazione d'imposta che vengono notificati direttamente tramite l'integrazione tra diversi programmi in uso all'Ente di nuovo utilizzo. Anche l'attività di controllo dei contratti a canone concertato è proseguita ai livelli soliti per l'ultimazione della verifica dei contratti stipulati precedentemente al nuovo accordo territoriale che necessitavano di una verifica puntuale mancando, per essi, l'asseveramento richiesto dalla norma. Infine nel 2021 si è portato a compimento la definizione del Regolamento e delle relative tariffe del nuovo canone Unico Patrimoniale.

Obiettivo 22 - Organismi Partecipati
Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati

LA DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Le disposizioni normative prevedono che l'Ente locale definisca un **sistema di controlli** sulle società partecipate, stabilendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate ed effettuando il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Governance con l'Ente e il territorio

Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il Comune ha inoltre organizzato un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

GLI INDICATORI

Governance con l'Ente e il territorio

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
N. organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance	21	21
N. partecipate incluse nell'area di consolidamento	23	23
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione cui all'articolo 20-24 del T.U.S.P.	14	15
% di rispetto della rappresentanza di genere nel totale dei componenti dei CDA degli organismi partecipati	100%	100%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel corso del 2021 sono proseguite le seguenti attività.

Predisposizione del Bilancio consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. L'area di consolidamento è composta da 23 tra enti e società controllati e partecipati dal Comune. Le risultanze del Bilancio Consolidato sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 191 del 27/09/2021. In data 16/12/2021 inoltre, con Deliberazione di Giunta Comunale numero 242, è stata approvata la nuova area di consolidamento che contiene tutti gli organismi partecipati che rientreranno nel bilancio consolidato 2021.

Monitoraggio e analisi dei bilanci: evidenzia l'andamento finanziario della gestione e quello di alcuni indici patrimoniali, economici e finanziari. Sulla base delle risultanze dei bilanci 2020 nel corso del 2021 è stato realizzato un report (protocollo n. 285985 del 30/12/2021) sugli indicatori economici, finanziari e patrimoniali con l'obiettivo di monitorare i bilanci degli organismi partecipati ed evidenziare eventuali situazioni di crisi o rischio aziendale.

Verifica Debiti e Crediti: come da disposto normativo viene fatta una verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso l'Ente assume i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. La verifica debiti/crediti al 31/12/2020 è stata asseverata in data 01/04/2021

dall'organo di revisione dell'Ente ed allegata al rendiconto 2020 del Comune di Reggio Emilia secondo la normativa vigente.

Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 -24 D.lgs. 175/2016: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 254 del 20/12/2021 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2020.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. spa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 88 %.

Inoltre nel corso del 2021:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in seguito al lodo emesso, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni; si è in attesa di conoscere i termini per le memorie conclusionali ex art 190 cpc.. Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società;
- si è confermata la volontà di cedere le quote azionarie di Piacenza Infrastrutture. Nel corso dell'esercizio è continuato il confronto per addivenire alla cessione della società. In data 26/11/2020 con lettera protocollo n. 196929 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società che si è svolto in data 19/11/2021.

Obiettivo 23 - Anticorruzione e trasparenza
Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione. A livello locale, la legge prevede che le pubbliche amministrazioni debbano individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, che di norma coincide con il segretario comunale. Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vi è quello di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che individui le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno. Il piano deve essere adottato annualmente dalla Giunta Comunale, sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Il quadro normativo sull’anticorruzione è stato poi integrato dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni, che introduce a carico delle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza con adozione di un apposito piano che individui gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito “Amministrazione Trasparente”. Il D.Lgs. 97/2016 ha stabilito la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT). Il D.Lgs. 97/2016 prevede inoltre che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l’obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione. Le azioni di prevenzione della corruzione sono inoltre integrate dal sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, svolti dal Segretario comunale che si avvale della “Commissione dell’Auditing interno per il controllo successivo” che opera sulla base di un programma di controlli a campione secondo una selezione effettuata con tecniche di campionamento.

Trasparenza e controlli nell’Ente

L’azione è finalizzata da aggiornare il Piano anticorruzione e trasparenza secondo le indicazioni dell’Anac e monitorarne l’attuazione ai fini della prevenzione della corruzione e dell’illegalità nell’Ente, in applicazione della Legge 190/2012.

GLI INDICATORI

Trasparenza e controlli nell’Ente

	Valore atteso 2021	Risultato raggiunto al 31/12/2021
<i>Anticorruzione</i>		
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2
<i>Trasparenza</i>		
N. ispezioni annue a cura RPCT	2	2
Sezioni con esito positivo sul sito bussola trasparenza	80	80
% certificazioni positive OIV	80	94
<i>Controlli</i>		
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: N. atti controllati nel mese successivo a quello di adozione (media)	15	20

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- **Aggiornamento annuale del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza:** con Deliberazione n. 52 del 25/03/2021 si è provveduto all’aggiornamento 2021/2023 del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- **Verifica e monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano della Corruzione e del Piano della trasparenza da parte dei Servizi dell’Ente:** Sono stati effettuati 2 monitoraggi, uno relativo al primo semestre ed uno relativo al secondo semestre, sia per il Piano anticorruzione che per il Piano della Trasparenza.
- **Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti:** Il nuovo piano dei controlli PG N. 21450 del 25/01/2021 prevede il controllo di 20 atti al mese estratti a sorte da Cued.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Nel gennaio 2013 il Consiglio Comunale ha provveduto all'adozione del Regolamento dei controlli interni ai sensi del d.l. 174/2012, che ha fatto seguito alla delibera di Giunta del 28/11/2012 di approvazione del Modello di Governance per la disciplina dei rapporti tra Comune e organismi partecipati. In sede di bilancio preventivo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi riferiti agli organismi partecipati non quotati. Con la deliberazione consiliare relativa agli equilibri di bilancio è stato approvato il monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei programmi e degli obiettivi riguardanti gli organismi partecipati. Nel corso del 2021 è stato inoltre predisposto il bilancio consolidato 2020 le cui risultanze sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n.191 del 27/09/2021.

Debiti e crediti nei confronti degli organismi partecipati

L'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a:

“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”. La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2021 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale.

La nota informativa è allegata al rendiconto 2021 e asseverata dall'organo di revisione dell'Ente che prende atto delle asseverazioni degli organi di revisione delle società e degli altri organismi partecipati. Per quanto riguarda questi ultimi, laddove non presente il revisore perché non previsto nello Statuto, l'asseverazione è stata rilasciata dal Presidente del consiglio di amministrazione.

Si riportano di seguito gli **obiettivi trasversali** e i **risultati raggiunti** di ogni singolo organismo partecipato.

Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e legalità: l'evoluzione normativa in Italia ha messo in evidenza la diffusione e la cultura della trasparenza, in primo luogo per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della legalità. Tra gli strumenti fondamentali introdotti dalla legge, come si è visto, vi è la “trasparenza”, che nella *ratio legis* applicata del legislatore possiede due finalità di fondo: in primo luogo garantire il buon andamento dell'amministrazione, che è strettamente legato al diritto dei cittadini di conoscere come l'amministrazione destina le risorse di cui dispone, quali risultati ottiene e con quali costi; in secondo luogo, garantire l'imparzialità della pubblica amministrazione attraverso la messa in risalto dei casi di cattiva amministrazione. La trasparenza assurge quindi ad importante mezzo per sviscerare i fenomeni corruttivi e consentire ai cittadini di esercitare il ruolo di controllo sul corretto e imparziale svolgimento dell'azione amministrativa. A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 97/2016, che ha modificato in tema di anticorruzione e trasparenza sia la legge 190/2012 sia il D.lgs. 33/2013 e del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, Dlgs 175/2016 e s.m.i., il quadro normativo di riferimento presenta delle novità, in particolare rispetto all'ambito soggettivo di applicazione della normativa e alle disposizioni sull'accesso civico generalizzato. Anac, con le Linee guida di cui a deliberazione n.1134/2017, fornisce indicazioni in merito all'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e anticorruzione per i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013, che individua accanto alle pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società a partecipazione pubblica, le associazioni, le fondazioni e altri enti di diritto privato, qualora ricorrano alcune condizioni. L'art. 2-bis sostituisce il previgente art. 11 del D.lgs. n. 33 del 2013, e delinea una disciplina organica (obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato) applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni; estende questo stesso regime, “*in quanto compatibile*”, anche ad altri soggetti, di natura pubblica (enti pubblici economici e ordini professionali) e privata (società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico); stabilisce una diversa disciplina, molto meno stringente, per gli enti di diritto privato (società partecipate e altri enti) che svolgono attività di pubblico interesse.

Il nuovo ambito di applicazione assume rilievo anche ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012, laddove al comma 2-bis dell'art. 1 si specifica che, sia le pubbliche amministrazioni sia gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del D.lgs. 33 del 2013, sono destinatari delle

indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA), seppure con un regime differenziato: le prime sono, infatti, tenute alla elaborazione di piani triennali di prevenzione della corruzione, mentre gli altri soggetti devono integrare i modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. lgs. n. 231 del 2001. Nelle misure integrative al Piano Anticorruzione 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale con atto n.52 del 25/03/2021, è prevista la sezione degli Enti Derivati del Comune di Reggio Emilia con la classificazione dei vari Enti ai fini dell'applicazione della normativa sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza recependo le indicazioni delle Linee guida Anac 1134/2017.

Nella sezione sono state previste azioni di Vigilanza, monitoraggio semestrale sull'adozione delle misure di prevenzione, del Piano anticorruzione o del modello 231, verifica pubblicazione delle dichiarazioni rese per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali ai sensi del Dlgs 39/2013, applicazione adozione della normativa europea sulla privacy Reg. UE 679/2016 e adesione al sistema PagoPa.

Per le sole società controllate sono state inoltre previste le verifiche in merito all'applicazione del D.lgs. 175/2016 (TUSP), del Codice dell'amministrazione digitale e dello split payment. Per le attività di pubblico interesse, affidate o svolte, il Comune ha promosso l'adozione da parte degli enti di regole di legalità e comportamenti virtuosi necessari ad assicurare la correttezza dell'attività svolta. A tale proposito è stato proposto uno schema di documento di legalità contenente misure di prevenzione della corruzione da adottarsi da parte dell'Ente interessato e da adeguare alle caratteristiche dell'ente medesimo.

Nell'anno 2021 sono stati effettuati due monitoraggi (uno a luglio e uno a novembre) relativamente alla verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla legge.

Il primo monitoraggio è stato concluso in data 30/07/2021: nelle settimane precedenti è stato inviato tramite posta certificata alle società/enti un questionario riportante specifiche richieste in merito all'applicazione e adozione della normativa anticorruzione/trasparenza da parte degli organismi secondo quanto specificatamente previsto dai provvedimenti ANAC in materia e quanto indicato per ciascuna tipologia di ente nel Piano Anticorruzione 2021-2023 del Comune. Parimenti è stata inviata la Sezione enti derivati approvata nel Piano Anticorruzione del Comune, con le misure di rischio e le attività di vigilanza introdotte. Per il 2° monitoraggio, le cui comunicazioni sono state inviate dal 18/11/2021, si è proceduto pertanto a richieste mirate di chiarimenti volte a sciogliere dubbi rispetto il primo monitoraggio e/o a sollecitare adeguamenti alla normativa per completare e integrare quanto già precisato in sede di 1° monitoraggio. E' stato inoltre chiesto agli enti, quali associazioni, fondazioni di dichiarare il rispetto degli obblighi previsti dalla L.124/2017 e s.m.i. (art. 1 commi 125-129) in tema di pubblicazione dei contributi e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni. A tutti gli Enti indistintamente si è comunque richiesto di procedere ad una ricognizione nel sito web/ sezione amministrazione trasparente per verificare la corrispondenza dei dati pubblicati con le disposizioni Anac della delibera 1134/2017, in particolare del relativo Allegato 1, nonché di verificare che i piani/protocolli/misure anticorruzione adottati siano in linea e coerenti con quanto previsto dalla normativa e dalla delibera citata.

Per quanto riguarda gli enti non inquadrabili in nessuna delle casiste previste dalla normativa, in ragione del bilancio inferiore ai 500.000 euro o non svolgendo nessuna attività di produzione di beni e servizi in favore del Comune stesso o altro, nei quali però l'Amministrazione esercita potere di nomina di propri rappresentanti, è stata inviata comunicazione per sollecitare l'individuazione di attività di pubblico interesse eventualmente svolte e adottare per le stesse azioni di prevenzione e misure di trasparenza finalizzate ad impedire il rischio corruttivo.

In linea generale, per quanto riguarda la normativa anticorruzione, le società si sono adeguate avendo adottato o il piano anticorruzione aggiornato al triennio 2021-2023 o il modello 231 integrato con le disposizioni della L.190/2012, nominando il responsabile e predisponendo la relazione annuale. Gli enti controllati o solo partecipati hanno adottato in maniera diversificata misure di contrasto del rischio corruttivo; tra gli enti ex art. 2 bis c.3 alcuni hanno recepito nei propri documenti le misure del documento di legalità proposto dal Comune.

In tema di applicazione della normativa europea sul trattamento dei dati, si segnala per tutti gli enti, siano essi società o fondazioni o enti pubblici, sono state poste in essere misure di sensibilizzazione sull'argomento e sull'attivazione delle disposizioni in tema di privacy, come in generale in tema di Whistleblowing. Per quanto concerne il Codice dell'amministrazione digitale D.lgs. 82/2005 e s.m.i., alcune società controllate si sono adeguate, altre dichiarano di non essersi ancora completamente adeguate per motivi legati al personale e ai costi e stanno valutando ulteriori approfondimenti. Tutte le società si sono adeguate allo Split payment.

Il monitoraggio della applicazione della normativa sulla trasparenza nel 2021 procede per verificare l'implementazione e l'aggiornamento dei siti, provvedendo a segnalare agli organismi interessati eventuali imprecisioni, ritardi negli aggiornamenti o mancanze che in alcuni casi si riscontrano; tutti gli enti controllati e partecipati sono dotati di un sito web.

Nel corso del 2021, ai rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati, sono state richieste e pubblicate sul sito web del Comune le dichiarazioni ex D.lgs. 39/2013. I titolari di incarichi politici e amministrativi di

vertice, dirigenziali e incarichi di presidente/amministratore in enti/società in controllo pubblico, in enti pubblici e in enti regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni devono, all'atto di nomina o rinnovo, dichiarare l'insussistenza di cause di inconfiribilità, condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, nonché l'insussistenza di cause di incompatibilità all'incarico e annualmente, presentare dichiarazione in merito all'insussistenza delle cause di incompatibilità all'incarico ricoperto.

Inoltre, sono state pubblicate sul sito del Comune le informazioni previste per gli organismi partecipati dall'art.22 del D.lgs. 33/2013.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il monitoraggio della qualità è stato definito obiettivo per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2021 è stata prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni;
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La Fondazione Danza ha completato una analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia, con la somministrazione di questionari di gradimento relativi alla stagione teatrale 2020/2021, influenzata in parte dalle chiusure relative alla pandemia. La maggior parte degli utenti sono donne provenienti dal Comune di Reggio Emilia che ritiene la qualità degli spettacoli molto soddisfacente. Il pubblico vorrebbe più spettacoli nella città di Reggio Emilia e il potenziamento dell'offerta di corsi ed attività online.

La Fondazione i Teatri ha revisionato ed approvato in CDA la propria carta dei servizi in data 27/05/2021. La Fondazione, nonostante le chiusure imposte dalla pandemia, ha distribuito, da settembre a dicembre, oltre 2000 questionari e ne ha raccolti 712: i risultati di tali questionari sono in corso di elaborazione e sono relativi al solo Festival Aperto 2021.

L'Agenzia per la mobilità realizza annualmente, in cooperazione con l'Agenzia di Modena, un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Le risultanze di tale indagine sono pubblicate nella sezione della trasparenza del sito. Nel 2021 l'emergenza pandemica ha bloccato temporaneamente questa rilevazione. Sul sito del gestore Seta è pubblicata la carta dei servizi 2021.

Fondazione Palazzo Magnani. Nel 2021 era in programma la rilevazione relativa alla Fotografia Europea che è stata sospesa, causa lo stato di emergenza, e verrà riproposta nel 2022.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate, prevede adempimenti sia a carico degli Enti Locali e della Pubblica amministrazione in genere, tra cui anche i consorzi degli Enti locali, sia a carico delle società partecipate. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il decreto correttivo (D.lgs. 100 del 16/6/2017) che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.lgs. 175/2016). In particolare, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione.

Revisione ordinaria periodica: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 254 del 20/12/2021 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2020.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. spa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 88 %;

Nel corso del 2021:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in data 20 dicembre 2019, l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni; si è in attesa di conoscere i termini per le memorie conclusionali ex art 190 cpc.. Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società;
- si è confermata la volontà di cedere le quote azionarie di Piacenza Infrastrutture. Nel corso dell'esercizio 2021 è continuato il confronto per addivenire alla cessione della società. In data 26/11/2020 con lettera protocollo n. 196929 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società che si è svolto in data 19/11/2021. Proseguiranno anche nel corso del 2022 i colloqui con il Comune di Piacenza in attesa di avere riscontri dalla Regione Emilia Romagna ed Atersir in merito alle tempistiche della gara sul servizio idrico che coinvolgono la società e che potrebbero influire sugli scenari futuri della stessa.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale: il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione detta disposizioni in materia di contenimento delle spese delle società controllate. Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle PA socie. In caso di incompleta /mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs. 33/2013 e le sanzioni di cui agli art.46 e 47 c.2 del D.lgs. 33/2013. Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni.

Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. L'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico. Nel 2021, come per gli anni precedenti, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale. La spesa di personale degli organismi consolidati risultante dal bilancio consolidato 2020, approvato dal Consiglio Comunale nel settembre del 2021, risulta complessivamente in diminuzione di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione complessiva dei costi del personale è da imputare principalmente alla cassa integrazione dovuta alla sospensione delle attività per

emergenza Covid (si segnalano in calo i costi del personale per le partecipate TIL, Reggio Children, Fondazione Danza, Fondazione I Teatri e Fondazione Palazzo Magnani).

Obiettivo equilibrio economico: sono in corso di approvazione i bilanci 2020 e troveranno riscontro nel Bilancio Consolidato 2020.

Dati economico-finanziari: si riporta di seguito la tabella con i risultati gestionali degli organismi partecipati del Comune di Reggio Emilia degli ultimi tre anni. Sono in corso di approvazione i bilanci 2021 e troveranno riscontro nel Bilancio Consolidato 2021.

Organismi Partecipati	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Campus Reggio Srl	25.718	10.377	59.135
STU Reggiane spa	1.187.883	22.493	25.931
Reggio Children Srl	229.062	221.940	-124.064
Agac Infrastrutture Spa	2.999.727	3.676.940	2.990.640
Aeroporto Spa	3.435	20.498	3.123
Agenzia per la mobilità Srl	76.521	73.812	90.014
Reggio Emilia Innovazione Scrl	1.223.715	-2.320	96.157
Crpa Spa	15.453	34.133	3.266
Piacenza infrastrutture Spa	491.433	501.572	537.730
Iren Spa	125.927.825	241.413.435	210.063.020
Lepida Spa	538.915	88.539	61.229
Banca Etica	3.287.703	6.267.836	6.403.378
Reggio Emilia Fiere (in liquidazione)	-15.797.077	-1.669.191	-1.598.257
Azienda Speciale FCR	11.377	3.747	14.490
Istituzione	1.450.216	137.247	3.249.252
ASP Reggio Emilia Città delle persone (precedentemente ASF Rete e ASP Osea)	975	-525.929	-714.554
Consorzio ACT	306.284	644.551	92.927
Acer Azienda Casa ER	8.869	11.215	10.658
Fondazione Danza Aterballetto	23.871	18.792	9.055
Fondazione Sport	11.885	15.015	-230.390
Fondazione I Teatri	12.395	1.409	7.542
Fondazione Mondinsieme	31.409	225	36.152
Fondazione E 35	167.366	223.725	234.832
Fondazione Reggio Children	1.915	216	2.288
Fondazione Palazzo Magnani	3.039	1.145	5.866
Associazione RPR Festival	580	19.257	9.352
Destinazione Turistica Emilia (DTE)	-	-	63.173

I risultati raggiunti dagli Organismi partecipati nel 2021

AZIENDA SPECIALE FCR

L'azienda, nonostante il perdurare della situazione emergenziale, continua a rimanere orientata alla ricerca del miglior risultato in termine di ampliamento dei perimetri dell'attività aziendale e di redditività. Si punta alla ricerca della migliore strategia nella gestione dei punti di servizio, si amplia l'offerta, si investe su innovazioni organizzative e tecnologiche, migliorando il rapporto con la clientela, ristrutturando e riposizionando le sedi, aprendone di nuove ove possibile, ed ampliando la proposta di nuovi servizi alla cittadinanza. Tali linee strategiche sono contenute nel Piano Programma 2021-2023 presentato ed approvato in Consiglio Comunale in data 31/05/2021. Con Deliberazione di C.C. 143/2021 del 21/06/2021 è stata approvata la Convenzione con i Comuni titolari di Farmacie gestite in economia e convenzionati con FCR: i relativi contratti di servizio sono tutt'ora in fase di stesura e sottoscrizione. E' proseguita l'attività di monitoraggio dei servizi socio assistenziali previsti nel Contratto con il Comune di Reggio Emilia attraverso incontri trimestrali di analisi e verifica dello stato di attuazione dei servizi ed i relativi oneri connessi.

ASP CITTA' DELLE PERSONE

L'Azienda e il Comune sono stati in costante contatto, per tutto il corso dell'anno, al fine di condividere periodici monitoraggi per stimare gli impatti dell'emergenza pandemica sia sulla situazione economica dell'Azienda sia sull'attività. Nel 2021 sono state attuate le seguenti misure volte a proseguire nell'attività di riorganizzazione e razionalizzazione: - a seguito dell'esternalizzazione, a far data dal 24 agosto 2020, del servizio ristorazione delle cucine aziendali ancora a gestione diretta, è stato rinnovato a tutto il 31.12.2021 il comando di n. 12 cuochi di Asp presso l'Istituzione scuole e nidi d'infanzia; - il 29.07.2021 è stata completata la dismissione del magazzino alimentare con riduzione di n. 2 unità lavorative in esso precedentemente impiegate; - è stato attuato il comando presso il Comune di n. 8 lavoratori di ASP con inidoneità lavorative o limitazioni allo svolgimento delle mansioni di assegnazione, da impiegare presso il Comune in servizi anagrafici, cimiteriali e di messo notificatore. Le unità sono passate da 8 a 12 dal mese di giugno. Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio immobiliare, si segnala che, nel corso del 2021, è stato sottoscritto con l'Università di Reggio-Modena un contratto di locazione temporanea per la durata di un anno dell'immobile di proprietà aziendale di Via San Rocco, è stato stipulato un nuovo contratto della durata di 6 anni con la Provincia e con la Coop. Progetto crescere per parte dei locali di Via Kennedy, quest'ultimo con un incremento del canone annuo pari all'11,05%. A seguito di trattativa diretta, sono stati alienati 3 immobili e le somme percepite sono state inserite fra le fonti di finanziamento del Piano Investimenti 2021-23. L'Azienda ha aderito al sistema PagoPA acquistando specifico modulo di integrazione del gestionale di contabilità con pago PA attraverso intermediario MPS, che garantisce una copertura completa del processo di trasmissione dei dati verso e da Pago PA. Nei primi tre mesi si è potuto rilevare un positivo funzionamento del sistema con particolare riferimento alla procedura di incasso delle rette utenti. Nel secondo semestre il sistema è stato implementato attraverso l'emissione dei bollettini PagoPA rateizzati in relazione ai piani di rientro elaborati per il recupero delle morosità.

FONDAZIONE MONDINSIEME

Nel corso del 2021 la Fondazione ha proseguito nella sua attività di confronto con le associazioni. Al 31/12 le associazioni aderenti ai progetti legati al dialogo interculturale sono state 32, in aumento rispetto agli obiettivi inizialmente fissati (erano 30 le associazioni previste). I percorsi di coprogettazione con le associazioni sono stati complessivamente 8 (ChiacchieRE, Passeggiate urbane interculturali, Festival 123 Medina, Festival Punto e a capo, Portagirevole, Driss, Progetto I walk the line con Iscos, progetto Sinagoga con Istoreco). L'azione istituzionale "Destinazioni educative interculturali", che comprende progettualità legate all'attività scolastica, ha visto la formazione di 10 laboratori di educazione culturale con il coinvolgimento di 300 studenti. L'azione istituzionale "Economie plurali e innovazione della diversità" ha coinvolto nella formazione 40 soggetti e ha visto la definizione di tre eventi pubblici, "La diversità come nuovo capitale delle imprese", "La diversità culturale nei luoghi di lavoro. Approcci e pratiche per il diversity management" e la "Diversità e inclusione nelle risorse umane delle organizzazioni socio-sanitarie".

ACER REGGIO EMILIA

L'Ente ha garantito la propria operatività in ogni momento dell'emergenza ed anche nei successivi periodi. Nel 2021 è terminato il ripristino di 28 alloggi inseriti nel Piano regionale straordinario per l'annualità 2020, oltre a 2 alloggi finanziati con le economie del Piano Casa. Sono stati inoltre ripristinati ulteriori 18 alloggi, con risorse messe a disposizione dal Comune. Il totale degli alloggi ripristinati nel 2021 è di 48. E' proseguita l'attività di verifica dei crediti inesigibili con comunicazioni trasmesse al Comune relative agli utenti cessati e comunicazioni quotidiane agli assistenti sociali per le posizioni degli utenti attivi oggetto di verifica.

ISTITUZIONE

E' stata trasmessa al Comune la lettera sugli assestamenti di bilancio con la descrizione delle principali criticità riscontrate. La situazione è stata costantemente monitorata dal Comune. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo alla riduzione del tasso di morosità si segnala che il controllo dei pagamenti è monitorato costantemente sia con procedura bonaria (tre solleciti alle famiglie morose), sia con procedura coattiva. Al 31/12 il tasso di morosità è complessivamente di circa il 5%. È stata rinnovata la concessione del Centro Internazionale Loris Malaguzzi dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024.

FONDAZIONE I TEATRI

Il prolungato periodo di sospensione delle attività e la relativa ripresa con enormi restrizioni ha limitato la capacità operativa della struttura, che tuttavia ha mantenuto i servizi previsti, con un controllo costante dell'equilibrio economico/ finanziario. Gli spettatori a pagamento al 31/12 sono stati complessivamente 21.094, superiori ai 18.000 previsti, mentre le rappresentazioni di danza, opera e concertistica sono state rispettivamente 40, 9 e 37, di cui alcune proposte con modalità streaming. Sono terminati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione della Sala Verdi e si stanno concludendo anche le opere relative alla correzione acustica. Si prevede di utilizzare la sala nel mese di giugno 2022. Per quanto riguarda i progetti di inclusione sociale, la Fondazione ha in essere un protocollo di intesa sul teatro e la salute mentale. La Fondazione ha inoltre aderito alla rete Rete Italiana EUROPE BEYOND ACCESS 2021-2023, un Network finalizzato a indagare e approfondire i temi di accessibilità e inclusione nelle arti performative.

FONDAZIONE DANZA

Il 2021 ha visto impegnata la Fondazione a riprogrammare quelle attività che, nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, non erano state svolte. Pur essendo anche il 2021 un anno complicato, la Fondazione è riuscita a mantenere un buon equilibrio economico e finanziario, grazie alla conferma dei contributi annuali da parte degli Enti Soci e da parte del Ministero della Cultura. Nel corso del 2021 la Fondazione ha svolto le seguenti attività: - Produzione di 'Stabat Mater', coreografia del cubano Norge Cedeño Raffo, coprodotta con la Fondazione Arturo Toscanini di Parma, la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e il Festspiele Ludwigshafen, - Produzione di *MicroDanze*, 13 micro-coreografie, in genere per un solo danzatore e per uno spazio minuscolo, ciascuna firmata da un differente coreografo, - Live streaming dello spettacolo della XL Dance Company di Reggio Emilia, alcune Recite del *Don Juan* di Johan Inger e vari progetti formativi con scuole tramite protocollo d'intesa Polo delle Arti. Complessivamente le recite sono state 141, valore ben al di sopra di quanto previsto ad inizio anno (49) con 12.933 spettatori.

FONDAZIONE DELLO SPORT

In conseguenza degli effetti negativi dovuti all'emergenza epidemiologica, in data 30 aprile è stato pubblicato apposito bando per l'erogazione di contributi per un ammontare complessivo pari a Euro 50.000 per riconoscere e sostenere la funzione sociale dello sport di base, dilettantistico e dell'attività motoria. I contributi hanno rappresentato un mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica, un mezzo di integrazione sociale e promozione di corretti stili di vita. Nel corso del 2021 è stata affidata la concessione di 12 impianti sportivi, la concessione del Campo di Atletica Leggera e prolungata la gestione dello Stadio Mirabello per ulteriori due anni, come previsto dal relativo Disciplinare di gara. Non è stato invece possibile procedere all'affidamento della gestione del Palasport Bigi in quanto ancora chiuso per lavori di manutenzione straordinaria. In totale gli affidamenti sono stati 15. Al 31/12 le presenze sugli impianti sportivi sono state 539.218, valore ben al di sopra delle stime iniziali (2 presenze per abitante). Per quanto riguarda le azioni previste nel piano di manutenzione ordinario e straordinario è stata aggiudicata la gara per il rifacimento del terreno di gioco dello Stadio Mirabello.

REGGIO CHILDREN

Le chiusure dovute alla pandemia hanno imposto la riprogrammazione dell'attività attraverso un maggior utilizzo dei servizi online. A tal proposito sono stati stipulati 2 contratti per lo sviluppo di servizi formativi. La società ha presentato un progetto di ricerca e innovazione e coinvolto una impresa nell'attività di progettazione. Sono stati redatti accordi contrattuali temporanei al 31/12/2021 con la Fondazione Reggio Children e l'Istituzione nidi e scuole.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Nel 2021 è proseguita l'attività della Fondazione, fortemente influenzata dalle chiusure imposte dalla pandemia. Il Bilancio verrà approvato nel mese di aprile 2022 come previsto dall'articolo 21 dello Statuto. E' proseguito lo sviluppo del progetto Pause Atelier dei sapori, con una presenza media allo spazio Pause di 145 utenti. La Fondazione ha inoltre sviluppato il progetto di inclusione sociale "Pace fra le culture" in partenariato con l'Istituto Comprensivo IC Manzoni (RE). Nel mese di Dicembre sono stati nominati i nuovi membri del CDA.

CRPA

La previsione della gestione economica al 31/12/2021 è di un sostanziale pareggio. I costi generali sono sostanzialmente stabili da anni, nonostante nel 2021 siano stati sostenuti costi per la riorganizzazione della società. Per quanto riguarda la riorganizzazione aziendale è stato messo a punto il sistema iniziale di previsione e monitoraggio dell'impegno preventivo e consuntivo dei lavori su commessa e la consulente incaricata ha incontrato i singoli project manager per confronti sulle modalità di lavoro. E' stato adeguato, con apposite integrazioni, il CRM aziendale per la gestione degli avanzamenti e delle rilevazioni del lavoro su commessa, compresa la sincronizzazione di dati con il sistema contabile e si è conclusa la formazione sui principi e le tecniche di project management. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati 5 progetti comunitari all'interno di Horizon 2020 e LIFE+. Proseguono le riflessioni tra soci pubblici per la trasformazione della società da società per azioni a società consortile per azioni.

AGAC INFRASTRUTTURE

La società garantisce l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria, che si evidenzia nei dati di pre-consuntivo trasmessi. In merito alla procedura di rinegoziazione dello strumento derivato con l'istituto di credito, dopo il risarcimento da parte della banca dei costi occulti per la somma di euro 662.167,70, nel 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27/10/2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle memorie conclusionali, che sono state presentate in data 27/12. Si è in attesa della sentenza. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al monitoraggio della procedura di gara del Servizio Idrico Integrato, si è in attesa dell'aggiudicazione definitiva da parte di Atersir.

AGENZIA DELLA MOBILITA'

La società, nei propri documenti previsionali, non dichiara criticità dal punto di vista del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. E' stata operata una riorganizzazione interna del personale, che si attesta al 31/12 a 9 unità e si stima un lieve aumento dei costi, tuttavia non ancora consuntivati. I costi di collaborazioni, consulenze e di rappresentanza al 31/12 sono invece diminuiti rispetto al trend del 2020. Per quanto riguarda la gara del trasporto pubblico, in conseguenza dell'emergenza sanitaria, è stata disposta la proroga del contratto di servizio al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE 1370/2007. Sono attualmente in fase di attivazione le procedure per la predisposizione degli atti di gara. Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza definiti in sede di programmazione, relativi ai passeggeri del TPL ed alla velocità commerciale dei mezzi, si segnala come ogni anno che la consuntivazione avverrà dopo la chiusura del bilancio d'esercizio 2021 da parte del gestore SETA.

CONSORZIO ACT

Si prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31/12 come approvato dall'Assemblea dei soci il 20/05/2021 nel documento di Previsione 2021. I flussi di cassa previsti per l'anno 2022 e trasmessi con la rendicontazione degli obiettivi 2021, non mostrano sofferenza di liquidità. In quanto pubblica amministrazione, il Consorzio ha redatto il Piano di razionalizzazione delle partecipate 2021 e rendicontazione dello stesso relativo all'anno 2020: tali documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci in data 23/12/2021. Nel provvedimento di razionalizzazione è previsto il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute al 31/12/2020 (Til srl, Seta Spa, Autobrennero Spa, Tper Spa). Nel corso delle precedenti revisioni era stata realizzata la cessione delle quote di partecipazione di Dinazzano Po e la liquidazione della società Tillease.

AEROPORTO

Il preconsuntivo al 31/12/2021 non prevede situazioni di squilibrio, nonostante la pandemia abbia rallentato i lavori e la conseguente inaugurazione dell'Arena Campovolo. Per quanto riguarda le nuove progettazioni in area operativa per l'installazione della Tensostruttura, si è in attesa dell'approvazione da parte di ENAC ed è stata richiesta e concessa proroga di un anno ai lavori dell'Hangar n.4. L'inaugurazione della nuova Arena è attualmente prevista il 4 giugno 2022. La sistemazione dell'area operativa per i parcheggi ha visto i seguenti step nel corso dell'esercizio 2021: si è definita con Ireti la sistemazione dell'accesso dalla rotonda su via dell'Aeronautica ed entro il 30/06 si prevede la definizione del bando per la gestione del servizio di parking in occasione degli eventi.

CAMPUS

La società ha approvato il Budget con determinazione dell'Amministratore Unico n. 9 del 19/4 nel quale non si evidenziano situazioni di criticità. Nel corso del 2021, per quanto riguarda l'obiettivo dell'incremento della redditività degli spazi del Mercato Ortofrutticolo, si segnala che è stata affidata la gestione dei locali uso bar tabaccheria con sottoscrizione del contratto in data 20/10. E' stata esperita la procedura di Gara per l'affidamento dei lavori relativamente alla realizzazione delle opere all'interno del Campus universitario S. Lazzaro relative al Padiglione Vittorio Marchi Il stralcio.

STU REGGIANE

Per quanto riguarda i lavori del Capannone 17, a causa di varianti richieste dai promissari acquirenti, il termine dei lavori è fissata al 01/10/2022. Va segnalato inoltre che la diffusione epidemiologica da Covid-19 ha provocato la riduzione del personale in cantiere causando rallentamenti nell'esecuzione dei lavori e nel reperimento delle materie prime, elemento che provoca ulteriori ritardi nella realizzazione dell'opera. I lavori del secondo stralcio di piazzale Europa sono terminati il 22/01/2022 ed attualmente sono in corso i lavori di finitura che si prevede termineranno il 31/03/2022. Per quanto riguarda i lavori del Piazzale Santa Croce, sono stati divisi in due lotti di intervento: il primo lotto è stato aggiudicato il 21/09/2021, mentre il secondo lotto di intervento è stato aggiudicato il 13/01/2022. Infine per quanto concerne le opere di Viale Ramazzini, la realizzazione dell'intervento ha subito dei ritardi dettati da interferenze con altri cantieri ed in particolare con i lavori di realizzazione dei sotto servizi; dopo una proroga di 120 giorni, il termine di fine lavori è previsto per il 3/05/2022.

FONDAZIONE E35

La Fondazione ha raggiunto gli obiettivi che si era posta ad inizio anno. I tecnici/dipendenti dell'Amministrazione comunale coinvolti in scambi e progetti europei ed internazionali sono stati 30 mentre sono stati 3 gli eventi ed iniziative di sensibilizzazione e formazione su politiche/pratiche internazionali ed europee. Il numero dei giovani coinvolti in esperienze all'estero è stato pari a 20 ragazzi. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, si segnalano tre nuovi progetti. I soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali sono stati 25. Dalla lettura dei dati di preconsuntivo 2021 è rilevabile un sostanziale allineamento rispetto alle spese previste ed un montante di introiti di diversa natura (contributi/quote associative/introiti progettuali) in grado di garantire una completa copertura dei costi di struttura e delle previste spese progettuali con margini in grado di affrontare anche uscite e spese non prevedibili. Al 31/12/2021 infatti non si evidenziano né un disavanzo economico né problemi finanziari.

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

La Fondazione ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti al 31/12/2021. I biglietti venduti alle manifestazioni che la Fondazione è riuscita ad organizzare sono stati 14.000, mentre le presenze alle attività culturali avvenute nel periodo estivo sono state 45.000. La Fondazione ha proseguito nell'attività di found raising, contattando 5 nuovi sponsor. Per quanto riguarda i progetti per le categorie fragili si segnala "L'Arte Mi Appartiene", un progetto nato dal protocollo d'intesa siglato tra Palazzo Magnani e Farmacie Comunali Riunite, volto a sviluppare attività continuative in collaborazione e co-progettazione, rivolte ad utenti con fragilità ed operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi.

LE RISORSE 2021

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - Città del capitale sociale

Obiettivo_1 - Sanità e Welfare	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Integrazione sociale e sociosanitaria	11.028.046,48	350.000,00
Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità	2.435.437,89	0,00
Politiche familiari	4.639.163,87	184.994,24
Housing sociale	2.093.427,19	10.295.921,89
TOTALE OBIETTIVO	20.196.075,43	10.830.916,13
Obiettivo_2 - Città senza barriere		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Servizi e strutture senza ostacoli	449.582,86	307.164,93
TOTALE OBIETTIVO	449.582,86	307.164,93
Obiettivo_3 - Città collaborativa		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Quartiere come luogo della governance collaborativa	451.551,79	73.000,00
L'Ecosistema urbano della co-governance	941.119,92	263.730,87
TOTALE OBIETTIVO	1.392.671,71	336.730,87
Obiettivo_4 - Protezione e sicurezza		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Partecipazione e controllo di vicinato	22.000,00	0,00
Sicurezza, legalità e presidio del territorio	437.922,11	5.662.725,93
TOTALE OBIETTIVO	459.922,11	5.662.725,93

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - Città dell'educazione e della conoscenza

Obiettivo_5 - Scuola ed educazione	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Sistema integrato dei servizi 0-6	20.374.344,00	960.000,00
Servizi per l'educazione 6-18	10.007.334,99	444.613,97
Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico	0,00	1.304.131,87
TOTALE OBIETTIVO	30.381.678,99	2.708.745,84
Obiettivo_6 - Giovani, creatività e Università		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Nuove opportunità per le giovani generazioni	1.079.999,60	280.000,00
Creatività giovanile	393.310,22	69.806,48
TOTALE OBIETTIVO	1.473.309,82	349.806,48
Obiettivo_7 - Cultura, saperi e idee		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Cultura come bene comune e accessibile	604.308,53	29.480,48
Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	4.852.613,73	972.498,91
TOTALE OBIETTIVO	5.456.922,26	1.001.979,39
Obiettivo_8 - Sport		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Cultura della pratica sportiva	1.401.928,64	3.733,81
Riqualificazione impianti sportivi	0,00	5.107.344,35
TOTALE OBIETTIVO	1.401.928,64	5.111.078,16
Obiettivo_9 - Diritti delle persone		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Pari opportunità	447.849,87	0,00
Promozione delle diversità culturali	3.021.337,38	0,00
TOTALE OBIETTIVO	3.469.187,25	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 3 - Città della transizione ecologica

Obiettivo_10 - Città verde e resiliente	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Tutela e Sostenibilità ambientale	41.438.146,44	109.018,24
Cura e potenziamento del verde	2.145.019,80	597.521,85
TOTALE OBIETTIVO	43.583.166,24	706.540,09
Obiettivo_11 - Agricoltura sostenibile	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Aree agricole e produzione sostenibile	339.549,21	0,00
TOTALE OBIETTIVO	339.549,21	0,00
Obiettivo_12 - Cura della città pubblica	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Aree pubbliche fruibili e sicure	6.619.253,36	5.549.854,67
Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico	4.573.444,55	2.814.111,24
TOTALE OBIETTIVO	11.192.697,91	8.363.965,91
Obiettivo_13 - Mobilità	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Piani e progetti per la mobilità sostenibile	2.919.861,30	0,00
Interventi e infrastrutture per la mobilità	196.883,88	7.617.669,94
TOTALE OBIETTIVO	3.116.745,18	7.617.669,94
Obiettivo_14 - Uso del territorio e trasformazione urbana	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Sfida alla sostenibilità e beni comuni	163.600,82	384.920,71
Rigenerazione e progetti urbani	28.088,28	2.999.409,75
TOTALE OBIETTIVO	191.689,10	3.384.330,46

INDIRIZZO STRATEGICO 4 - Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione

Obiettivo_15 - Promozione territoriale	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico	277.014,84	30.167,16
Marketing territoriale e Turismo	186.141,51	1.337.002,81
TOTALE OBIETTIVO	463.156,35	1.367.169,97
Obiettivo_16 - Internazionalizzazione	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Relazioni e Progetti internazionali	1.185.212,12	0,00
Diritti umani e Agenda 2030	24.635,50	0,00
TOTALE OBIETTIVO	1.209.847,62	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione

Obiettivo_17 - Lavoro, economia, talenti, imprese	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico	49.922,04	7.411.691,83
Politiche per lo sviluppo del sistema economico	191.428,42	0,00
TOTALE OBIETTIVO	241.350,46	7.411.691,83
Obiettivo_18 - Smart city/Trasformazione digitale	2021	
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Infrastrutture digitali	0,00	31.855,54
Competenze e servizi digitali	87.922,69	191.541,17
TOTALE OBIETTIVO	87.922,69	223.396,71

INDIRIZZO STRATEGICO 6 - Innovazione in Comune

Obiettivo_19 - Tecnologie per l'innovazione	2021	2021
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	1.553.689,94	661.200,69
Tutela dei dati personali	0,00	0,00
TOTALE OBIETTIVO	1.553.689,94	661.200,69
Obiettivo_20 - Funzionamento dell'ente		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Organizzazione del personale	37.431.462,32	0,00
Comunicazione istituzionale	192.130,89	0,00
Politiche istituzionali	7.996.533,14	438.113,10
TOTALE OBIETTIVO	45.620.126,35	438.113,10
Obiettivo_21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Patrimonio immobiliare	2.053.715,07	160.832,94
Razionalizzazione delle risorse	5.431.017,93	15.483.157,81
Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti	0,00	0,00
Recupero delle entrate e lotta all'evasione	361.087,76	0,00
TOTALE OBIETTIVO	7.845.820,76	15.643.990,75
Obiettivo_22 - Organismi Partecipati		
	Spesa corrente	Spesa investimenti
Governance con l'ente e il territorio	0,00	200.000,00
TOTALE OBIETTIVO	0,00	200.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	180.127.040,88	72.327.217,18